IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

ANNO 128 - NUMERO 2
LUNEDÌ 12 GENNAIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Calcio serie B
Fantinel: Granoche non si muove più da qui L'Unione andrà in alto
I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Calcio serie A
Roma-Milan 2-2 Pareggio dell'Udinese in casa con la Samp
I SERVIZI ALLE PAGINE IV E V

Sci
Slalom maschile: ad Adelboden, vince Herbst, Moelgg quinto
IL SERVIZIO A PAGINA XVIII

Cross
Smillovich, Viviani e Seppi vincono il titolo regionale
IL SERVIZIO A PAGINA XX

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN VISITA UFFICIALE

Frattini a Zagabria per allargare l'Europa

Un patto per l'Alto Adriatico. Sull'ingresso croato nella Ue resta il gelo della Slovenia

Franco Frattini

dagli inviati RADOSSI e MANZIN

ROMA È ancora gelo nei rapporti fra Croazia e Slovenia alla vigilia della visita del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, che oggi sarà nella capitale croata per una visita ufficiale nel corso della quale incontrerà il premier Ivo Sanader, l'omologo croato Gordan Jandrokovic e il presidente della Repubblica Stjepan Mesic.

● *A pagina 3*

MEDIO ORIENTE

Tank israeliani a Gaza Olmert: tregua lontana Obama: lavorerò subito per la pace

IL SERVIZIO A PAGINA 4

GAS

Medvedev blocca attuazione accordo Mosca: Kiev rimuova le postille al testo

IL SERVIZIO A PAGINA 7

BARI

Crolla una palazzina per una fuga di gas: 3 morti e 4 feriti sotto le macerie

IL SERVIZIO A PAGINA 4

TREMONTI E LA RECESSIONE

LE FURBIZIE ANTICRISI

di GABRIELE PASTRELLO

Non è molto consigliabile uscire con l'ombrello quando è annunciato un tifone, a meno che non si abbia nessuna fiducia nelle previsioni del tempo. Evidentemente il ministro Tremonti non crede ai diffusi pronostici sulla gravità della crisi economica attuale e, soprattutto, futura.

L'articolo 1 della Finanziaria, infatti, dispone che il deficit di bilancio dello stato per il 2009 non debba superare il 2,5% circa, per scendere allo 0,3% nel 2011. Data l'entità del deficit a fine ottobre 2008, si può valutare che per il 2009 sono previste risorse aggiuntive, per affrontare la crisi economica, al massimo intorno ai 4 miliardi di euro. Cifra confermata dal fatto che il ministro Tremonti ha cambiato l'obbiettivo del pareggio di bilancio per il 2011. La correzione equivale, per l'appunto, a circa 4 miliardi di spesa aggiuntiva annui.

L'Unione europea ha raccomandato misure di maggiori spese, o tagli di imposte, per una percentuale del Pil che corrisponderebbe, invece, per l'Italia a circa 20 miliardi di euro all'anno. La Germania, dopo avere deciso nei mesi scorsi di spenderne 16, ha aggiunto altri 25 miliardi all'anno nei prossimi due anni. La Spagna ha in programma un pacchetto di circa 40 miliardi. La Gran Bretagna sta prevedendo misure molto energiche. Il presidente Obama sta pianificando un intervento pari a circa 600 miliardi di euro nei prossimi due anni. Ricordiamo che l'Ue aveva progettato un intervento complessivo di circa 250 miliardi di euro.

La ragione per cui tutti i Paesi menzionati stanno prendendo misure così energiche va cercata nell'andamento degli indicatori economici. Dagli Usa all'Estremo Oriente redditi, produzione, occupazione, esportazioni e ordinativi sono in caduta libera. I livelli di questa caduta hanno raggiunto quelli della recessione 1980-82. Anche la Germania, la cui situazione produttiva è molto migliore della nostra, è entrata in recessione.

● *Segue a pagina 6*

L'Acegas risorge dopo sei disfatte

È la fine del tunnel: battuta sul filo Riva del Garda

● **Contessa** *alle pagine I e XIV* Carlo Di Gioia in assist

Televisione
Confermata la scenografa Emanuela Zitkoswy

«Grande Fratello» al via con molte novità e una certezza: la Casa è firmata Trieste

Carattere ecologico nell'arredamento e ritorno allo spirito delle prime edizioni. Il Grande Fratello 9 punta su queste credenziali per confermarsi il reality per eccellenza, criticato da molti, seguito da tutti. La nuova edizione parte stasera - prima serata su Canale 5 - affidandosi per la quarta volta alla conduzione di Alessia Marcuzzi ma con una serie di novità tra i partecipanti. Tra queste l'arrivo di un non vedente, Gerry, giovane di origine calabrese residente a Roma, di un ex clandestino rom montenegrino, Ferdinando. L'unica consolidata certezza del Grande Fratello parla ancora triestino. Si tratta di Emanuela Trixie Zitkoswy, la scenografa che disegna gli ambienti dalla prima edizione, quella storica targata Taricone. Novee stagioni e altrettanti stili per l'artista triestina.

● **Cardella** *a pagina 9*

I PRIMATI DELLA SANITÀ

Bimba operata al Burlo nell'utero della mamma È il primo caso in Italia

L'intervento effettuato dall'équipe guidata da Schleef ha poche analogie al mondo

TRIESTE L'hanno operata mentre era ancora nella pancia della mamma, la gravidanza era a sole 24 settimane. La diagnosi prenatale aveva segnalato una bruttissima malformazione, la spina bifida, una chiusura incompleta delle vertebre che causa fuoriuscita di midollo spinale. Solitamente le donne in questi casi abortiscono. Invece questa neomamma, di origine trentina e residente in provincia di Udine, ha chiesto aiuto al Burlo Garofolo dove l'équipe guidata dal chirurgo Jurgen Schleef ha realizzato in collaborazione con un gruppo di chirurghi dell'ospedale Vill d'Hebron di Barcellona il primo intervento del genere, uno dei pochi portati a termine in tutto il mondo. Ed è riuscito.

Jurgen Schleef

● **Ziani** *a pagina 17*

SUPERATA QUOTA 85 MILA

Cresce l'esercito dei dipendenti pubblici

In regione sono aumentati di 422 unità in un anno: la spesa sale di 53 milioni

Uffici pubblici

TRIESTE Sono aumentati in un anno di 422 unità e a fine 2007 toccavano così quota 85.208. Costano inevitabilmente un po' di più: poco meno di 2,8 miliardi di euro con un incremento di 53,2 milioni (+2%) rispetto a fine 2006. E l'esercito dei dipendenti del pubblico impiego in servizio in Friuli Venezia Giulia. La parte del leone continuano a farla i settori di scuola, sanità, amministrazione regionale ed enti locali.

● **Ballico** *a pagina 5*

COSTI LIEVITATI A 352 MILIONI

Bonifica, metà del conto alle imprese

TRIESTE La giunta regionale ha approvato, «in via preliminare», la nuova versione dell'accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito inquinato. Dal documento emerge che il costo complessivo degli interventi aumenta di una sessantina di milioni e che più di metà dei 352 milioni previsti sarà a carico delle imprese. Una versione concordata con il ministero dell'Ambiente, ma che deve ancora essere inviata a ministeri ed enti locali chiamati a sottoscrivere l'intesa, che prima dovranno sottoporla ai rispettivi consigli.

● **Palladini** *a pagina 14*

Il re del Bingo sfida i casinò sloveni

Il trevisano Enrico Polo rileva la sala di piazza Goldoni con un piano di rilancio

TRIESTE La Trieste del gioco si affida al re del Bingo per fronteggiare la concorrenza dei casinò sloveni. La gestione della sala di piazza Goldoni, unica ancora attiva oggi in città, è da qualche giorno passata nelle mani dell'imprenditore trevigiano Enrico Polo e del suo socio Maurizio Maschio. Assieme amministrano una serie di società proprietarie, in Italia, di oltre venti sale riservate a questa particolare evoluzione della vecchia e tradizionale tombola. Da Roma a Milano ma fra le altre anche a Torino, Pavia, Treviso, Rimini, Modena e Mantova: quella di Trieste è proprio la ventunesima. In Friuli Venezia Giulia erano già sbarcati a Zoppola, in provincia di Pordenone.

La sala Bingo

● **Unterweger** *a pagina 13*

Il caso
Risarcimento di 30mila euro

«Architetto, pulisca le masserizie» Provincia condannata per mobbing

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE L'Amministrazione provinciale è stata condannata per mobbing e dovrà risarcire un proprio dipendente con 30mila euro. Lo ha deciso il giudice del lavoro che ha accolto il ricorso presentato da Sergio Fabris, un architetto dell'Ufficio progettazione e direzione lavori edilizi. L'architetto era stato vittima di «comportamenti continuativi di denigrazione della professionalità, e della persona». Gli erano stati attribuiti compiti non di sua competenza come ad esempio la pulizia di masserizie che da anni erano accatastate senza alcun controllo in un ufficio.

● *A pagina 16*

BUROCRAZIA
PARLA IL MINISTRO

Il responsabile della Pubblica amministrazione: «Instillare il senso di responsabilità con un bastone, la carota è l'orgoglio»

Brunetta: gli statali si vergognano del proprio lavoro

E spiega: il tornitore alla Ferrari ha il sorriso. Lanzillotta: chieda scusa. Ferrero: si dimetta

ROMA Renato Brunetta, il vulcanico ministro della Pubblica amministrazione torna a sferzare la burocrazia e la classe impiegatizia auspicando che l'Italia possa uscire dall'attuale crisi economica come un «Paese diverso». «Dobbiamo instillare il senso di responsabilità con un bastone. E la carota è l'orgoglio», dice nel corso di un dibattito a «Neveazzurra», il seminario invernale di Roccaraso organizzato da Forza Italia.

Un concetto che il ministro completa con una frase che fa però insorgere l'opposizione. «Se uno ora fa il professore, il burocrate, l'impiegato al catasto si vergogna di dire quello che fa. Se invece dice al figlio "faccio il tornitore alla Ferrari", lo dice con il sorriso, con orgoglio e dignità. L'impiegato no. Io vorrei che la nostra burocrazia fosse come la Ferrari. Perché non può?». E aggiunge: la pubblica amministrazione, a partire da fine gennaio, «sarà oggetto di un giudizio» da parte dei cittadini attraverso il «sistema delle faccette». «Sto lanciando - ha spiegato il ministro - il sistema delle faccette: chiunque di voi abbia comprato qualcosa su e-Bay alla fine della transazione sa che compaiono tre faccette: ovvero tu sei tenuto a dare il tuo giudizio sulla transazione». E la stessa cosa, ha detto, succederà anche per l'operato degli uffici della pa. «L'esperimento - ha aggiunto Brunetta - partirà alla fine del mese. Ogni giorno i 60 milioni di cittadini hanno milioni di transazioni, ovvero di rapporti e di contatti con la pubblica amministrazione. Nessuno sa se quel contatto è andato a buon fine. Anzi ora la stragrande maggioranza non va a buon fine. Ma ora ogni transazione sarà oggetto di un giudizio». Dunque nel futuro «chi offre un servizio sarà giudicato e chi fruisce della transazione avrà in mano questo strumento di giudizio».

Il ministro Renato Brunetta e Paolo Ferrero di Rifondazione

L'esponente del centrodestra se la prende con la Cgil: è il grande nemico, mai detto sì

Il fuoco di fila dell'opposizione è aperto dall'ex ministro della Funzione Pubblica, l'esponente del Pd Linda Lanzillotta che replica a muso duro all'attuale ministro: «Si vergogni piuttosto lui e chieda scusa agli italiani per tutto quello che non funziona e contro cui si scontrano ogni giorno cittadini ed imprese», afferma. E chiarisce: «Se Brunetta vuole davvero il sostegno del Pd per portare avanti le riforme dell'amministrazione pubblica nell'interesse del Paese, allora lavori con sobrietà e concretezza e faccia meno insopportabile demagogia».

Contro le «vergognose parole di Brunetta» si scagliano gli esponenti della sinistra Paolo Ferrero, segretario di Prc, e Gianni Pagliarini, responsabile lavoro del Pdci.

«Le parole, lo stile e le politiche del ministro Brunetta contro i lavoratori pubblici, la loro dignità e i loro diritti dovrebbero portarlo a fare una sola cosa - afferma Ferrero - e cioè dimettersi». «È vergognoso - aggiunge - che il ministro della Funzione Pubblica, invece di preoccuparsi ad organizzare al meglio il comparto del pubblico impiego, al fine di renderlo efficiente ed efficace, lo svilisca, lo disprezzi e lo dileggi in questo modo, attaccando sempre i lavoratori».

Duro anche il Pdci. «È diventato persino un esercizio stucchevole replicare alle incredibili affermazioni di Brunetta, un ministro della Repubblica che a intervalli regolari si permette di insultare i lavoratori di questo Paese, quelli che rendono servizi al cittadino mentre qualche loro dirigente di nomina politica magari batte la fiacca. Aggiungiamo che un ministro inconsapevole di quello che dice è indegno di rivestire un ruolo così importante per il Paese» afferma il responsabile lavoro del Pdci Gianni Pagliarini.

Contro il ministro anche il verde Angelo Bonelli. «Per riformare la pubblica amministrazione, cosa necessaria - sostiene - non c'è alcun bisogno di insultare i dipendenti».

A difesa di Brunetta il vicepresidente della Commissione lavoro della Camera, Giuliano Cazzola («ha dalla sua parte l'opinione pubblica», dice) e il premier Silvio Berlusconi che elogia il suo operato e afferma: «Dobbiamo fare di tutto perché continui così».

Il ministro Brunetta se l'è presa anche con la Cgil. «Buonissimi rapporti» con il Pd, meno con la Cgil che è stata un «grande nemico». «Ho avuto buonissimi rapporti con l'opposizione politica - ha sottolineato Brunetta -, con il Pd, come dimostra il fatto che sulla mia legge al Senato c'è stato quasi un voto unanime». «Non è stata la stessa cosa sul fronte sindacale - ha proseguito -: io ho avuto un grande nemico che è stata la Cgil, che su tutte le mie iniziative non ha mai detto di sì». «La cosa mi dispiace molto perché la Cgil è un grande sindacato, ma i sindacati - ha concluso - quando sono conservatori non servono al Paese».

«Il ministro Brunetta passa dalla megalomania alla paranoia». Così Carlo Podda, segretario generale della Fp-Cgil, ha replicato alle parole del titolare del dicastero che ha definito appunto la Cgil il «grande nemico che non ha mai detto sì». «Il ministro - ha continuato Podda - resosi conto che ormai l'opinione pubblica ha smesso di abboccare agli annunci di miracolosi risparmi e recuperi di efficienza nei servizi pubblici, visto che ciascun cittadino e impresa è in grado di verificare che tutto è come prima, ha deciso di individuare il nemico e manco a dirlo il nemico è chiunque osi avere un parere diverso dal suo».

Podda ha aggiunto che la Cgil «rivendica per sé, da primo sindacato dei lavoratori pubblici quale è, la capacità di indicare una strada autentica per le riforme e per la difesa di quanti lavorano ad iniziare dai precari che a partire da giugno in circa 70.000 il ministro Brunetta licenzierà». Anche per questo venerdì 13 febbraio la Fp-Cgil, insieme alla Fiom, ha indetto, ha concluso Podda «il più grande sciopero e la più grande manifestazione nazionale del lavoro pubblico».

SVOLTA

Vigilanza Rai: il Pdl non parteciperà ai lavori

I capigruppo chiedono le dimissioni di Villari Schifani: decisione rilevante

ROMA Sulla delicata questione della Commissione di Vigilanza, constatata anche la difficoltà tecnica di una revoca del presidente eletto Riccardo Villari, si muove il Pdl alla ricerca di una soluzione politica. I capigruppo di Camera e Senato e i loro vice scrivono una lettera a un quotidiano spiegando che non parteciperanno più ai lavori della Bicamerale, che non era ancora stata riconvocata dopo le feste. Chiedono le dimissioni del presidente, cercando un accordo sul futuro vertice Rai.

> «Il leghista Calderoli rilancia: documento bipartisan in cui lo si invita a liberare il posto»

Il ministro per la Semplificazione normativa Roberto Calderoli (Lega Nord) chiede un passo formale in più a maggioranza e opposizione in Vigilanza Rai «discutendo ed approvando un documento con cui si invita il presidente a dare le dimissioni» da approvare all'unanimità.

In ogni caso l'iniziativa del Pdl ottiene il plauso del presidente del Senato, Renato Schifani, che la definisce «un fatto politicamente rilevante e introduce nella vicenda nuovi e utili elementi per una soluzione politica e non regolamentare».

La possibilità di un accordo politico che sblocchi la situazione della Vigilanza non lascia indifferente il Pd. Il capogruppo al Senato Anna Finocchiaro parla della possibilità di fare passi in avanti. Paolo Gentiloni, responsabile Comunicazione del Pd, giudica «positiva l'iniziativa del Pdl», premessa per arrivare alle dimissioni di Villari eletto con 21 voti della maggioranza e 2 dell'opposizione pur essendo un esponente del Pd da cui è stato per questo espulso.

Leoluca Orlando, che era il candidato dell'opposizione al posto poi occupato da Villari, sostiene che «il centrodestra si è imbrogliato nel suo stesso imbroglio». Ma la maggioranza è evidentemente alla ricerca di una soluzione morbida della complessa vicenda. «È un tentativo estremo di risolvere attraverso la politica e la moral suasion la situazione di stallo che impedisce il rinnovo dei vertici Rai», spiega Gaetano Quagliariello, vicepresidente vicario dei senatori Pdl.

Questo però «in un confronto dialettico con lo stesso presidente Villari», si augura il capogruppo Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto.

Insomma, una soluzione per Villari e per la Vigilanza che sia accompagnata ad una soluzione per la Rai, la cui nomina di sette consiglieri su nove e la ratifica con voto bipartisan a due terzi, è di competenza della Bicamerale, tra i cui membri rimane ancora il senatore Sergio Zavoli che, dopo l'elezioni di Villari, era stato indicato come suo successore alla presidenza per iniziativa bipartisan.

Sbloccata la Vigilanza, si dovrà procedere presto - come chiedeva anche nei giorni scorsi il sottosegretario alle Comunicazioni Paolo Romani - alla nomina di un cda che, pur essendo pronto mercoledì alla prima riunione dopo le feste, è al momento incompleto per le dimissioni di Gennaro Malgieri, ora parlamentare, e la scomparsa di Sandro Curzi.

Per la formazione dei nuovi vertici Rai un nome da cui si potrebbe ripartire è quello di Stefano Parisi, il candidato alla direzione generale che non è stato mai del tutto messo da parte, nonostante le difficoltà per i limiti della eventuale futura retribuzione imposti da una norma che potrebbe però essere anche scavalcata.

INTERVENTO DEL PREMIER

Berlusconi: riforma della giustizia anche da soli mai detto no a intercettazioni per corruzione

ROMA Sulla riforma della giustizia i poli continuano a punzecchiarsi reciprocamente. Tuttavia, nonostante persistano diffidenze e perplessità, tra maggioranza e opposizione resiste un clima di moderato ottimismo circa la possibilità di rilanciare il dialogo per raggiungere soluzioni condivise, così come auspicato con vigore dal Colle nel messaggio di fine anno. Da un lato il Pdl, con Silvio Berlusconi in testa, sostiene di essere disponibile al confronto, ma di essere comunque determinato ad andare avanti, eventualmente, anche da solo. Il Pd replica che «Berlusconi è sempre il solito» e che «aspetta di veder le carte», tuttavia ribadisce che la via giusta è quella indicata dal presidente della Camera e esorta il premier a prenderne atto seguendo il cosiddetto «Metodo Fini».

Intanto, sulle intercettazioni continua il dibattito interno alla maggioranza tra premier e Lega. Collegandosi telefonicamente con Roccaraso, Berlusconi assicura di non aver fatto alcuna retromarcia e di non aver mai voluto escludere le indagini sulla corruzione. Ma il Carroccio va avanti e continua a incalzarlo. Non basta allargare l'uso di questo strumento d'indagine alla lotta alla corruzione, ma, avverte il capogruppo Roberto Cota, bisogna anche difendere le indagini su tutti i reati contro la Pubblica amministrazione.

Sul fronte della giustizia Berlusconi, nonostante le sue parole siano piene di scetticismo, sceglie tuttavia toni meno tranchant nei confronti dell'opposizione: «Io non so se queste speranze, che sono scritte sui giornali, possano trasformarsi in realtà, ma sono sicuro che stavolta la riforma della giustizia la faremo: con la sinistra - osserva il premier - se possibile, con la maggioranza, se la sinistra non vorrà partecipare. Il piano di riforma lo abbiamo chiaro».

Anche il capogruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, è su questa linea: «Dal federalismo alla riforma della giustizia, sul tavolo ci sono più di un'occasione di confronto tra i poli. Anche le più alte cariche dello Stato si sono mosse in questo senso offrendo contributi e spunti di riflessione. Spetta all'opposizione farsi avanti. Capiamo che Veltroni sia costretto a dire bugie e offese contro il governo nel tentativo di occultare la crisi del Pd, ma questo gioco deve cessare. Altrimenti andremo avanti da soli».

«Come fa sempre - commenta la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro - Berlusconi si dice d'accordo con tutti i suoi alleati per evitare polemiche». Tuttavia, aggiunge: «Noi abbiamo le nostre proposte e siamo disposti a un confronto. La sede della discussione è il Parlamento. Lì aspettiamo i testi del governo. Quando arriveranno, conosceremo le reali proposte della maggioranza. Fino ad allora eviterei di correre dietro a dichiarazioni o ad interviste degli esponenti della maggioranza».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

A favore del «Metodo Fini», si schiera anche il ministro della Giustizia ombra del Pd, Lanfranco Tenaglia: «A Berlusconi che continua con diktat e ultimatum diciamo che non è questo il sistema per arrivare ad un confronto serio e di merito. Il Pd continua a ritenere, invece, che sia il metodo che il merito proposti dal presidente Fini siano la base più utile per arrivare a una riforma davvero condivisa, senza strappi, alla Costituzione e nell'interesse di tutti. Berlusconi, per una volta, compia un atto di umiltà e prenda esempio».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 gennaio 2009 è stata di 53.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Veltroni: nel Pd occorre coesione, non mollo

Polemica fra Fioroni e Zingaretti. Damiano: abbiamo le correnti, non il partito

ROMA Dal Nord a Napoli, passando per Firenze e Pescara, il malumore dei territori è tangibile all'interno del Pd. Tanto che il giorno dopo la riunione del coordinamento delle otto regioni settentrionali, che punta a farsi sentire a livello nazionale, il segretario Walter Veltroni torna a chiedere coesione. «Mandare tutto al diavolo? - scandisce in una intervista all'Unità -. Non ho il diritto di farlo. Anzi, ho più entusiasmo e determinazione che mai». Per questo Veltroni chiede però «per i prossimi mesi a tutti i dirigenti locali e nazionali di usare le loro energie per contrastare gli altri e non alimentare ogni giorno il disegno di chi punta a liquidare il Pd». Intanto, mentre Enrico Morando è al lavoro a Napoli e Vannino Chiti si appresta a tentare di sbrogliare la matassa di Firenze, al responsabile organizzativo del partito, Beppe Fioroni, viene affidato il compito di riallacciare il dialogo con gli amministratori locali in una assemblea con tutti i rappresentanti dei territori che si terrà il 7 febbraio a Bologna e aprirà la campagna elettorale per le amministrative.

«È un tentativo troppo tardivo di riallacciare i contatti con la periferia - commenta, però, un dirigente del Pd -, ormai dopo i casi di Pescara o Firenze gli amministratori si sentono lasciati soli e non si impegneranno nemmeno nella campagna elettorale». Cosa che porterebbe a conseguenze traumatiche anche in vista delle europee di giugno con i sondaggi già non troppo favorevoli al Pd. Un flop a quella consultazione creerebbe le condizioni - spiegano da ambienti rutelliani - per una rottura di quell'area ma non tanto per una convergenza nell'Udc, quanto piuttosto per la creazione di un soggetto nuovo. Le polemiche si intersecano con velleità di leadership più o meno dichiarate. Cesare Damiano lancia l'allarme: abbiamo le correnti, non il partito.

«La situazione - dice Fioroni in un colloquio con Repubblica - è pirandelliana. Zingaretti, Soru, Enrico Letta sono personaggi in cerca d'autore. Vogliono tutti fare il leader e il loro ruolo viene prima del progetto. Tanto è vero che se non fanno i segretari del Pd, a leggere le cronache, possono farlo di un'altra formazione. Sono candidati alla guida del Pd ma anche a quella di una costituente di centro, del nuovo Ulivo, della prima cosa che passa...».

«Colui che dovrebbe essere il responsabile organizzativo di tutto il partito - replica Zingaretti - fa finta di non conoscere la mia storia, ma, come lui sa bene, io non sono alla ricerca proprio di nulla».

Arturo Parisi, intanto, non manca di attaccare Veltroni che ha ammesso di sentirsi «a volte come Penelope». «Veltroni - dice Parisi - dimentica che Penelope non tesseva e disfaceva la tela d'accordo con i Proci, ma contro i Proci. E non lo faceva di malavoglia ma guidata dalla speranza perché sapeva che Ulisse sarebbe tornato. Noi quella speranza l'abbiamo persa».

L'INTEGRAZIONE EUROPEA

LA QUESTIONE DEI CONFINI CONTINUA A DIVIDERE LE DUE REPUBBLICHE NATE DALL'EX JUGOSLAVIA

Allargamento Ue, Frattini a Zagabria

Oggi la sigla sul patto per l'Alto Adriatico. Mediazione italiana nella crisi sloveno-croata

dall'inviato
ALESSIO RADOSSI

ROMA È ancora gelo nei rapporti fra Croazia e Slovenia alla vigilia della visita del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, che oggi sarà nella capitale croata per una visita ufficiale nel corso della quale incontrerà il premier Ivo Sanader, l'omologo croato Gordan Jandrokovic e il presidente della Repubblica Stjepan Mesic.

Il nodo resta il veto posto da Lubiana all'ingresso di Zagabria nell'Unione europea, se prima non verrà risolta la questione dei confini nel golfo di Pirano. Il primo ministro sloveno Borut Pahor nei giorni scorsi aveva offerto ai croati un incontro bilaterale per affrontare il problema, ma ieri è giunta la risposta, attraverso il portavoce del ministero degli Esteri di Zagabria, del premier croato Ivo Sanader: la Croazia è pronta a un incontro con la Slovenia ma solo alla presenza di un «soggetto terzo». Non viene specificato di chi si possa trattare, ma è probabile che possa essere un rappresentante dell'Unione europea.

Tra i temi in discussione ci sarà un memorandum di cooperazione per lo sviluppo dell'Alto Adriatico

Da Bruxelles fonti diplomatiche fanno sapere che la Commissione non sarebbe contraria a questa ipotesi. Ed è qui che si inserisce la visita di oggi di Frattini, che già nelle scorse settimane aveva prospettato l'offerta di una mediazione italiana fra sloveni e croati, da inoltrare ufficialmente alla Repubblica Ceca, presidente di turno dell'Ue. E da Lubiana si è fatto sapere che la cosa non sarebbe gradita, in quanto Roma, senz'altro uno degli sponsor principale della Croazia nell'Ue, verrebbe vista come «parte in causa». Nel corso della visita odierna di Frattini a Zagabria, l'argomento potrebbe emergere, forse sollecitato dagli stessi croati, i quali potrebbero se non altro chiedere all'Italia di farsi promotrice presso l'Ue affinché anche Lubiana accetti un incontro «trilaterale» Zagabria-Lubiana-Bruxelles.

Del resto, anche il presidente croato Stipe Mesic, nel corso di un'intervista rilasciata al Piccolo, aveva detto che la questione del confine tra Slovenia e Croazia, dev'essere trattata come una questione europea. Ma la volontà, da parte dell'Italia, di riportare il sereno nei rapporti «fra due amici di Roma che litigano», si evince proprio dal programma della visita di Frattini. Il piatto forte sarà infatti un memorandum di cooperazione bilaterale fra Italia e Croazia e un «coordinamento» presieduto dai ministri degli Esteri. Il memorandum di cooperazione bilaterale prevede la creazione di un «Polo di sviluppo dell'Alto Adriatico» nei settori dell'industria, dell'ambiente, dell'energia, delle infrastrutture, dei trasporti, dell' agricoltura, dell' università e della ricerca.

Il memorandum sarà analogo a quello siglato fra Italia e Slovenia nel 2007 e punta a confluire in un dialogo a tre, fra Roma, Zagabria e Lubiana, per la promozione delle politiche coordinate a favore dello sviluppo di quest'area considerata crocevia verso la Nuova Europa Fra i temi di cui si occuperà il «coordinamento» presieduto dai ministri degli Esteri, potranno esserci anche quelli relativi agli esuli e alle minoranze.

Frattini, come detto, oggi incontrerà tutti i vertici dello Stato croato: dal presidente della Repubblica Stjepan Mesic al premier Ivo Sanader, dal ministro degli Esteri Gordan Jadronkovic al presidente del parlamento Luka Bebic. Subito dopo Frattini terrà una «lecture» all'Università di Zagabria sul tema dell'Europa. In serata, il ministro degli Esteri si recherà a Pola, dove avrà un incontro con la comunità italiana. Ma il tema chiave dei colloqui di Zagabria sarà ovviamente il processo di adesione della Croazia all'Unione europea. Zagabria punta a chiudere i negoziati entro il 2009 e l'Italia è certamente uno degli sponsor principali. Si attende, quindi, una formalizzazione dell'adesione fra il 2010 e il 2011. Zagabria che, comunque, è chiamata anche a un impegnativo percorso di riforma del settore della giustizia e delle ristrutturazioni (leggi privatizzazioni) nel comparto della cantieristica navale con lo smantellamento degli aiuti di Stato al settore.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Il presidente della Croazia Stipe Mesic

Serbia, un milione la taglia su Mladic

BELGRADO Taglia da un milione di euro sull'ex generale Ratko Mladic, comandante delle milizie serbo-bosniache all'epoca della guerra in Bosnia e da anni super-ricercato dal Tribunale Internazionale dell'Aja per i Crimini di guerra nell'ex Jugoslavia: a porla è stata la polizia serba, in applicazione della decisione del governo di Belgrado, risalente a due anni fa, di offrire una ricompensa a chi fornirà informazioni in grado di condurre alla cattura di Mladic, rinviato a giudizio dal Tribunale Onu per genocidio e crimini contro l'umanità in relazione all'assedio di Sarajevo e al massacro di ottomila civili musulmani a Srebrenica, nel '95. Manifesti con la dicitura «Ricercato» e due immagini del latitante, sia in abiti civili sia in uniforme, sono stati affissi in tutti i commissariati della Serbia e ai valichi di frontiera.

UN TRIANGOLO DIPLOMATICO CHE SCONTA ANCORA DIVERSI VETI

Lubiana "ripudia" Roma: «È parte in causa»

Resta anche la chiusura totale per un gesto di riconciliazione storica chiesto dall'Italia

dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA Un complesso «triangolo diplomatico» caratterizza in queste ore i Balcani occidentali. Mentre la Slovenia ha posto il veto al processo di adesione della Croazia all'Unione europea, a causa del contenzioso confinario (leggi Golfo di Pirano) bilaterale e, anche attraverso suoi autorevoli rappresentanti quali il presidente della Commissione esteri del Parlamento, Ivo Vajgl, parla di momento in cui si può portare a casa o una vittoria oppure una sconfitta storica per «il popolo sloveno», il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini si reca a Zagabria per assicurare invece il massimo appoggio di Roma all'adesione della Croazia all'Ue. Proponendo altresì alla presidenza di turno dell'Unione europea, in mano alla Repubblica Ceca, la mediazione italiana proprio nel contenzioso confinario tra Slovenia e Croazia.

Insomma, un bel rebus, che qui a Lubiana si cerca di risolvere nel modo più indolore possibile. Sì, perché la Slovenia in questo frangente si trova alquanto isolata diplomaticamente nel gruppo dei 27. Posto che la profferta italiana di mediazione è già stata bocciata senza mezzi termini perché Roma viene considerata, anche dopo cinquant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, «parte in causa» e quindi non «neutrale», Lubiana alza la voce presso l'opinione pubblica nazionale, ma si sa che sta invece cercando di riannodare i fili di una mediazione diplomatica attraverso i buoni auspici della presidenza della Cechia dell'Ue.

La Croazia, dal canto suo, tiene un profilo basso, e si dice altresì pronta a sottostare a un arbitrato internazionale gestito, per esempio, dalla Corte di giustizia dell'Aja. Intanto però il suo Capo dello Stato, Stipe Mesic esterna sulle righe del nostro giornale la volontà di un atto di riconciliazione tra Italia, Croazia e Slovenia dopo i tragici fatti della Seconda guerra mondiale. E Lubiana resta di nuovo spiazzata. Il governo di Lubiana tace mentre il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini si dice, pur con alcuni «presupposti» non di secondaria importanza (leggi porre fascismo e comunismo e i loro crimini sullo stesso piano), d'accordo con il capo dello Stato croato. I meccanismi diplomatici sloveni sembrano incepparsi. Forse, come dicono qui alcuni analisti politici, non c'è una vera e propria leadership in grado di dettare le linee guida in politica estera. Sta di fatto che dopo qualche giorno a rompere gli indugi è il Capo dello Stato sloveno, Danilo Turk. Non c'è bisogno, dice in buona sintesi, di nessun gesto di riconciliazione tra Italia e Slovenia visto che entrambe fanno parte della casa comune europea. Ma poi bacchetta Roma accusandola di scarsa sensibilità nei confronti dei crimini fascisti ricordando i campi di prigionia di Gonars e di Arbe. E le foibe? Il silenzio della politica sembra voler fagocitare anche il silenzio della storia.

Il premier sloveno Borut Pahor

Intanto l'Europa sta a guardare, legislamente più impegnata a fronteggiare la pesante crisi economica mondiale che a dare ascolto a quelle che nelle principali Cancellerie dei 27, da Parigi a Berlino, vengono considerate estemporanee «baruffe chiozzotte». Quella crisi che anche qui in Slovenia non è certo passata senza lasciare segni. L'inflazione reale si attesta attorno al 7 per cento, mentre la disoccupazione sale. I sindacati sono sul piede di guerra e preannunciano una primavera bollente se i salari non aumenteranno e se non ci sarà un freno al carovita. Una bella sfida per il nuovo governo di centrosinistra guidato dal premier Borut Pahor.

La Slovenia, che fin qui aveva fatto proprio delle sue dimensioni ridotte una sorta di strumento per cogliere tutte le opportunità offerte dall'Unione europea (soprattutto dopo aver presieduto la stessa per sei mesi) ora rischia di fare la fine dei classici vasi di coccio di manzoniana memoria. Una delle principali ancore di salvezza, sostengono alcuni analisti economici, è quella di essere riusciti a entrare in Eurolandia altrimenti difronte a Lubiana si aprirebbero oggi scenari sudamericani con inflazione alle stelle e svalutazione iperbolica.

Lubiana rifiuta la mediazione dell'Italia nel contenzioso confinario con la Croazia, rifiuta un approccio simbolico alla riconciliazione dopo i tragici fatti della Seconda guerra mondiale tra i tre paesi eppure non abbandona la sua vocazione europeista. Chiede l'intervento della commissione e dell'alto rappresentante degli affari esteri, Javier Solana e ricorda a Roma che in tema di rinegoziazione degli accordi di Roma nel 1981 relativi ai beni abbandonati dagli esuli vige il principio «pacta sunt servanda». Intanto Zagabria firma un accordo sull'Alto Adriatico con l'Italia ponendosi, in questo settore, alla pari con la Slovenia (un simile patto è già stato sottoscritto da Roma e Lubiana nel 2007). È chiaro anche qui a Lubiana che, comunque, anche in ambito europeo non si può prescindere dai rapporti con l'Italia. Che a questo punto diventa un po' una sorta di «magnete» diplomatico che può orientare la bussola di Slovenia e Croazia. Purché i fantasmi del passato non vengano, una volta ancora, a frapporsi sul percorso comune europeo. Oggi, vista anche la situazione economica, nessuno è disposto a fare sconti. Tanto meno Bruxelles.

IL DOSSIER

Sono 1411 gli edifici rimasti ancora vuoti

Beni abbandonati, ecco la lista degli immobili liberi

L'ha elaborata l'Unione istriani. Il fascicolo consegnato alla Farnesina. Lacota: «Riprendere i negoziati»

■ PROPRIETÀ IMMOBILIARI NAZIONALIZZATE IN CROAZIA

487 Comune di BUIE (Buie, Collalto, Castelvenere, Momiano, Carsette, Cuccibreg, Merischie, Tribano)

115 Comune di CITTANOVA (Cittanova, Businia, Daila e villaggi limitrofi)

375 Comune di GRISIGNANA (Grisignana, Piemonte, Terre Bianche, Losari, Villa Gardossi, Vergnacco Cuberton, Castagna, Ceppi, Sterna, Villamorosa e villaggi limitrofi)

336 Comune di UMAGO (Petrovia, Villania, San Lorenzo, Madonna del Carso, Zambrattia, San Giovanni della Cornetta, Salvore)

98 Comune di VERTENEGLIO (Verteneglio, Carigador, Radini, Fiorini e Villanova del Quieto)

TRIESTE C'è una lista precisa di «beni liberi» sulla base della quale riaprire i negoziati su uno dei capitoli più delicati che riguardano gli esuli, quello dei beni abbandonati, trattativa che si è di fatto arenata con lo scoppio del conflitto che ha portato alla dissoluzione della Repubblica federativa jugoslava. La lista sulle proprietà dell'ex zona B ancora disponibili (ovvero non rivendute dallo stato croato che le aveva nazionalizzate) è stata redatta dall'Unione degli istriani e il presidente Massimiliano Lacota l'ha inviata nei giorni scorsi al ministro Frattini in vista della visita che effettuerà oggi a Zagabria e Pola. Il fascicolo inviato dall'Unione degli istriani alla Farnesina contiene un elenco aggiornato delle proprietà immobiliari situate nella parte croata territorio dell'ex Zona B del mai costituito Territorio Libero di Trieste. Si tratta di immobili ancora nelle mani dello stato croato o dei diversi comuni del territorio. L'Unione degli istriani è riuscita a predisporre il prezioso elenco avvalendosi della consulenza di un professionista croato e uno studio tecnico di Postumia i cui geometri hanno consultato centinaia di documenti catastali. Ne è scaturito un elenco di ben 1411 tra edifici e costruzioni, situati nei comuni di Buie, Cittanova, Grisignana, Umago e Verteneglio, che potrebbero costituire una concreta base di partenza per rinegoziare – come chiesto da tutte le associazioni degli esuli, Federazione compresa – il decaduto Accordo di Roma del 1983, siglato a definizione del Trattato di Osimo del 1975, mai però attuato dalla Jugoslavia e successivamente dalle eredi Slovenia e Croazia.

L'elenco presentato alla Farnesina contiene il dettaglio delle proprietà immobiliari divise per località e comune di appartenenza. Ben 487 risultano le proprietà ancora libere nel Comune di Buie (Buie, Collalto, Castelvenere, Momiano, Carsette, Cuccibreg, Merischie e Tribano), 115 nel Comune di Cittanova (Cittanova, Businia, Daila e villaggi limitrofi), 375 nel Comune di Grisignana (Grisignana, Piemonte, Terre Bianche, Losari, Villa Gardossi, Vergnacco Cuberton, Castagna, Ceppi, Sterna, Villamorosa e villaggi limitrofi), 336 nel Comune di Umago (Petrovia, Villania, San Lorenzo, Madonna del Carso, Zambrattia, San Giovanni della Cornetta, Salvore) e 98 nel Comune di Verteneglio (Verteneglio, Carigador, Radini, Fiorini e Villanova del Quieto).

«Ho fatto pervenire al ministro Frattini, un nuovo elenco aggiornato delle proprietà libere e immediatamente restituibili ai legittimi proprietari, che insistono nel territorio ora croato dell'ex Zona B, cui si riferisce il decaduto Accordo di Roma del 1983, il quale deve essere considerato decaduto in quanto ripetutamente violato dalla Jugoslavia e dagli stati successori» spiega il presidente Massimiliano Lacota. «Come ben sa il ministro - afferma Lacota - l'Unione degli Istriani ha proceduto in questi ultimi tre anni ad individuare analiticamente gli immobili restituibili - la maggior parte dei quali in buone condizioni - e i dati forniti costituiscono la prima e concreta base irrinunciabile per intavolare una negoziazione dell'Accordo in questione: questa è l'unica premessa seria per dimostrare l'autentica volontà del Governo italiano e di quello croato di voler iniziare un profondo processo di pacificazione, che non può non transitare attraverso la riparazione, nella massima misura possibile, degli esiti delle nazionalizzazioni dei beni». «Fondamentale - dice Lacota - è che Zagabria rimuova immediatamente la palese ed arbitraria discriminazione a danno degli italiani nel processo di denazionalizzazione dei beni, per i quali ci sono oltre un migliaio di domande in attesa di essere evase e che rimangono bloccate proprio per questo ostacolo». Ed avverte: «Senza comunque alcun interpello e consenso da parte nostra, qualunque decisione o accordo su questo tema che dovesse scaturire dall'incontro di Zagabria non potrà che essere considerato un'ulteriore prevaricazione e grave violazione a danno degli esuli».

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Tank israeliani a Gaza. Olmert: tregua lontana

Hamas risponde con i razzi ai nuovi raid. Obama: «Appena insediato lavorerò per la pace»

ROMA Giunta al suo sedicesimo giorno, l'operazione Piombo Fuso va avanti: continuano i raid aerei, così come l'avanzata delle truppe di terra (ormai entrate alla periferia di Gaza City).

E sul fronte opposto proseguono i lanci di razzi da parte di Hamas. E mentre una delegazione Ue riesce a entrare nella Striscia, denunciando la portata dell'emergenza umanitaria in corso, da Washington Barack Obama parla di Medio Oriente, e annuncia la creazione di una «squadra speciale» per affrontare la crisi. Intanto, però, da Gerusalemme il premier Ehud Olmert dichiara che proprio ora che gli obiettivi del suo Paese sono vicini la guerra deve andare avanti.

La situazione sul campo. Già ieri in mattinata alcuni carri armati israeliani sono avanzati per diverse centinaia di metri nella zona agricola di Sheikh Ajlin, alla periferia Sud di Gaza City. Tra i miliziani uccisi la scorsa notte ce ne sarebbe uno saudita: ma questa notizia, diffusa da vari siti web, non ha trovato conferme israeliane o palestinesi. Il combattente si chiamava Abu Muhammed al-Mari, veniva da Medina ed era entrato a Gaza passando dai tunnel per il contrabbando al confine con l'Egitto. Oggi sono proseguiti anche i raid, così come i lanci di razzi di Hamas. Schegge di bombe israeliane sganciate al confine con l'Egitto hanno ferito quattro egiziani: due poliziotti e due bambini.

Soldati israeliani sopra un tank nella Striscia di Gaza

Il bilancio delle vittime. Secondo fonti mediche locali il numero dei morti è salito a 869, in maggioranza civili. Almeno 270 erano bambini, 98 le donne, dodici gli operatori sanitari. I feriti ammontano a 3490, molto al di sopra delle capacità ricettive delle strutture ospedaliere dell'enclave. In campo israeliano risultano finora tredici vittime, di cui dieci militari; le altre abitavano nelle zone Sud del Paese, e sono state colpite dai razzi di Hamas.

Le parole dei leader israeliani. Olmert ha dichiarato che l'obiettivo è quasi raggiunto, ma che l'offensiva va avanti: «Non possiamo permettere - ha detto - che quello che abbiamo ottenuto con uno sforzo nazionale che non ha precedenti ci scivoli via tra le dita». Valutazione un po' diversa da quelle espesse dal viceministro Matan Vilnai, secondo il quale la guerra «sembra alla fine».

Le parole di Obama. Il conflitto israelo-palestinese sarà uno dei primi punti nell'agenda del presidente, che annuncia la crazione di una squadra speciale per affrontare la crisi nel suo complesso. In un'intervista alla Abc, Obama ha assicurato che non appena si insedierà comincerà a lavorare per la pace. La squadra, ha spiegato, «si impegnerà con tutte le parti e lavorerà per creare un approccio strategico che assicuri sia agli israeliani che ai palestinesi la possibilità di vedere soddisfatte le loro aspirazioni. È una questione importante per gli Stati Uniti, dobbiamo impegnarci per essere una terza parte in cui tutti abbiano fiducia». Obama ha detto infine che la morte di civili su entrambi i fronti «spezza il cuore».

Frattini nei prossimi giorni nella regione. Il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha annunciato che si recherà nei prossimi giorni in Medio Oriente per una serie di contatti con i leader della regione, in concomitanza con l'avvio della missione umanitaria italiana a favore della popolazione di Gaza.

La delegazione europea. È composta da un gruppo ristretto di europarlamentari - otto - ed è riuscita a entrare a Gaza per qualche ora per un sopralluogo. La missione terminerà martedì. Luisa Morgantini, eurodeputato indipendente eletto nelle liste del Prc, ha denunciato la distruzione che c'è nella Striscia, la terribile situazione umanitaria (in particolare tra le centinaia di profughi rifugiati nella scuola dell'Unrwa), e la caduta di bombe anche durante le ore previste di tregua.

Il centro di accoglienza di Lampedusa

IMMIGRAZIONE

Lampedusa, scontro tra il sindaco e Maroni

Il ministro: «Il 2009 sarà la fine degli sbarchi» De Rubeis: «Impossibile»

PALERMO Sarà Lampedusa l'ultimo approdo italiano dei viaggi della speranza. I migranti che giungeranno sull'isola resteranno lì, in attesa del rimpatrio, e non verranno trasferiti in altri centri del Paese. Anche se la capienza massima della struttura d'accoglienza dovesse essere superata. Una strategia che il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha ribadito ieri, tra gli applausi, dal palco del congresso provinciale della Lega Nord di Varese e che non piace affatto al sindaco della maggiore delle Pelagie, Bernardino de Rubeis, che ha sollecitato l'intervento del Papa sull'emergenza immigrazione. «Il 2009 sarà l'anno della fine degli sbarchi di clandestini a Lampedusa», è tornato a dire Maroni, che ha anche ipotizzato la realizzazione di nuove strutture d'accoglienza sull'isola.

Per nulla d'accordo, invece, il primo cittadino, che teme una nuova ondata di viaggi della speranza. «Quando il mare lo consentirà - ha affermato - le nostre coste torneranno ad essere prese d'assalto. Altro che fine degli sbarchi. Da Maroni ci aspettavamo più serietà». A non convincere De Rubeis è proprio la politica del Viminale sui rimpatri coatti dall'isola. «È impraticabile - spiega - e sarà causa di problemi seri di ordine pubblico». Secondo il sindaco nessun volo diretto potrà partire dalla maggiore delle Pelagie. «Ma quale trasferimento diretto? - ha commentato - Anche i 44 egiziani partiti le scorse settimane hanno comunque dovuto fare scalo a Catania. E poi come la mettiamo con la difficoltà di identificare in modo certo tutti i migranti - in alcuni casi è impossibile - e con quanti hanno lasciato il loro Paese per sfuggire alla guerra e potrebbero richiedere lo status di rifugiati?». Secondo De Rubeis, inoltre, quando gli immigrati destinati ad essere rimpatriati capiranno cosa li attende e si sentiranno braccati, «potrà accadere di tutto.

IN BREVE

IL PAPA BATTEZZA 13 NEONATI

Ratzinger: i figli non sono proprietà dei genitori

CITTÀ DEL VATICANO Nè una «proprietà» dei genitori da «plasmare» secondo «desideri e aspirazioni» di questi, nè qualcuno da soddisfare «in ogni desiderio» e far crescere in «piena autonomia» secondo un atteggiamento considerato «libertario». I figli invece sono persone e verso di loro, suggerisce il Papa, i genitori devono avere un atteggiamento educativo che conduca i piccoli alla ricchezza della vita e della vera libertà. A questa libertà contribuisce il battesimo, che non è «una violenza» o una imposizione alla coscienza dei figli. Come ogni anno, e come un qualsiasi parroco, Benedetto XVI, nella splendida cornice della Sistina, ha amministrato il battesimo a 13 neonati, 9 maschi e 4 femmine, tra cui gli eredi di due gendarmi vaticani e di una guardia svizzera. Tra vesti bianche, biberon, vagiti di neonati, papa Ratzinger ha approfittato dell'occasione per riflettere sul rapporto genitori figli e sul sacramento dell'iniziazione cristiana.

SI SALVANO IN 18

Giacarta, affonda traghetto I dispersi sono centinaia

GIACARTA Un traghetto indonesiano con 250 persone a bordo si è capovolto ed è affondato dopo essere stato colpito da un'onda nel mare in tempesta, nella parte orientale del Paese. Lo hanno riferito fonti ufficiali di Giacarta, spiegando che i soccorsi sono resi molto difficili dal persistere della tempesta. Il primo bilancio certo è di sei morti, diciotto persone tra cui un membro dell'equipaggio sono stati soccorsi e salvati. Il ministro dei Trasporti, Jusman Syafii ha detto che le persone sul ferry erano soltanto 150, al momento non si è chiarita la ragione della discrepanza tra le cifre. Il ferry era in viaggio tra Pare-Pare alla città di Samarinda, quando ha impattato il ciclone, secondo quanto riferito dalle autorità portuali di Pare-Pare, che hanno riferito appunto di 250 passeggeri e 17 membri dell'equipaggio.

COMO: GIOVANE ARRESTATO

Molesta una ragazza e poi spara a suo padre

COMO Emanuele Enrique Perino, 21 anni, muratore di Cabiate, ha deciso di costituirsi. È davanti ai carabinieri a Mariano Comense, alla presenza del pm di turno, ha confermato quello che aveva visto con i suoi occhi la moglie di Vincenzo Di Maso, il ferito, che lotta contro la morte all'ospedale di Monza. Perino ha ammesso di essere stato lui a colpire per due volte, con una pistola di piccolo calibro, il padre della ragazza che lui inseguiva da tre anni. Inseguiva con molestie, insistenze, iniziate quando entrambi erano minorenni.

Crolla una palazzina, 3 morti a Bari

Una fuga di gas all'origine dello scoppio in un edificio di tre piani

BARI Un boato, una nuvola bianca e alta di polvere, poi infissi e suppellettili che volavano ovunque: è la scena che è apparsa agli occhi delle prime persone che sono giunte in strada San Girolamo, nell'omonimo quartiere di Bari, dove poco prima delle 12.40 si è verificata prima un'esplosione e poi il crollo della parte interna di una palazzina di tre piani, al civico 6. Tre persone - Nicola Sassanelli, di 46 anni, Angela Nitti, di 80, e Teresa Pugliese, di 89 anni - sono morte; altre quattro sono rimaste ferite, ma non rischiano la vita. Un bilancio pesante. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ne rimane particolarmente colpito e manifesta il proprio dolore e la propria solidarietà alle famiglie delle vittime e ai feriti. A causare la tragedia probabilmente una fuga di gas, forse da una bombola. La gente del quartiere si è riversata in strada, intimorita dal forte boato. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia, i vigili urbani e numerose ambulanze del 118. Tra i primi ad accorrere, anche parenti delle vittime, straziati dal dolore. La tragedia avrebbe potuto avere contorni ancora più terribili: sotto la palazzina c'era infatti una sala da barba (ora completamente distrutta) che solitamente la domenica mattina è aperta. Ieri il titolare aveva deciso di tenere chiusa la bottega e di concedersi un pò di riposo. E nella palazzina sembra abitassero anche tre bambini, tutti e tre riusciti a scampare perchè erano in quel momento a passeggio. Il primo a raggiungere il luogo della tragedia è stato un vigili urbano fuori servizio: Vito ha cominciato a scavare con le mani ed è stato lui, insieme con i vigili del fuoco e ad altri soccorritori, a tirare fuori dalle macerie il primo dei quattro feriti. Tra loro anche un anziano che - secondo una prima ricostruzione di quanto avvenuto - era in strada e sarebbe stato colpito da alcuni detriti e che da solo sarebbe poi salito su un'autoambulanza giunta sul posto, per farsi medicare.

Il crollo della palazzina è avvenuto dopo un'esplosione nel quartiere San Girolamo di Bari

A scavare con le mani tra le pietre e le macerie, anche il sindaco di Bari, Michele Emiliano, alla ricerca di sopravvissuti. Durante le operazioni i soccorritori hanno vissuto momenti di particolare tensione, come quando i vigili del fuoco hanno sentito squillare un telefonino tra i detriti e hanno cominciato a scavare, trovando poi purtroppo una delle vittime, Nicola Sassanelli, di 46 anni. Oppure come quando si è sentita in modo distinto una flebile voce tra i detriti ed è stato tratto in salvo Giovanni Armenise, di 58 anni.

Neopatentato investe e uccide due pedoni

Tragedia nel Bergamasco: l'automobile a 100 chilometri all'ora è slittata sul ghiaccio

BERGAMO Sono stati travolti e uccisi da un'auto mentre passeggiavano ai bordi di una piccola strada provinciale nel Bergamasco che collega Cologno al Serio e Spirano. Il conducente, un giovane di 19 anni neopatentato residente nella zona, ha perso il controllo della vettura in prossimità di una curva, dopo essere finito a forte velocità su una lastra di ghiaccio.

Così sono morti ieri pomeriggio Pietro Passera, 62 anni, e la moglie Palma Del Carro, 59 anni, residenti a Spirano. Il giovane alla guida dell'auto, M. M., studente di Cologno al Serio, è uscito invece dalle lamiere con le sue gambe dopo una frenata di circa 130 metri, ed è ora ricoverato al Policlinico San Marco di Zingonia, dov'è stato sottoposto agli accertamenti per determinare se fosse - al momento dell'incidente - sotto l'effetto di alcol o stupefacenti. Dovrà ora rispondere di omicidio colposo plurimo.

L'auto che ha ucciso i due coniugi a Cologno al Serio

L'episodio è avvenuto ieri poco prima delle 14 in via per Spirano, in mezzo ai campi: i coniugi stavano passeggiando sulla carreggiata, così com'erano soliti fare pressochè tutti i giorni dopo pranzo. Marito e moglie camminavano in direzione di Spirano quando, all'uscita di una semicurva, sono stati centrati in pieno dalla Fiat Marea che andava in senso opposto.

La ricostruzione dei fatti ad opera dei carabinieri ha accertato che il conducente ha perso il controllo della vettura dopo essere finito su una lastra di ghiaccio. Secondo i militari, è presumibile che l'auto viaggiasse oltre i cento chilometri all'ora. L'impatto è stato inevitabile, nonostante le vittime abbiano cercato invano di scansarsi. Marito e moglie sono stati sbalzati a circa ottanta metri di distanza, in un campo ancora ricoperto di neve. L'auto è finita a sua volta nella scarpata: forse il conducente ha cercato di tornare in carreggiata, ma il dislivello ha provocato il ribaltamento della vettura, che ha concluso la corsa sulla strada provinciale, circa 130 metri dall'inizio della frenata.

Il giovane alla guida, seppure dolorante alle gambe e sotto shock, è uscito dalle lamiere e ha chiesto aiuto. Nel frattempo sono usciti di casa anche i residenti di una villetta che si trova di fronte. Quando l'elicottero del 118 è arrivato, marito e moglie erano già morti. L'uomo era un operaio in pensione, la moglie faceva la sarta; non avevano figli ed erano molto conosciuti in paese.

CONTRO ARABI E PACHISTANI

Scandalo a Londra: il principe Harry pronuncia frasi razziste in un video

ROMA Le sue erano probabilmente battute da caserma, scherzi fra commilitoni. Ma in bocca ad un principe della più famosa casa reale al mondo, e sparate su tutti i media internazionali, sono diventate uno scandalo. Il settimanale britannico News of the World ha messo sul suo sito un filmato del 2006 in cui il principe Harry di Windsor, secondogenito di Carlo e Diana, terzo in linea di successione al trono d'Inghilterra, pronuncia battute dal sapore razzista contro arabi e pachistani. Il video è stato girato dallo stesso Harry (classe 1984), in occasione di una esercitazione a Cipro del reparto dell'esercito dove era all'epoca sottotenente, i Blues and Royal (ora è stato promosso tenente). Chi l'abbia passato al settimanale è un segreto, probabilmente un ex compagno d'armi. Nel primo spezzone Harry riprende con una telecamera i suoi commilitoni che dormono stravaccati sul pavimento della sala d'aspetto di un aeroporto, in attesa di partire per l'isola. Harry fa dell'ironia sull'aspetto poco marziale dei suoi compagni, quindi inquadra un commilitone di origine pachistana e dice «ah, il nostro piccolo amico "paki" Ahmed». «Paki» è un termine dispregiativo per i pachistani. Nel secondo spezzone di video, durante una esercitazione notturna a Cipro il principe guarda il copricapo mimetico di un compagno e dice «caz..., sembri una "testa di stracci" (raghead, ndr)», termine spregiativo contro gli arabi. «Il principe Harry comprende pienamente quanto offensivo questo termine (paki, n.d.r.) possa essere - si è precipitato a dichiarare un portavoce di Buckingham Palace - ed è estremamente dispiaciuto per qualunque offesa che le sue parole possano avere causato». Quanto a "testa di stracci", secondo il portavoce Harry si riferiva «ai ribelli iracheni o taleban».

Il principe Harry

PROMEMORIA

Si terrà mercoledì, a Roma, un vertice sullo sconto benzina e gasolio messo a rischio dalla procedura d'infrazione aperta dall'Unione europea. A confrontarsi, per cercare una comune linea difensiva, il ministro alle Politiche comunitarie Andrea Ronchi, il governatore Renzo Tondo e l'assessore regionale Sandra Savino.

Scade venerdì il termine per presentare le idee progettuali in vista del secondo avviso del Programma Interreg IV Italia-Austria. Le idee progettuali, compilate sull'apposito modulo, vanno spedite all'indirizzo interreg_italia-austria@regione.fvg.itxxx

IN AUMENTO I MILITARI, IN CALO I COMUNALI

DIPENDENTI PUBBLICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Dipendenti 2006	Dipendenti 2007	Differenza	Retribuzione media pro capite 2007	Costo 2007
Servizio sanitario	18.998	19.499	+501	35.779	697.654.721
Enti pubblici non economici	1.267	1.269	+2	36.597	46.441.593
Enti di ricerca	296	291	-5	39.442	11.477.622
Regionali ed enti locali con Ccnl	385	328	-57	27.185	8.916.680
Regionali ed enti locali comparto unico	15.464	15.177	-287	31.345	475.723.065
Ministeri	3.080	2.924	-156	27.997	81.863.228
Agenzie fiscali	1.618	1.657	+39	35.003	57.999.971
Presidenza Consiglio dei ministri	9	9	0	43.604	392.436
Monopoli di Stato	64	59	-5	33.116	1.953.844
Scuola	22.279	22.220	-59	26.525	589.385.500
A.F.A.M.	215	211	-4	31.351	6.615.061
Università	3.151	3.139	-12	42.108	132.177.012
Vigili del fuoco	943	917	-26	28.025	25.698.925
Corpi di polizia	8.973	9.189	+216	35.154	323.030.106
Forze armate	7.832	8.112	+280	37.005	300.184.560
Magistratura	176	173	-3	119.879	20.739.067
Carriera prefettizia	29	27	-2	79.002	2.133.054
Carriera penitenziaria	7	7	0	67.863	475.041
TOTALE	84.786	85.208	+422		2.782.861.486

FONTE: *conto annuale della Ragioneria generale dello Stato*

Cresce l'esercito dei dipendenti pubblici Sono più di 85mila e costano 2,8 miliardi

TRIESTE Sono aumentati in un anno di 422 unità e a fine 2007 toccavano così quota 85.208. Costano inevitabilmente un po' di più: poco meno di 2,8 miliardi di euro con un incremento di 53,2 milioni (+2%) rispetto a fine 2006. È l'esercito dei dipendenti del pubblico impiego in servizio in Friuli Venezia Giulia. La parte del leone continuano a farla i settori di scuola, sanità, amministrazione regionale ed enti locali. Ma non mancano migliaia di persone in divisa e ministeriali.

FVG PUBBLICO Nel 2005, dati della Cgia di Mestre, il Friuli Venezia Giulia contava, terzo in Italia dietro Lazio e Valle d'Aosta, 7 dipendenti pubblici ogni cento abitanti. L'aggiornamento fornito dalla Ragioneria generale dello Stato, che ha messo in rete il Conto annuale 2007, conferma che la nostra è una regione «pubblica»: la percentuale in rapporto alla popolazione rimane superiore al 7%.

LA SPESA Il costo è inevitabilmente esorbitante, l'equivalente di mezza finanziaria regionale. Se il Conto annuale 2006 parlava di una spesa complessiva di 2.729.594.897 euro, nel 2007 si è arrivati a 2.782.861.486 euro, con un aumento di 53.266.589 euro spiegabile non solo con i 422 dipendenti pubblici in più ma anche con gli aumenti in busta paga: da un anno all'altro solo poche voci – enti di ricerca, scuola, alta formazione artistica e musicale, vigili del fuoco e carriera prefettizia – hanno visto ridotto l'importo degli stipendi medi.

I COMPARTI La scuola (22.220 persone, il 26,1% del totale), pur cedendo in 12 mesi 59 unità, rimane la più rappresentata: un dipendente pubblico su quattro in Friuli Venezia Giulia lavora nel mondo dell'istruzione. Vicini ai 20mila anche i lavoratori del servizio sanitario: 19.499, in crescita di 501 addetti rispetto al 2006, dato sorprendente viste le ripetute lamentele del sindacato, in particolare della Cgil, che insiste nel quantificare il «buco» di personale in 1.200-1.300 persone, di cui almeno 800 infermieri.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Solo al terzo posto gli operatori della pubblica amministrazione: tra Regione ed enti locali 15.505 persone, la gran parte (15.177, meno 287 in un anno, un decremento dovuto al contenimento al 50% del turnover) con contratto di comparto unico, di oltre 4mila euro più ricco di quello dei colleghi nazionali. Contratto ritornato proprio in questi giorni nell'occhio del ciclone: in vista del rinnovo 2008-09 la Cgil ha chiesto un incremento del 6%, mentre l'assessore al Personale Elio De Anna ha offerto un +3%.

IN DIVISA Altri comparti pesanti sono quelli della polizia (9.189 tra carabinieri, poliziotti, finanzieri e forestali, +216) e delle forze armate: a fine 2007, con un incremento di 280 unità, i militari erano 8.112. Una presenza, nonostante il confine caduto, molto superiore alla media nazionale. Se infatti i dipendenti pubblici regionali rappresentano il 2,5% dei 3.357.824 di dipendenti pubblici del Paese, le forze armate sono percentualmente il 5,8% dei 140.673 effettivi italiani.

MINISTERIALI E UNIVERSITARI Assai più distanziati i ministeriali, che stanno sotto quota 3mila, in calo di 156 dipendenti, superati dagli universitari (3.139). Seguono, numeri alla mano, i lavoratori delle agenzie fiscali, di Inail, Inps, Aci e Inpdap, vigili del fuoco, ricercatori e magistrati.

IN BUSTA PAGA Gli stipendi? Premesso che su questo fronte le cifre vanno maneggiate con prudenza perché gli addensamenti, evidentemente, incidono, proprio i magistrati, con la Ragioneria generale dello Stato che fornisce comparto per comparto le retribuzioni medie pro capite, sono al solito i più pagati: il loro stipendio annuo sta di pochissimo sotto i 120 mila euro, con una rivalutazione di oltre 5mila euro rispetto al 2006. Più staccati i dipendenti alle voci carriera prefettizia (79.002 euro) e carriera penitenziaria (67.863), molto più distanziati i pochissimi (9 come nel 2006) colleghi alla presidenza del Consiglio dei ministri (43.604 euro), universitari (42.108) e ricercatori (39.442). Oltre i 35mila euro all'anno anche militari, operatori sanitari e poliziotti. I più «poveri»? I lavoratori della scuola (26.525 euro all'anno), i ministeriali (27.997) e i vigili del fuoco (28.025).

Marco Ballico

MERCOLEDÌ IL CHIARIMENTO TRA CAPIGRUPPO

Il centrodestra cerca un'intesa sui clandestini e sulla sanità

TRIESTE Chiarimento in vista nel centrodestra. Dalle cure agli immigrati all'aumento dei ticket sanitari, i capigruppo di maggioranza affronteranno mercoledì le questioni calde emerse in questi primi giorni di 2009 e finora affrontate perlopiù a colpi di dichiarazioni sui giornali. L'incontro era stato fissato in un primo momento per parlare di turismo con l'assessore Luca Ciriani ma, dopo le richieste avanzate dal capogruppo della Lega Danilo Narduzzi, è diventato l'occasione per mettere sul tavolo le posizioni piuttosto differenziate all'interno della maggioranza e cercare una sintesi. «Si tratta di un normale incontro per fare il punto della situazione all'inizio dell'anno» minimizza il capogruppo pidiellino, Daniele Galasso.

Ma sarà comunque la prima occasione in cui la maggioranza metterà sul piatto i temi che hanno fatto discutere in questi giorni. La Lega non fa mistero di volere una stretta sulle cure agli immigrati, limitandole a quelle fondamentali, il Pdl si pone su posizioni decisamente più morbide, l'Udc critica apertamente le uscite del Carroccio e chiede agli alleati un metodo di lavoro più organico per le riforme, soprattutto in campo sanitario. «Non condivido il modo di procedere adottato da Narduzzi, – afferma il capogruppo centrista, Edoardo Sasco – lanciare proclami non porta ad alcun risultato». Sulla questione immigrati Sasco si rifà alla posizione del presidente Renzo Tondo che a sua volta aveva affermato la necessità di prendere come riferimento la legge nazionale. «Si può e si deve cercare di migliorare il nostro sistema sanitario, che comunque è tra i migliori in Italia – afferma l'esponente dell'Udc – ma è necessario agire in maniera più costruttiva lavorando sui dati oggettivi e non lanciando strali a destra e a manca». Sul merito Sasco non si esprime, attende l'incontro di mercoledì per vedere sul tavolo eventuali proposte e soluzioni.

Edouard Ballaman e Danilo Narduzzi

Su questo tema è probabile che la linea Tondo, peraltro non scartata nemmeno dalla stessa Lega, sia quella che metterà d'accordo tutti. Ma è emersa anche la questione relativa all'aumento dei ticket sanitari, prevista da una delibera dell'assessore Kosic nell'ultima seduta di giunta del 2008. La Lega ha mostrato una certa perplessità, il Pdl difende l'operato dell'assessore. «I ticket rappresentano non più del 2% dell'intera spesa sanitaria – spiega il consigliere Massimo Blasoni, referente del gruppo sanità del Pdl – O si afferma una seppur minima quota di compartecipazione oppure si devono assegnare ancora più risorse pubbliche con il risultato che il bilancio verrebbe completamente ingessato dalla sanità».

Roberto Urizio

Il Pd: tributi sulle pensioni, Tremonti smentisce Tondo

Moretton: Roma ha stanziato solo 30 milioni di euro ma a bilancio ce ne sono 150

TRIESTE Il governo Berlusconi, inserendo 30 milioni di euro per il 2011 nel decreto milleproroghe di fine anno, riconosce di fatto il diritto del Friuli Venezia Giulia alla compartecipazione sui tributi Inps? Il Pd, dopo essersi battuto per quel diritto nella passata legislatura, non nasconde la soddisfazione: «Un risultato positivo». Ma non nasconde nemmeno la preoccupazione: «Troppo deboli e remissiva l'azione di Renzo Tondo». È Gianfranco Moretton, il capogruppo regionale del Pd, a intervenire sulla partita finanziaria più importante che oppone la Regione allo Stato: quella che vale circa 450 milioni di euro all'anno e riguarda i tributi versati sulle pensioni Inps dagli ex lavoratori del Friuli Venezia Giulia. Moretton ripercorre le tappe più recenti: «Tondo e la sua maggioranza hanno dapprima accusato il Pd di aver mentito ai cittadini sulla reale consistenza della conquista fatta nella passata legislatura, quando avevamo ottenuto una prima tranche di finanziamenti. E solo a seguito della presentazione della mozione del centrosinistra, il presidente della Regione è stato costretto a cambiare idea, impegnandosi al pressing sul governo nazionale». Non basta: Moretton accusa Tondo di aver portato in ogni caso avanti un'azione remissiva in quanto «disponibile persino a legare l'ottenimento dei maggiori finanziamenti previsti dalla legge al trasferimento di maggiori competenze». A fine dicembre, però, il decreto milleproroghe: «Ma il ministro Giulio Tremonti, di fatto, smentisce Tondo: assegna 30 milioni di euro per il 2011 mentre il presidente della Regione - a bilancio per lo stesso anno - ne ha previsti ben 150». Il capogruppo del Pd, pertanto, vuole sapere «sulla base di quali atti formali del governo nazionale è stata messa a bilancio una posta non corrispondente all'effettiva entrata corrisposta dallo Stato». Il Pdl, però, contrattacca. E chiama il Pd alle sue responsabilità: «O si fa quadrato, fra maggioranza e opposizione, visto che la posta in gioco è la qualità della vita in Friuli Venezia Giulia o si fa il gioco delle parti, ostacolando di fatto le trattative di Tondo e Savino con lo Stato» afferma il vicecapogruppo Franco Baritussio. E aggiunge: «E sempre più netta l'impressione che il centrosinistra stia gufando in attesa di un insuccesso della Regione nei confronti di Roma».

IN BREVE

SALUTE

La Cgil: «Un errore usare i ticket per smaltire le liste d'attesa»

TRIESTE L'assessore Vladimir Kosic difende l'aumento del 3,5% dei ticket in quanto costituisce un allineamento all'inflazione e serve a ridurre le liste d'attesa? La Cgil non ci sta. E, con Giuliana Pigozzo, ribadisce la richiesta di un dietrofront. «Bisogna intervenire sulle cause vere che determinano l'aumento delle liste d'attesa perché gli utenti non si autocertificano la prestazione sanitaria. Pensare di usare i ticket per smaltire le liste d'attesa - afferma Pigozzo - traduce un'idea arrendevole di chi governa, subalterna ai grandi interessi che agiscono nella sanità e corre il rischio di punire chi ha più bisogno».

INFANZIA

A Pordenone riapre la scuola per tutori volontari dei minori

TRIESTE Riparte a Pordenone la scuola per tutori legali volontari per minori. La scuola, giunta alla sesta edizione, è gratuita e si tiene dal 16 gennaio al 14 marzo 2009, tutti i venerdì pomeriggio e i sabati mattina. Il percorso formativo è rivolto a volontari disponibili a dedicarsi alla tutela di bambini e adolescenti in situazioni di disagio (minori allontanati dalla famiglia, stranieri non accompagnati, minori disabili). Per iscrizioni rivolgersi alle sedi dell'Ufficio del Tutore dei minori oppure consultare il sito del Tutore dei minori.

FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI

Agli esuli arrivano 730mila euro

Nessun taglio nel 2009. Marini: la giunta ha rispettato gli impegni

TRIESTE «Nel 2009 le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati riceveranno 730 mila euro di contributi regionali». Bruno Marini, consigliere regionale del Pdl, dà un'ultima occhiata alla Finanziaria fresca di pubblicazione. E poi conferma lo scampato pericolo: nessun taglio alle associazioni che il triestino difende da sempre, anzi.

Bruno Marini

«Non posso che esprimere soddisfazione per i contributi regionali - afferma Marini - anche perché, a fronte dei pesanti tagli apportati da Riccardo Illy e Roberto Antonaz nella passata legislatura, la giunta capeggiata da Renzo Tondo ha recuperato ingenti risorse, con l'impegno diretto dell'assessore alla Cultura Roberto Molinaro».

Risultato: le associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati e la federazione che le raccoglie ricevono 350 mila euro per le spese di funzionamento, il sostegno e lo sviluppo dell'attività, nonché per la ristrutturazione e l'acquisto di immobili e arredi destinati alle varie sedi. Il centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata ottiene invece 190 mila euro. E altri 190 mila euro arrivano all'Istituto regionale della cultura istriana.

«Queste risorse - conclude Marini - permetteranno alle associazioni degli esuli di continuare a svolgere la loro attività di tutela delle tradizioni culturali e linguistiche, ma anche di informazione e divulgazione alle giovani generazioni. È solo grazie al contributo di queste realtà, infatti, che il ricordo della tragedia degli esuli rimane sempre vivo».

IN VISTA DELL'APPRODO IN COMMISSIONE

I nuovi vigili all'esame dei sindaci

Oggi incontro tra Seganti e Anci sulla riforma della polizia locale

TRIESTE La riforma della polizia locale sarà al centro dell'incontro odierno tra l'assessore regionale Federica Seganti e il comitato esecutivo dell'Anci. La riunione, prevista alle 14.30, si terrà nella sede udinese della Regione, e si incentrerà sulle richieste dei Comuni rispetto alla riforma voluta dall'assessore leghista. Il testo, già stato inviato all'Anci ad ottobre, a dicembre è stato esaminato dal Consiglio delle Autonomie, dopo l'approvazione preliminare della Giunta regionale. Dopo il passaggio odierno, il disegno di legge mercoledì sarà nuovamente al Consiglio delle Autonomie per poi iniziare il suo iter consiliare a partire dal 20 gennaio, quando approderà in V Commissione. La riforma proposta dall'assessore Seganti prevede nuovi parametri per quanto concerne la dotazione di agenti, in particolari nelle città, con la previsione di servizio notturno armato a Trieste e la possibilità di arruolare personale volontario. «Su questi che sono i punti salienti della riforma – sostiene la Seganti – non ci sono contrarietà da parte dei sindaci. Nei mesi scorsi ci siamo già confrontati e abbiamo anche accolto alcune richieste di modifica e nell'incontro con l'Anci andremo a definire qualche altro dettaglio relativo in particolare alla formazione del personale e al coordinamento». L'assessore esprime comunque fiducia sul percorso del disegno di legge: «La strada è già stata tracciata ed c'è una sostanziale condivisione sulle linee portanti della riforma» afferma l'assessore.

I ANNIVERSARIO

Emilia Starz in Fato

Con immenso amore

tuo marito VITTORIO, figlia NOVELLA con ALDO, PAOLO e LUCA, sorella ANNA

Trieste, 12 gennaio 2009

Fiume, migliaia di posti a rischio con la crisi del cantiere Tre Maggio

I nodi della privatizzazione. Forse la firma su un'importante commessa

FIUME Una catastrofe economica, dalle conseguenze inimmaginabili. Questo lo scenario a Fiume e dintorni se il locale stabilimento navale Tre Maggio dovesse chiudere i battenti, sconfitto da una crisi che lo sta attanagliando da anni ed ha ridotto il suo registro delle ordinazioni alla stregua di un quaderno vuoto, da buttar via. La situazione al cantiere di Cantrida non è ancora al punto di non ritorno ma le preoccupazioni crescono di giorno in giorno. Commesse non se ne vedono in giro e tra pochi mesi (Commissione europea dixit) sarà messo in moto il processo di privatizzazione dell' ex colosso industriale fiumano, che un tempo non lontanissimo – non più di una trentina di anni fa - vantava 7mila dipendenti.

L'ex direttore generale del Tre Maggio e apprezzato operatore economico, Gvozden Rukavina, ha voluto illustrare a mezzo stampa quello che succederebbe se il cantiere dovesse cessare l' attività e ne è venuto fuori un quadro a tinte che più fosche non si può.

In questo momento lo stabilimento ha 2740 lavoratori e circa mille subfornitori, tutte maestranze che quotidianamente si presentano nel rione di Cantrida dove ha sede il cantiere. Se a ciò aggiungiamo le persone impiegate nelle aziende che producono materiale vario per il Tre Maggio, abbiamo che circa 40mila tra lavoratori e loro famigliari dipendono dai destini dello stabilimento. Si tratta di persone che abitano soprattutto a Fiume e nel suo circondario. «Voglio rilevare che nel 2007 – ha spiegato Rukavina – la produzione navale a Fiume ha fatto registrare un giro d'affari complesivo, diretto e con l'indotto, di 3,36 miliardi di kune (circa 460 milioni di euro). Sia l'erario che le casse fiumana e regionale hanno attinto a piene mani, con ricadute positive per tutti».

Gvozden Rukavina

Purtroppo però il Tre Maggio sta conoscendo il periodo peggiore della sua storia centenaria, una crisi paurosa che pochi mesi fa ha portato al cambio di guardia ai vertici. La speranza è che il nuovo management riesca a estrarre il cantiere dalle sabbie mobili e che lo faccia in fretta, poiché nella prossima primavera – se la situazione non dovesse mutare – non ci sarà lavoro per costruire nemmeno un barchino.

L'INDOTTO

L'arsenale dà da vivere a oltre 40mila persone. Un po' di ossigeno dalla costruzione di quattro navi cisterna

Un filo di luce c'è o ci sarebbe. Infatti, dovrebbero essere entrate nella fase finale le trattative per la costruzione di quattro navi cisterna, che le armatrici Tankerska plovidba di Zara e Uljanik plovidba di Pola affiderebbero al cantiere fiumano.

La notizia che qualcosa si sta muovendo non è ufficiale, ma arriva comunque da ambienti vicini al ministero dell' Economia, nella cui sede zagabrese si è avuta venerdì scorso una riunione in merito, presenti esponenti del Tre Maggio e delle due società armatoriali. Se non vi saranno seri intoppi, entro la fine di questo mese dovrebbero essere apposte le firme sul contratto, commessa che darebbe un pò di tregua al malandato colosso quarnerino. Vi è poi un altro problema, annoso e di non facile soluzione. Negli ultimi lustri a Cantrida vi è un continuo via vai di personale, con tanti quadri altamente specializzati che preferiscono cercar fortuna all' estero. Molti vanno a lavorare nei cantieri navali della dimpettaia Italia, altri si accasano in Francia e in Germania. Un' emorragia che, causata da basse retribuzioni salariali, sta causando danni gravi, forse irrecuperabili, al comparto cantieristico fiumano.

Andrea Marsanich

Un bacino del cantiere Tre Maggio

Albona, gli italiani chiedono più tutela

Cartelli stradali bilingui e corsi d'insegnamento nella lingua madre. Ma il Comune prende tempo

La presidente della Comunità Daniela Mohorovic

Il sindaco Tulio Demetlika

ALBONA Sono passati oltre sei mesi da quando è stato presentato ufficialmente il pacchetto di richieste a tutela della minoranza ma l'amministrazione municipale di Albona rimane ancora sorda alle precise istanze formulate dalla comunità di lingua italiana. Resta infatti irrisolta la questione della denominazione ufficiale della città che dovrebbe comparire nella dizione bilingue - quindi con il nome appunto di Albona - anche sulla segnaletica stradale.

Questa richiesta è stata avanzata con molta dterminazione dal Consiglio municipale per la minoranza italiana ma senza ottenere finora alcun risultato. Va ricordato che l'organismo è stato costituito proprio in seguito all'entrata in vigore della legge costituzionale sulla tutela delle minoranze.

Il suo presidente Tullio Vorano direttore del Museo civico, da sempre schierato a tutela dei connazionali albonesi, spiega che le ragioni della richiesta sono unicamente di natura storica. «Il toponimo Albona - precisa - è stato ufficialmente usato dal secondo secolo a.C. fino al 1945. E poi noi vorremmo soltanto metterci in linea con gli altri comuni e città bilingui dell'Istria, come Pola, Dignano, Rovigno, Verteneglio e altri».

Dal canto suo il sindaco Tulio Demetlika, peraltro appartenente alla Comunità italiana, si difende dicendo che il tema non è stato ancora incluso all'ordine del giorno del Consiglio municipale. Per Vorano il silenzio in cui si è chiuso il Palazzo municipale potrebbe venire interpretato come mancanza di volontà politica per affrontare la questione. C'è poi un'altra richiesta in attesa di risposta, avanzata oltre un anno fa dalla Comunità degli italiani, che riguarda la collocazione della segnaletica turistica bilingue in centro città, nel rispetto peraltro da quanto stabilito dallo Statuto municipale. La presidente della Comunità Daniela Mohorovic si dice comunque fiduciosa che una risposta affermativa arriverà per la prossima estate, in virtù dei buoni rapporti di amicizia e collaborazione che intercorrono con l' amministrazione municipale. Negli ultimi tempi l'italianità di Albona ha riguadagnato qualcuna delle tante posizioni perdute nell' immediato dopoguerra, quando tra l' altro venne soppressa la scuola italiana. Nel marzo 2007 infatti in cittavecchia sono state ricollocate le tabelle bilingui dello stradario. L 'operazione era stata sostenuta finanziariamente dalla casse municipali con l' importo di 5.500 euro. Il sogno dei connazionali albonesi rimane tuttavia la riapertura della scuola italiana, un progetto costellato da tante insidie e ostacoli soprattutto di natura politica. Tra l'altro dovrebbe essere preventivamente verificato il numero degli alunni effettivamente interessato a frequentare i corsi con lingua d'insegnamento italiana. Da più parti si suggerisce di dar vita a sezioni scolastiche bilingui, ossia a una maggiore presenza dell'italiano nelle scuole croate. A conti fatti l'obiettivo da centrare resta lo stesso: vale ogni soluzione che contribuisca a mantenere vivo il patrimonio dell'italianita' albonese. *(p.r.)*

IL PUNTO SUI LAVORI

Campus universitario: in aprile al Tersatto le aule di Filosofia

FIUME Sta prendendo corpo il Campus universitario di Tersatto, a Fiume, uno dei maggiori progetti infrastrutturali di sempre nella città di San Vito. Basta salire sul colle tersattiano per notare come al posto dell' ex caserma militare stia sorgendo una serie di edifici, compresi nella prima parte del progetto, che comporterà investimenti per 550 milioni di kune (75 milioni di euro), stanziati dalle casse statali.

La superficie costruita finora è di 71 mila metri quadrati e dunque si è abbastanza vicini all'obiettivo della prima fase, che è di 94 mila mq al lordo. Il rettore dell'Ateneo di Fiume, accademico Daniel Rukavina, si dice molto soddisfatto: «Tutto ciò rappresenta un passo storico dell'Università di studi fiumana – ha dichiarato alla stampa – adesso abbiamo un enorme cantiere, nel quale vediamo di giorno in giorno la realizzazione di importanti strutture. I lavori stanno conoscendo qualche intoppo, originato da problemi di ordine burocratico, ma tutto sommato si stanno rispettando i tempi di consegna».

Il progetto del Campus universitario

L'edificio (con ampie facciate in vetro) che ospiterà la mensa studentesca appare praticamente finito, con il ristorante che potrà vantare un'invidiabile vista sul Quarnero. Si tratta di uno stabile di 7.240 metri quadrati, che disporrà di un parcheggio sotterraneo per 100 posti macchina. La cucina potrà erogare 5 mila pasti al giorno, con possibilità di aumentarne le capacità. Comprenderà pure caffè, pasticceria e caffè all'aperto, per un costo complessivo di 7,8 milioni di euro.

Fra tre mesi, in aprile, dovrebbe concludersi l' edificazione della sede delle facoltà di Filosofia e di Scienze della Formazione, che comporta l' investimento più alto della cittadella studentesca a Tersatto. Questo edificio si estenderà su 21 mila metri quadrati e per il suo approntamento si dovranno spendere 158 milioni di kune, sui 21,6 milioni di euro. Oltre alle aule ordinarie, ai laboratori, alle aule informatiche e alle sale destinati ai seminari, vi sarà spazio anche per un posteggio sotterraneo con 200 posti auto.

La sede della facoltà di Ingegneria edile, i cui lavori sono cominciati più tardi rispetto agli altri stabili, dovrebbe aprire invece i battenti nell'autunno di quest' anno. Disporrà di un garage «indoor» da 200 posti. I 14 mila metri quadrati complessivi (anche in questo caso parliamo di sede dotata di tutto punto) comporteranno l'esborso di 115 milioni di kune – 15,7 milioni di euro – parte dei quali saranno assicurati tramite la vendita dell' attuale edificio della facoltà di Ingegneria edile. Già il mese prossimo sarà invece portata a termine l' opera di ristrutturazione dello stabile che ospiterà il Parco scientifico – tecnologico, con lavori finanziati dal bilancio statale (765 mila euro) e dal credito di 3 milioni di euro concesso dalla Banca mondiale. L'elenco non finisce qui. Attualmente stanno procedendo i lavori di approntamento dell' edificio dei Dipartimenti universitari (16.350 mq e 15 milioni di euro di spese), mentre in primavera dovrebbe cominciare l' edificazione dei dormitori studenteschi. La prima fase prevede tre residenze, con 758 posti letto, che riguarderanno non solo gli studenti ma anche i docenti universitari e gli studiosi che arriveranno a Fiume nell' ambito di collaborazioni in campo croato e internazionale. Per quest' ultimi è prevista la costruzione di 25 appartamenti. In totale le residenze avranno una superficie di 12 mila metri quadrati e disporranno di lavanderia. Punti interrogativi solo per il finanziamento del Centro socio – culturale del campus. *(a.m.)*

DALLA PRIMA

Le furbizie anticrisi

Cina, Giappone e paesi del Sud-est asiatico hanno registrato notevoli cadute di produzione ed esportazioni. Molti paesi dell'Est europeo hanno dovuto chiedere aiuto al Fondo monetario internazionale, l'Fmi.

Certo, l'Italia ha problemi aggiuntivi dato l'elevato livello del debito pubblico. Ma è l'ordine del ragionamento che è sbagliato. Si dice, visto che abbiamo problemi di debito, scegliamo di non fare nulla, o quasi. Invece di dire: visto che dobbiamo fare molto, molto più di quanto deciso finora, dobbiamo trovare soluzioni adeguate. Quando si fa la domanda giusta, le risposte si trovano. Ad esempio si potrebbe coinvolgere maggiormente il sistema bancario nel finanziamento del deficit. Sistema bancario debitore al contribuente italiano della garanzia sui depositi.

O forse, il ministro Tremonti pensa che se gli altri paesi spendono per evitare o ridurre la recessione, comprano da noi e quindi noi possiamo fare a meno di spendere. Ma è improbabile che Usa e Germania lascino fare senza prendere contromisure. Soprattutto in Germania, dove c'è voluto del bello e del buono per convincere il cancelliere Merkel della necessità delle maggiori spese di bilancio. Non per nulla il Fmi chiede che gli stimoli siano generalizzati, perché se ci sono paesi che tentano di fare i furbi, ciò provocherà ritorsioni che danneggeranno tutti.

Ma si sa, parafrasando Totò: furbi si nasce, e Tremonti lo nacque.

Gabriele Pastrello

Mercato immobiliare: la crisi globale si fa sentire dall'Istria alla Dalmazia

FIUME Stagnazione nelle vendite immobiliari dall'Istria al Quarnero e alla Dalmazia. È uno degli effetti della crisi globale. A circa un mese dall'entrata in vigore delle modifiche di legge che hanno sancito l'apertura del mercato immobiliare croato ai cittadini stranieri, a detta delle agenzie specializzate che si occupano di compravendita di case, appartamenti e lotti edificabili praticamente nulla è cambiato. Anche se un giudizio è forse ancora prematuro, pare tuttavia che la recessione globale abbia congelato il temuto effetto-rialzo nella sfera dei prezzi. Per quanto riguarda l'area di Fiume, secondo una delle principali agenzie immobiliari della zona, la Dogma, attualmente il mercato è caratterizzato da una situazione di quasi totale immobilismo, con quotazioni che vanno da 1750 a 2500 euro per metro quadro.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 6.00	MSC GIOVANNA	da Molo VII per -	ore 5.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	GUGLIELMO G.	da orm. 21 per -	ore 10.00
FOREST	da Novorossiysk a Sc. Legnami	A pomerig.	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
GUGLIELMO G.	da Novigrad a orm. 21	ore 16.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00			

SALTA L'ACCORDO RAGGIUNTO FRA RUSSIA E UCRAINA

Gas, Mosca non ci sta: «Accordo inapplicabile»

Ma la commissione di Bruxelles avverte: «Tutte le condizioni sono state rispettate»

MOSCA Rischia di slittare la riapertura dei rubinetti del gas russo destinato all'Europa via Ucraina: la commissione Ue assicura che «tutte le condizioni poste» sono state rispettate, ma Mosca lamenta di non aver ancora ricevuto «tramite canali ufficiali» copia del protocollo firmato nella notte da Kiev sul monitoraggio del transito del suo metano e teme che possa essere diverso da quello sottoscritto dalla parte russa e dalla Ue grazie alla mediazione del premier ceco Mirek Topolanek, presidente di turno dell'Unione Europea. «Questo ritarda il nostro lavoro», ha spiegato Serghei Kuprianov, portavoce di Gazprom, evocando un copione già noto, ossia quello del sospetto di una duplice versione dell' accordo di pace mediato dalla Ue sull'Ossezia del sud.

Ma la Commissione europea ha ammonito che «non c'è più alcun motivo per ritardare ulteriormente il ripristino delle forniture di gas» e ha ricordato che «la missione Ue di osservatori ha già raggiunto la maggior parte dei punti assegnati alle varie squadre, il cui lavoro di monitoraggio sta già partendo». Si tratta di dieci siti (cinque russi e cinque ucraini) dove lavoreranno 75 esperti, divisi in parti uguali tra Russia, Ucraina e Ue. Dalla riapertura dei rubinetti, chiusi mercoledì scorso con l'accusa di furti - respinta da Kiev - occorreranno almeno un paio di giorni perchè il gas arrivi in Europa.

Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev, dal canto suo, ha ribadito ieri che Mosca è pronta a ridurre o a chiudere le forniture in caso di nuovi prelievi illegali da parte ucraina, confermando il clima di totale sfiducia verso Kiev. Il premier Vladimir Putin, invece, in una intervista ad una tv tedesca, ha denunciato una perdita di 800 milioni di dollari per Gazprom a seguito del fermo metano e ha lanciato due proposte che suonano provocatorie: Mosca è pronta a partecipare alla privatizzazione dei gasdotto ucraini, con il consenso di Kiev, mentre la Ue potrebbe concedere un prestito all' Ucraina per far fronte ai suoi debiti con Gazprom.

Ma la crisi del gas, la peggiore degli ultimi anni, rischia di ripercuotersi con un effetto boomerang sul ruolo di Mosca come partner affidabile della Ue, ricompattando il vecchio continente proprio sulla politica energetica, come sottolinea anche la stampa indipendente russa. Mosca ha già appannato la sua immagine in Occidente con la guerra alla Georgia filo Nato, nonostante avesse buone ragioni. Ora mostra nuovamente i denti con un'altra ex repubblica sovietica uscita dalla sua influenza, ma questa volta la vittima indiretta è l'Europa, rimasta a secco nel bel mezzo di un rigido inverno.

Un'Europa impotente, divisa e miope, che non ha saputo prevenire un conflitto annunciato, ma che ora potrebbe accelerare la ricerca di nuove fonti di energia o di nuove rotte energetiche che non siano legate nè alla Russia nè all' Ucraina. «L' Ucraina si ritrova senza gas, la Russia senza transito e tutti e due i Paesi perdono rapidamente la faccia di fronte ad un'Europa gelata», sottolinea il quotidiano 'Vedemosti«. Insomma, la presa in ostaggio dell'Europa non resterà senza conseguenze, secondo i media russi, anche se Mosca è riuscita a mettere sotto tutela europea Kiev e in cuor suo spera di accelerare la costruzione dei gasdotti alternativi 'Nord Stream' e 'South Stream'.

Oggi consulto sulla crisi fra i banchieri centrali

Giovedì a Francoforte la Bce deciderà se tagliare i tassi

BASILEA La riunione dei banchieri centrali in programma oggi a Basilea presso la Banca dei Regolamenti Internazionali apre una settimana calda sul fronte macroeconomico. L'appuntamento clou è infatti fissato per giovedì a Francoforte, dove la Bce deciderà se mettere nuovamente mano ai tassi di interesse o lasciarli al livello attuale.

Qualche indicazione potrebbe arrivare già da Basilea, dove, sotto la presidenza del governatore della Bce, Jean Claude Trichet, si riuniranno i banchieri centrali dei principali Paesi del mondo. Per l'Italia, oltre al governatore di Bankitalia, Mario Draghi, saranno presenti alla riunione, come d'abitudine, il direttore generale di Via Nazionale, Fabrizio Saccomanni, e il vice direttore generale, Ignazio Visco. In agenda finiranno sicuramente i temi più d'attualità, come gli strascichi della crisi a livello mondiale, il calo dell'inflazione e l'andamento del prezzo delle materie prime, il petrolio in particolare. Si farà il punto soprattutto sull' andamento recessivo dell'economia, anche alla luce dei nuovi record negativi messi a segno dall'occupazione negli Stati Uniti.

Un tema che sicuramente verrà affrontato è quello relativo alle nuove regole di governance e vigilanza da applicarsi alle banche. Nei giorni scorsi, proprio la Bri ha pubblicato un report sulle nuove modalità con cui le banche devono valutare i rischi presenti nel proprio portafoglio ed ha annunciato la volontà di aumentare i poteri del gruppo creato per valutare l'attuazione delle nuove regole di capitalizzazione da parte delle banche.

La riunione della Bri non è mai stata occasione di ampie discussioni sui tassi di interesse, anche se nella conferenza finale da Trichet potrebbero arrivare indicazioni preziose sulle intenzioni dell'Eurotower nella riunione di giovedì. Al momento il mercato sembra scontare un taglio dei tassi del 0,5%, che li porterebbe così al 2%. Più volte i vertici della Bce hanno annunciato che se l'inflazione fosse scesa sotto il 2%, l'obiettivo fissato dallo statuto di Francoforte, alla riunione di gennaio si sarebbe potuto effettuare una nuova riduzione dei tassi, la terza consecutiva. Ma c'è anche chi pensa che questa volta si possa arrivare ad un taglio di 75 punti base, per scendere fino all'1,75%, che rappresenterebbe il minimo storico per Eurolandia. I dati macroeconomici non sono certo dei migliori, con la maggior parte dei Paesi Ue che versa in piena recessione, mentre l'inflazione nel Vecchio Continente viaggia ben al di sotto del 2%, essendo arrivata all'1,6% in dicembre. E allora la Bce potrebbe decidere di seguire l'esempio della Bank of England, che giovedì scorso ha dato un'ennesima sforbiciata al costo del denaro, portandolo all'1,50%, un livello mai visto nemmeno durante la Grande Depressione degli anni '30.

DOPO 63 ANNI MUORE E RINASCE ALITALIA

Berlusconi: Lufthansa? Tempo scaduto

Oggi il cda della Cai decide sull'ingresso di Air France nella nuova azienda

ROMA Oltre mezzo secolo nei cieli, anche se non sempre alla stessa quota. Dalla Ali (Aerolinee internazionali italiane) alla nuova Alitalia, che si prepara a decollare domani mentre oggi terrà un cda per decidere sull'alleanza con Air France, sono trascorsi 63 anni: un lungo volo decollato con traguardi e primati, ma poi messo a terra da crisi ed errori. E ora che la nuova compagnia rinasce sotto il segno di Cai, tutto è nuovo fuorchè il nome, che rimane ad evocare quel passato di successi. Domani il volo Az205 in partenza da Londra Heathrow per Roma, dovrebbe dare inizio ai collegamenti della nuova compagnia di bandiera italiana.

Oggi cda: arriva Air France. La compagnia rinata grazie alla Compagnia Aerea Italiana creata da una cordata di imprenditori italiani, attende solo il partner internazionale. E Air France è sempre più vicina, come ha confermato anche ieri il presidente del consiglio Silvio Berlusconi: «Non credo che ci siano più i tempi per l'inserimento di Lufthansa in una trattativa che è molto avanzata». La vecchia Alitalia saluta lasciando nell'immaginario collettivo le immagini degli scioperi e delle proteste di piloti e assistenti di volo con il cappio che hanno accompagnato la rinascita della compagnia.

La storia. Nata a Roma il 16 settembre del 1946, come ALI-Aerolinee Internazionali Italiane, la compagnia diventerà Alitalia solo 11 anni più tardi, assorbendo la LAI-Linee Aeree Italiane. Otto mesi dopo la nascita, il 5 maggio del 1947, decolla il primo volo: il trimotore Fiat G-12 Alcione, pilotato da Virgilio Reinero, parte da Torino diretto a Roma e poi a Catania. A distanza di qualche mese, a luglio, decolla anche il primo collegamento internazionale, da Roma a Oslo con a bordo 38 marinai norvegesi; mentre nel marzo 1948 la prima tratta intercontinentale, un volo di 36 ore che da Milano raggiunge Roma e arriva a Buenos Aires facendo tappa a Dakar, Natal, Rio de Janeiro e San Paolo.

Mentre si lavora a rinnovare la flotta, lasciando a terra i vecchi aeromobili, si bada anche all' immagine: quando entrano in servizio le prime hostess, nel '50, indossano le creazioni delle signore dell'alta moda italiana, le sorelle Fontana. Da allora diversi stilisti celebri, da Mila Schon a Giorgio Armani, hanno speso la loro creatività per le divise delle assistenti di volo Alitalia, soprannominate «angeli dell'aria» e diventate vere e proprie ambasciatrici della bellezza e dell' eleganza italiane nel mondo.

La compagnia afferma il proprio primato nazionale nel 1960, quando diviene vettore ufficiale delle Olimpiadi di Roma e nello stesso anno viene raggiunta la cifra record di un milione di passeggeri trasportati. Ma i traguardi si susseguono e in pochi anni Alitalia conquista uno spazio tra le prime compagnie al mondo, con primati per traffico passeggeri e qualità del servizio e della flotta: nel 1964 la compagnia trasporta per la prima volta un Papa (l'occasione è il viaggio in Palestina di papa Paolo VI); nel 1965 si superano i 3 milioni e arrivano i DC-9/30, su cui per la prima volta vengono serviti pasti caldi; nel 1969 Alitalia è la prima compagnia europea a volare con una flotta di soli jet; nel 1973 viene effettuato il primo collegamento con l'Estremo Oriente, aprendo la rotta transiberiana per Tokio. Con questi numeri la compagnia riesce negli anni '90 a raggiungere e superare i 20 milioni di passeggeri trasportati ogni anno. È l'apice, ma anche l'inizio della crisi, che tra conti in rosso, piani di risanamento e una complessa privatizzazione è arrivata fino ad oggi.

Dopo 63 anni muore e rinasce Alitalia

LA SMENTITA DELL'AD

I tagli alla Chrysler: «Non siamo in vendita»

DETROIT I tagli al personale intrapresi da Chrysler non significano che la società è in vendita. Lo ha detto Bob Nardelli, l'ad del gruppo Usa, che, assieme a Ford e Gm, si è rivolto al governo Usa per garantirsi finanziamenti che gli consentano di superare il difficile momento finanziario. Nardelli rileva anche che il gruppo ha sufficiente liquidità di cassa e solidità progettuale per restare indipendente. Il numero uno di Chrysler assicura infine che non c'è stata una ripresa di trattative con Gm dopo che quest'ultima si è tirata indietro alla fine dello scorso anno dai negoziati per una possibile fusione.

Intanto Chrysler continua a scommettere sulle vetture elettriche e sui tre prototipi a ricarica già presentati a settembre.

SCATTA IL NUOVO PIANO OPERATIVO

Ronchi: da domani non si vola più a Napoli

Cinquantamila passeggeri in meno all'anno. Solo cinque giornalieri garantiti per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Scatta domani il nuovo operativo con il quale prende corpo il progetto della nuova Alitalia. E da martedì ecco che scattano anche le novità che riguardano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che vede ridursi da 7 a 5 le frequenze giornaliere per Roma Fiumicino e la cancellazione del volo quotidiano con Napoli sino ad oggi gestito da Air One. Da ieri tutti i voli sono stati caricati sul sistema di prenotazione di Alitalia e sono quindi acquistabili dall'utenza. Sulla capitale, con biglietto di sola andata che parte da 82,92 euro, si potrà volare con partenza alle 7 (volo AZ1356), alle 11.05 (AZ1358), alle 15.15 (AZ1360), alle 16.15 (AP2127) e alle 19.15 (AZ1362). Da Roma Fiumicino, invece, i decolli avverranno alle 9.10 (volo AZ1357), alle 13.20 (AZ1359), alle 14.20 (AP2126), alle 17.20 (AZ1361) e alle 21.25 (AZ1363). Tutti i collegamenti contrassegnati dalla sigla AZ, ovvero Alitalia, saranno effettuati con aeromobili Boeing 737-300 da 148 passeggeri, mentre quello con sigla AP, Air One per intenderci, con Mc Donnell Douglas MD80, da 141 o 164 passeggeri a seconda delle versioni.

Non ci sarà più, dunque, il volo con Napoli, una perdita rilevante per Ronchi dei Legionari che su questa tratta aveva visto volare oltre 50mila persone in un anno, con una crescita nel 2008 del 10%. A questo punto potrebbero prendere corpo le contromisure già preannunciate dalla società di gestione che punta a guardarsi altrove, con l'obiettivo primo di trovare una compagnia che possa ripristinare il collegamento con il capoluogo partenopeo. Proprio com'è avvenuto nei mesi scorsi a seguito della decisione di Alitalia di abbandonare la storica tratta di Milano Malpensa. Da quasi due mesi volano i Dornier 328 di Air Alps che, da martedì, sono stati inseriti a pieno titolo nel network della nuova Alitalia. E non è detto che siano gli stessi biturboelica del vettore austriaco a poter assicurare, un domani, il prosieguo dell'attività su Napoli. Con l'operativo ormai definito la società di gestione, che puntava alla dismissione degli slot per prendere una decisione, può concretizzare i contatti che ha tenuto nel corso dei mesi passati, anche se i nomi della compagnie ricercare sul mercato rimangono ancora rigorosamente top secret.

Luca Perrino

SPORTELLO PREVIDENZA

Enti pubblici e aziende statali: i contributi malattia all'Inps

di FABIO VITALE*

Dal 1 gennaio 2009 le imprese dello stato, degli enti pubblici e degli enti locali privatizzati e a capitale misto dovranno versare all'Inps le contribuzioni per maternità e malattia. Lo dispone l'articolo 20 del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, che intende così uniformare gli obblighi contributivi di queste imprese con quelli previsti per i datori di lavoro privati.

Le aziende interessate

Il provvedimento riguarda le imprese partecipate, in tutto o in parte, dallo stato e dagli enti pubblici nonché le imprese degli enti locali che sono state interessate da processi di privatizzazione avviati nel corso degli anni Novanta e/o ancora da completare e che hanno continuato a essere assoggettate a un regime previdenziale di tipo pubblicistico o a regimi speciali. Nel novero rientrano perciò anche le imprese costituite a seguito di trasformazioni di enti e istituti di diritto pubblico. A titolo di esempio citiamo le Ferrovie dello stato, Poste italiane, l'Eni, le farmacie comunali e le aziende di trasporto pubblico locale. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni prevede quindi che dal 1 gennaio scorso le aziende in questione versino all'Inps i contributi per malattia e maternità, laddove sotto questo termine vanno compresi il congedo di maternità/paternità, il congedo parentale e i riposi giornalieri per allattamento.

Conseguentemente spetta quindi all'Inps, a far data appunto dallo scorso 1 gennaio, l'erogazione a tutti i lavoratori dipendenti delle imprese destinatarie del provvedimento, compresi i dirigenti, delle prestazioni economiche che riguardano la maternità (congedo di maternità/paternità, congedo parentale e riposi giornalieri per allattamento) e le indennità per permessi per handicap (come previsto dall'art. della 33 legge 104/92). Allo stesso modo sarà anche erogata l'indennità giornaliera di malattia ai lavoratori dipendenti con qualifica di operaio o apprendista e, per gli impiegati, nei casi previsti per il settore di appartenenza delle imprese medesime.

Il periodo

I trattamenti economici verranno erogati dall'Inps solo per il periodo posteriore al 1 gennaio 2009, anche se si riferiscono ad eventi (come parto o ingresso in famiglia del minore, eventi di malattia, congedi parentali o riposi giornalieri) verificatisi anteriormente. Sarà invece a carico del datore di lavoro il periodo fino al 31 dicembre 2008.

Le domande

Le domande per i periodi che iniziano dal 1 gennaio 2009 vanno presentate all'Inps prima dell'inizio del periodo di congedo richiesto o, eventualmente, nello stesso giorno di inizio del congedo medesimo. Diversamente, sono indennizzabili solo i periodi successivi alla data di presentazione della domanda. Per gli eventi indennizzabili che riguardino la maternità e i permessi per handicap iniziati prima del 1 gennaio 2009 che si protraggono nell'anno 2009 le domande vanno presentate entro il 31 gennaio. Nella domanda i lavoratori interessati devono indicare anche i periodi di congedo parentale già fruiti.

Prestazioni per malattia

Anche l'indennità di malattia viene corrisposta dall'Inps dal 1 gennaio 2009 in poi, mentre è a carico del datore di lavoro il trattamento economico fino al 31 dicembre 2008. Il lavoratore colpito da un evento morboso successivamente al 1 gennaio 2009 deve presentare o inviare all'Inps e al datore di lavoro, entro due giorni dal rilascio, rispettivamente il certificato e l'attestato di malattia compilati dal medico curante. Se il certificato non viene presentato nel termine richiesto il lavoratore perderà l'intera indennità relativamente alle giornate di ritardo.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PROMEMORIA

È molto grave lo «stato neurologico» del regista e produttore cinematografico francese Claude Berri, dopo un ictus che lo ha colpito nella sua casa di Parigi. I medici dell'ospedale Salpetriere parlano di «ematoma intracranico». Berri ha 74 anni, ha prodotto «Tess» di Roman Polanski oltre a pellicole di Rohmer, Costa-Gavras, Pialat.

È dedicato a Frank Sinatra il primo editoriale di Bono, il leader degli U2, sulle colonne del «New York Times». Il cantante irlandese ricorda in particolare di essere stato ospite di The Voice nella sua casa di Palm Springs.

DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

In esposizione a Palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia le opere dell'artista che raccontano il conflitto

«Ponte Peuma bombardato»: una delle opere di Italico Brass in mostra a Gorizia. Sotto, il suo autoritratto

Bagliori della Grande Guerra nei quadri di Italico Brass

di MAURIZIO BUORA

Nel corso dell'anno 2007 ha preso avvio il progetto regionale «Rileggiamo la Grande guerra», diretto dal professor Paolo Scandaletti, con la collaborazione di Paolo Gaspari e Giuliana Variola. Esso si propone, nell'arco di più anni, di valorizzare le testimonianze monumentali esistenti connesse con la grande guerra, riconsiderare le vicende di novant'anni fa, alla luce anche degli attuali rapporti di collaborazione tra entità un tempo schierate in fronti opposti, e in definitiva di trasformare l'arco alpino orientale da luogo di feroci scontri in area di riflessione comune e di incontro, anche con valore di turismo culturale, tra esponenti di nazionalità diverse.

Il Comune di Udine, che conserva nelle sue collezioni numerosi oggetti e documenti della Grande guerra, da tempo ripropone in vario modo momenti e aspetti di quel periodo. Perciò aderì al progetto allestendo nella Casa della Contadinanza nel Castello di Udine una mostra dedicata ad Aristide Sartorio, che nelle intenzioni degli organizzatori doveva essere la prima di una serie di rassegne dedicate a riproporre l'immagine della guerra vista dagli artisti friulani e da quanti a quel tempo operavano in Friuli. Mancò allora una delle opere più belle di Sartorio, quella «Batteria a Punta Sdobba» che si credeva perduta e di cui si poté esporre solo il bozzetto, appartenente alle collezioni del Museo del Risorgimento di Milano.

L'opera nel frattempo è stata felicemente individuata in una collezione privata e ha costituito, per così dire, il nucleo originario della mostra di Italico Brass, che intorno ad essa si è sviluppata. Anche la rassegna dedicata a Brass perciò appartiene al progetto regionale «Rileggiamo la grande guerra» che nel 2008 si è esteso fino a comprendere parte del Veneto e il Trentino Alto Adige, con una propaggine anche a Roma.

I Civici Musei di Udine e i Musei Provinciali di Gorizia hanno dunque condiviso l'intendimento di rendere onore a un grande goriziano e nello stesso tempo di presentare un altro degli innumerevoli artisti che dal fronte resero testimonianza del loro tempo. La mostra, che si inaugura domani nella sede di Palazzo Attems a Gorizia, è accompagnata da un bel catalogo pubblicato congiuntamente a cura delle due amministrazioni locali e uscito il 24 ottobre scorso. Tra i diversi saggi critici va menzionato quello di Alessandra Brass che rivive per così dire «dall'interno» l'esperienza pittorica del congiunto. Per una di quelle circostanze che fanno riflettere, il catalogo stesso è uscito con il determinante appoggio di Hypo Group Alpe Adria ovvero di un istituto bancario che appartiene all'area territoriale degli ex nemici dell'Italia e che in questa maniera, - che è un modo intelligente di competizione e collaborazione in campo economico e anche culturale, - si appresta a «riconquistare» i territori di un tempo.

Diversamente da Sartorio, che presenta un mondo di soldati irriconoscibili nel loro anonimato, ridotti solo a numero e a parte di una massa, in Brass noi troviamo inizialmente una rara attenzione al paesaggio e al dettaglio. Ciò si osserva, come potrà riscontrare ogni visitatore, specialmente nelle opere che presentano momenti e soggetti relativamente lontani dal fronte. La squadra di bersaglieri in bicicletta che attraversano Treponti – poco sopra Cervignano - e quindi danno avvio all'inizio delle ostilità sembra proprio una allegra scampagnata, colta quasi in una foto di gruppo. Ricordo di aver aver provato una forte emozione alcuni anni fa quando, in una mostra parimenti dedicata alla prima guerra mondiale nel Museo del Patriarcato di Aquileia (intitolata significativamente «Da nemici a fratelli»), potemmo esporre, grazie alla generosa disponibilità di un collezionista, una cartolina scritta a matita da Aquileia lo stesso 24 maggio proprio da uno di quei bersaglieri – felici allora per quello che sembrava il facile raggiungimento dell'obiettivo. Cervignano, con la villa Bresciani e Aquileia, come Palmavon a a Cividale tornano ancora nelle opere di Brass esposte in questa mostra: accolgono ora automobili, garritte, salmerie, cavalieri al galoppo.

La mostra «La grande guerra vista da Italico Brass» viene inaugurata domani alle 18 a Palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia. Curata da Maurizio Buora, di cui pubblichiamo un intervento scritto per «Il Piccolo», potrà essere visitata fino al 15 febbraio, È promossa dai Musei Provinciali insieme alla Provincia di Gorizia.

Manca, come si è detto, ogni traccia di morte di questo teatro di guerra che poco tempo dopo si rivelerà così tragico. In queste opere, che nulla hanno di bozzettistico, si esprime dunque quella felicità di rappresentazione che pare tanto cara a Brass e che egli deriva dalla sua ispirazione naturalistica di impronta centroeuropea. Anche Udine, dove lo stesso Brass rimase per qualche tempo proprio con l'incarico di documentare alcuni aspetti del tempo di guerra, appare una città tutto sommato tranquilla, in cui paiono affacendati civili e soldati. Quel Castello, cantato dagli alpini, scelto da Gadda per la sua prima opera letteraria, più che il simbolo stesso della patria, per cui si combatte e si muore, pare un luogo tranquillo ove di giorno i Reali Carabinieri possono, oziando, ammirare il paesaggio. La sera – come ci confermano le cronache del tempo, - alcuni borghesi, in mezzo ai quali si collocano alcuni soldati e tra essi il re e il generale Cadorna, dall'alto dello stesso Castello guardano i bomnbardamenti sul Carso, come a suo tempo, si dice, Attila guardò l'incendio di Aquileia.

Tutto ciò è reso con immediata partecipazione da Italico Brass. Né manca una certa curiosità per le moderne macchine belliche, come i Dracken, uno dei quali incombe minaccioso sopra Codroipo.

Ben diverso è invece lo scenario di alcune opere che illustrano momenti della guerra sul Carso e presso Gorizia. Brass sceglie volentieri immagini notturne, in cui il cielo non è più impreziosito dalle stelle e in cui i segni dei proiettili non appaiono più – come nella veduta notturna dal Castello di Udine cui prima si è fatto cenno – quasi degli innocui fuochi d'artificio, ma si rivelano squarci e ferite nell'aria prima che sulla terra e sugli uomini, come nell' «Assalto di notte presso Monfalcone». Individui che arrancano, che si trascinano faticosamente quasi inconsapevoli, fantocci, come i prigionieri austriaci sul Carso, ridotti quasi a manichini. E la disperazione notturna del Carso risalta appieno se confrontata con le scene della guerra alpina, sia di Brass che di altri artisti del suo tempo (Beltrame, Montanari).

Anche nelle loro opere traspare la medesima opposizione tra la inconsapevole bellezza del paesaggio e la insensata e inutile crudeltà dei piccoli uomini che vi si affacendano.

Persino Venezia, ove ormai Brass si era ritirato, appare ugualmente oppressa dalla guerra: la facciata della basilica di san Marco è ricoperta di assi di legno per ridurre i danni dei bombardamenti aerei, mentre la chiesa degli Scalzi rivela la sua devastazione con il soffitto crollato.

Venezia, uno dei grandi amori di Brass, appare in sottofondo come la città opposta alla campagna, la pace dinanzi alla guerra, il tripudio del colore rispetto alla tinte fosche del fronte. Così in una sorta di appendice alla mostra, essa ne costituisce a suo modo un contrappunto, in un mutare di scelte pittoriche che contraddistinguono la produzione di Italico Brass dall'ultimo decennio dell'Ottocento fino agli inoltrati anni Trenta.

STORIA. LO CONFERMANO DOCUMENTI RITROVATI DA ROBERTO FESTORAZZI

Mussolini era pronto a scappare in Svizzera

Sarebbe espatriato se la Marcia su Roma non fosse andata a buon fine

ROMA Nella notte tra il 27 e il 28 ottobre 1922, quella che precedette la marcia su Roma, Benito Mussolini non si trovava in un teatro milanese come hanno riportato fino a oggi gli storici, ma era nella villa della sua amante Margherita Sarfatti a Cavallasca, nei pressi di Como e del confine Svizzero. Il futuro Duce era pronto a espatriare nel caso in cui l'assalto al potere non fosse andato a buon fine. Queste, e altre rivelazioni, emergono per la prima volta dagli archivi privati del barone tedesco Werner von der Schulenburg ritrovati dallo storico Roberto Festorazzi.

Il nobile tedesco era uno stretto collaboratore e amico della Sarfatti. Che, dopo la relazione con Mussolini, durata dal 1913 al 1930, non rivelò mai i particolari di quei giorni. In alcune lettere che la stessa Sarfatti inviò al barone e alla moglie, che ha accettato di parlare con Gente, la Sarfatti stessa espresse i suoi sensi di colpa per aver accreditato Mussolini, in Italia e nel mondo, come un dittatore buono: più tardi, in alcuni scritti, lo dipinse addirittura come il nuovo Nerone.

Durante una visita che la vedova von der Schulenburg fece alla Sarfatti nel 1954, la donna fece altre rivelazioni: dopo l'assassinio di Matteotti, per esempio, avvenuta nel giugno 1924 a opera di sicari fascisti, «Mussolini voleva lasciare la presidenza e fu proprio la Sarfatti a convincerlo a tenere i nervi saldi».

Benito Mussolini

Il Lazzaretto San Carlo nel 1909 a Trieste

SAGGIO DI CLAUDIO VISINTINI

Un viaggio nei lazzaretti luoghi di sofferenza tra '700 e '800 a Trieste

Trieste da scoprire: riaffiora attraverso il lungo e approfondito saggio dell'architetto Claudio Visintini, edito da Italo Svevo, la memoria dei lazzaretti di Trieste tra Settecento e Ottocento. Furono luoghi di sofferenza e di «contumacia», ma nell'accezione adottata dall'amministrazione asburgica, divennero in un secondo tempo anche sedi di cura e di prevenzione per gli uomini e di salvaguardia per le merci, secondo un concetto illuminato e antesignano, che pose il nostro porto e la nostra città all'avanguardia in Europa nell'ambito del controllo sanitario e commerciale.

> In un secondo tempo vennero trasformati in sedi di cura, ma anche di salvaguardia per le merci che arrivavano in porto

L'itinerario storico, architettonico e urbanistico, che nel saggio si dipana in senso cronologico con l'ausilio di numerosi documenti inediti frutto di approfondite ricerche archivistiche, sarà presentato dall'autore con il supporto di una ricca sequenza di immagini mercoledì alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali nel corso di una conferenza curata dall'Associazione Italia Nostra.

Partendo dal lazzaretto di San Carlo, edificato nel 1720-1730 nei pressi dell'attuale riva Grumula con l'interramento delle saline preesistenti e le cui parti conservate sono oggi occupate dal Museo del Mare, Visintini, traccerà l'affascinante, dolorosa e ancora non molto nota evoluzione di tali luoghi di contumacia, la cui etimologia è tutt'oggi incerta, così come l'origine temporale. Alcuni suppongono che il termine lazzaretto, il quale ha identificato per lungo tempo il luogo di raccolta degli ammalati di peste, derivi dal convento e dalla chiesa di Santa Maria di Nazareth, che edificati su un'isola della laguna di Venezia, furono tra i più antichi lazzaretti; secondo altri la parola potrebbe invece derivare da Lazzaro, il lebbroso della parabola del Vangelo di S.Luca o ancora dal nome dell'ospedale arabo El Hasar, che significa «Dio aiuta», in quanto proprio del Signore tali ammalati avevano bisogno negli otto secoli in cui, a partire dall'anno mille, la peste nera dilagò dal golfo arabo-persico all'Atlantico su tutto il bacino del Mediterraneo, senza che ci fosse la possibilità di arginarla. Salvo la fuga, o appunto, l'isolamento, che sopperivano alla scarsità d'igiene e all'assenza di conoscenze mediche: solo, infatti, nel 1894 Alexandre Yersin isolò il bacillo e nel 1898 Simond fornì la prova sperimentale secondo cui la pulce del ratto Xenopsylla cheopis trasmetteva la malattia attraverso la sua puntura...

Con linguaggio chiaro ed essenziale il saggio approfondisce, quale premessa, l'aspetto umano e sociale delle malattie contagiose e dei metodi empirici di difesa, ma l'autore, già docente di rilievo, restauro e rappresentazione architettonica alla nostra facoltà di ingegneria e di architettura e attivo nel campo del restauro, pone l'accento, grazie anche ad accurati rilievi, sull'evoluzione architettonica dei lazzaretti di Trieste, unica città ad edificarne tre nel corso di due secoli e ad adeguarne le caratteristiche in funzione delle mutate esigenze. Ed ecco quindi, a pochi decenni dalla sua costruzione, il lazzaretto di San Carlo divenire insufficiente, a causa del rapido sviluppo che il porto ebbe nella seconda metà del '700, al quale si sopperì con la realizzazione, nella parte inferiore del rione di Roiano, del lazzaretto di Santa Teresa, la cui inaugurazione fu salutata da un'illuminazione generale della città con fuochi d'artificio, alberi della cuccagna e la fontana dei quattro continenti che versava vino...

Attivo tra il 1769 e il 1868, fu in seguito abbattuto per lasciare posto all'edificazione di quello che allora veniva chiamato Porto nuovo (oggi Porto vecchio) e della ferrovia meridionale. In sostituzione, sorse nel 1870 a Muggia in un'insenatura tra Punta Grossa e Punta Sottile il lazzaretto di San Bartolomeo: struttura innovativa con locali per la disinfezione, bagni, lavanderia, ospedale, laboratorio batteriologico e collegamento ferroviario, rimase attivo fino alla prima guerra mondiale per poi venir destinato, unico lazzaretto rimasto integro, al demanio militare.

Tema affascinante, specchio e accurato approfondimento del nostro passato, negli intenti dell'autore il saggio rappresenta il primo gradino verso ulteriori ricerche.

Marianna Accerboni

TEATRO. PER LA RASSEGNA «LA FABBRICA DEL CAMBIAMENTO»

Ascanio Celestini, pecora nera nel manicomio elettrico

Tutto esaurito e spettatori anche in piedi per lo spettacolo che è andato in scena al «Miela» di Trieste

TRIESTE Seduto, in quella stessa posizione, Ascanio Celestini racconta. Il suo parlare plasma le storie, le piega, le incastra una nell'altra, le mette in abisso. Ogni tanto alla sua voce se ne alterna un'altra, registrata, pacata, soltanto un po' impastata.

È la voce di un uomo che ha vissuto per decenni nel manicomio romano di Santa Maria della Pietà.

Racconta di medici, suore, elettrodi, tamponi di acqua salata, e lascia intuire a noi, che ascoltiamo, il seguito: la scossa che illumina il cervello, la corrente che lo fa saltare.

«La pecora nera. Elogio funebre del manicomio elettrico» è la dichiarazione d'interesse, rispetto, amore di Ascanio Celestini per un mondo a cui soprattutto la nostra regione ha dedicato risorse materiali, umane e conoscitive ingenti: il disagio psichiatrico.

Il racconto del più originale tra i fabulatori teatrali italiani è tornato a fermare il respiro del pubblico due sere fa al Teatro Miela (tutto esaurito e anche spettatori in piedi per l'occasione), un'altra delle iniziative con cui il progetto «La Fabbrica del Cambiamento» ricorda i trent'anni trascorsi dall'approvazione della legge 180, la legge Basaglia, quella che trasformava le istituzioni manicomiali in Italia.

Celestini rievoca il manicomio «elettrico» e l'aggettivo richiama la forma più crudelmente terapica della psichiatria tradizionale - l'elettroshock - trascritto dai racconti di tanti pazienti, operatori e infermieri che Celestini ha ascoltato, raccolto e rimontato in un memoriale lavorato a mosaico.

Tante storie che si ritrovano e si rispecchiano in storia sola: parabola drammatica, ma anche ridevole, mite e comica, tagliente e surreale insieme, che ci ricorda che il comportamento dei matti - le mele marce, le pecore nere - il disegno e il quadro della follia, non sono un prodotto dell'organismo somatico, ma di quello sociale.

E che soltanto la chiave di una memoria condivisa può aprirne il catenaccio chiuso. Sapiente, circolare, ipnotico Celestini apre e racconta.

E nella vertigine del fabulatore, le storie prendono il volo e si stagliano, lassù, nella memoria comune. Basaglia prima, dopo, elettroshock, psicofarmaci, il passato e il presente, nostri, insieme.

Roberto Canziani

L'attore romano Ascanio Celestini

TELEVISIONE. DA STASERA SU CANALE 5 LA NONA EDIZIONE DEL REALITY

Al «Grande Fratello» si parla ancora triestino

La scenografa Emanuela Zitkoswy cura gli ambienti della «Casa» dalla prima edizione

TRIESTE Carattere ecologico nell'arredamento e ritorno allo spirito delle prime edizioni. Il Grande Fratello 9 punta su queste credenziali per confermarsi il reality per eccellenza, criticato da molti, seguito da tutti. La nuova edizione parte stasera - prima serata su Canale 5 - affidandosi per la quarta volta alla conduzione di Alessia Marcuzzi ma con una serie di novità tra i partecipanti. Tra queste l'arrivo di un non vedente, Gerry, giovane di origine calabrese residente a Roma, di un ex clandestino rom montenegrino, Ferdinando, di Claudia, una volontaria palermitana cresciuta nel quartiere Zen, sino alla hostess Daniela, icona, suo malgrado, delle recenti rivendicazioni pubbliche della Alitalia. In lizza anche un fornaio, un latin lover napoletano, un surfista abituato agli scenari delle Hawai ed una tra Doroti e Leonia, le due ragazze mandate intanto a farsi le ossa in un prima tornata del GF nella versione spagnola. Aumentano le incognite, diminuisce il montepremi, passato da 500.000 a 300.000 euro, segno anche esso evidente della crisi economica in atto.

L'unica consolidata certezza del Grande Fratello parla ancora triestino. Si tratta di Emanuela Trixie Zitkoswy, la scenografa che disegna gli ambienti dalla prima edizione, quella storica targata Tarricone. Nove stagioni e altrettanti stili per l'artista triestina che sogna Tim Burton ma che oltre al GF si diverte a passare con disinvoltura dalla cura delle scenografie di «Report» a quelle di «Non perdiamoci di vista», sino a «Tatami» e lo speciale dedicato a Ornella Vanoni su RaiUno: «Il Grande Fratello fa parte oramai di me - afferma Emanuela Zitkowsky - e il desiderio di rinnovamento che ogni anno ci attende non mi spaventa mai, anzi, devo dire che le idee non mancano mai, tra necessità e virtù».

Alessia Marcuzzi

Emanuela Trixie Zitkoswy

Idee che quest'anno la scenografa triestina ha voluto coniugare con una decisa impronta ecologica. L'edificio è di 1600 mq, dotato di un terrazzo in cristallo, con un giardino è di 130 mq, adornato da piante mediterranee e bambù. Dosaggio delle luci, energia fornita da pannelli solari, stanze da letto con mobili in legno ed essenze naturali, moquette in fibre di lana e cotone: «L'ecologia figura nelle mie corde - ha aggiunto - non si tratta solo di coscienza personale ma di un adattamento oramai d'obbligo. In sostanza si torna al clima autentico delle origini, di una vera casa, dove il colore predominante è il bianco, con pareti di bio - pietra, parquet con trattamenti all'acqua. Direi maggiormente rassicurante».

Inamovibile il «confessionale». In questo caso Emanuela Zitkoswky non formula ritocchi, mantenendo lo spazio di 9 mq. Essenziali.

Una curiosità. Nelle prime otto edizioni hanno partecipato 135 concorrenti in rappresentanza di 18 diverse regioni, nessuno tuttavia di Trieste: «Buon segno forse, si vede che nella mia città hanno molto da fare - ha concluso l'affermata scenografa - magari lavorano tanto...».

Francesco Cardella

MUSICA. AL «ROSSETTI»

Rondò Veneziano, un tuffo nei suoni dei secoli passati

TRIESTE È stato accolto con grandissimo calore l'arrivo a Trieste del Rondò Veneziano. L'appuntamento fuori abbonamento, che prevedeva la presenza in città di una delle formazioni più singolari del panorama musicale italiano per due repliche, sabato e ieri sera, ha offerto una occasione ghiottissima non solo per i curiosi ma anche per gli appassionati di tutta Italia che hanno affollato il Politeama Rossetti per assistere alle uniche esibizioni previste quest'anno nel nostro Paese.

Fa un certo effetto trovarsi di fronte a una macchina musicale molto ben studiata e coordinata, che gira il mondo a proporre il repertorio appositamente creato dal direttore Gian Piero Reverberi con venti accompagnatori e quei nove solisti che si presentano al pubblico in abiti settecenteschi, rivelatisi però meno sontuosi delle aspettative, così come le parrucche, che erano particolarmente spettinate. Ma Reverberi che ventotto anni or sono ha cercato di proporre qualcosa di nuovo nel panorama internazionale ha vinto una enorme scommessa creando quel suono che mescola il barocco classico alla musica moderna e che è ormai divenuto sinonimo stesso di Rondò Veneziano.

Rondò Veneziano

Efficace anche l'esibizione, che sta a metà tra un concerto sinfonico e uno rock del quale Reverberi si pone come frontman indiscusso. Una scaletta generosa, di facilissimo e sicuro impatto che fin dalle prime note ha entusiasmato i presenti in sala, sospendendoli in un'atmosfera quasi da film. Le note si sono rincorse veloci, e sicure, evocando immagini poetiche già dal primo istante, con quella «Seduzione» che ha aperto la serata.

Un flusso continuo, che cambiava intensità, toccando corde più intimistiche qualora al pianoforte si esibiva lo stesso Reverberi, in capolavori come «Il Balcone di Giulietta» o «Alba sul mare». Quasi liberatori gli applausi per cavalli di battaglia come «Rondò Veneziano» o «La Serenissima», e un finale con tre bis, del quale l'ultimo con il solo maestro al pianoforte, hanno ripagato la standing ovation del pubblico.

Sara Del Sal

STASERA TORNA LA GARA MUSICALE SU RAIDUE

E Patty Pravo loda «X Factor»

ROMA X Factor? Per Patty Pravo, che sarà protagonista al prossimo Festival di Sanremo, è un'ottima occasione per i giovani. La cantante ne parla in un'intervista a Sorrisi e Canzoni Tv.

«Non posso che pensarne bene - dice Patty Pravo, che per motivi di salute nei giorni scorsi ha dato forfait al previsto concerto "Buon anno Trieste" -, perchè in un posto come l'Italia, dove i giovani non hanno neanche la possibilità di utilizzare una sala prove, in fondo è già qualcosa. Quanto a Giusy Ferreri, mi sembra una ragazza a posto».

La partecipazione di Patty Pravo al prossimo Festival di Sanremo è invece tutta «colpa» di un fisioterapista. La cantante e Paolo Bonolis ce l'hanno in comune. E così, tra una seduta di massaggi e l'altra è partito un serrato corteggiamento a distanza del conduttore. «Alla fine - racconta la cantante che sul palco del Teatro Ariston interpreterà il brano "E io verrò un giorno là" - ho ceduto alla sua corte e ho detto sì».

Della reticenza a concedersi per i duetti, Patty Pravo dice: «Li ho fatti in passato, pure con Frank Sinatra. Ma ormai le persone con cui vorrei duettare, da Nina Simone a Eartha Kitt, sono tutte morte. Io non sono ricchissima ma non m'interessa cimentarmi in operazioni commerciali nelle quali non mi identifico».

Ma torniamo a X Factor, che comincia stasera su Raidue. Dopo la fortunata stagione che ha portato alla rivelazione Giusy Ferreri, trasformata da cassiera di supermercato a regina delle classifiche discografiche italiane, la nuova squadra sta scaldando i motori per azzardare il bis. Da stasera Francesco Facchinetti guiderà ancora una volta il trio dei giudici (Simona Ventura, Mara Maionchi e Morgan) alla scoperta di un talento da affidare alle mani della SonyBmg. La sfida è di quelle a cui Simona Ventura giura di «essere abituata»: dall'altra parte del fiume, infatti, Mediaset propone nella stessa serata un programmazione forte di dieci anni d'esperienza. «X factor» contro «Il grande fratello».

Una lotta difficile che tuttavia perde d'importanza nel momento in cui tutti assicurano che «l'obiettivo non sono gli ascolti immediati», bensì l'individuazione di talenti che passano poi vendere dischi.

Il meccanismo sarà lo stesso che ha portato all'incoronazione degli Aram Quartet: 13 puntate a disposizione dei 12 finalisti dei 20.000 provini condotti in questi mesi per mettere in vetrina il proprio talento.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano gli spettacoli «LA BASE DE TUTO», «DITEGLI SEMPRE DI SÌ», «SCHERZI» e «MICHELINA» in scena al Teatro Bobbio nei prossimi mesi. Sala Giorgio Polacco. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30 «ROMANTIC COMEDY» di B. Slade. Con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio. Regia Alessandro Benvenuti. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi, alle 21.21 puntuale come il rimorso... anche con la bora! Primo «Pupkin Kabarett» dell'anno! La compagnia più strampalata della Venezia Giulia ha comperato tutti i panettoni in svendita avanzati nei supermercati dopo le feste natalizie. Gli abiti di scena saranno un po' stretti ma lo spirito del gruppo rimarrà quello di sempre! Essere o benessere... Ingresso euro 7.

■ SALA DE BANFIELD - TRIPCOVICH

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Sabato 17 gennaio, ore 20.30. Direttore Bruno Giuranna, viola Daniel Palmizio. Programma: G.F. Ghedini, F.J. Haydn, B. Britten, D. Šostakovič. Informazioni e prevendita (biglietti e abbonamenti a 4 concerti): biglietteria del Teatro G. Verdi, numero verde 800090373, boxoffice@teatroverdi-trieste.com, www.sinfonicafvg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 15 e venerdì 16 gennaio, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domenica 18 gennaio, ore 16.00, «DA UNA GOCCIA NEL MARE», per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

15 gennaio ore 20.45. Katia Ricciarelli in Gloriosa di Peter Quilter. Prevendita: biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

SETTE ANIME 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

■ ARISTON

CHANGELING 16.00, 18.30, 21.00
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SETTE ANIME 15.50, 16.45, 19.05, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey.

THE STRANGERS 18.15, 20.05, 22.00
con Liv Tyler.

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.20

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.05, 22.00

MADAGASCAR 2 16.15, 18.10, 20.05

NATALE A RIO 15.50, 18.05, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL COSMO SUL COMÒ 16.05, 20.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 20.15, 22.00
con Richard Gere e Diane Lane.

Dal 16 gennaio «AUSTRALIA» con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.
Dal 16 gennaio VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300

Intero € 6, ridotto € 4,50.

VALZER CON BASHIR 16.15, 18.00, 19.45, 21.15
In concorso al 61° Festival di Cannes (2008).
Candidato al Golden Globe 2009 come miglior film straniero.

LA DUCHESSA 18.35
di Saul Dibb, con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

L'OSPITE INATTESO - THE VISITOR 16.30, 21.00
di Thomas McCarthy, con Richard Jenkins, Hiam Abbass.
«Il miglior film dell'anno... Una piccola meraviglia» New York Post. (Durata 103').

13 e 14 gennaio: «LA RABBIA» di Pier Paolo Pasolini. Ingresso 1 €.

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 17.00
con Maryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

COME DIO COMANDA 18.45, 22.15
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di N. Ammaniti.

SI PUÒ FARE 20.20
con Claudio Bisio, Ariella Reggio. 2.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

YES MAN 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!).
Una deliziosa commedia di Noel Coward.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.15, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MADAGASCAR 2 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

SETTE ANIME 17.00, 19.00, 21.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

NATALE A RIO 16.30, 20.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

TWILIGHT 18.15, 22.15
Dal best seller di Stephenie Meyer, il film più visto.

COME UN URAGANO 16.30, 20.15
con Richard Gere e Diane Lane.

IL COSMO SUL COMÒ 18.20, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ SUPER

ROMANZA ANALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

NATALE A RIO 17.45, 20.10, 22.15

YES MAN 18.00, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMÒ 22.10

COME UN URAGANO 17.50, 20.00

MADAGASCAR 2 17.30

LA DUCHESSA 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.45, 20.00, 22.00

YES MAN 18.00, 20.10, 22.00

I PIÙ VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE:

Minerva, Einaudi, Nero su bianco, Transalpina (Trieste); La Feltrinelli, Friuli (Udine); Minerva, Al Segno (Pordenone); Goriziana (Gorizia)

NARRATIVA ITALIANA

1. «LA JOLANDA FURIOSA», L. Littizzetto (Mondadori)
2. «LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI», P. Giordano (Mondadori)
3. «VENUTO AL MONDO», M. Mazzantini (Mondadori)
4. «LA VITA BASSA», Alberto Arbasino (Adelphi)
5. «IL ROGO NEL PORTO», Boris Pahor (Zandonai)

SAGGISTICA

1. «GOMORRA», Roberto Saviano (Mondadori)
2. «CONVERSAZIONI NOTTURNE A GERUSALEMME», card. Martini (Mondadori)
3. «ALFABETI», Claudio Magris (Garzanti)
4. «LA CLESSIDRA DELLA VITA», R. Levi Montalcini (Baldini Castoldi Dalai)
5. «DALMAZIA», Dario Alberi (Lint)

NARRATIVA STRANIERA

1. «UOMINI CHE ODIANO LE DONNE», Stieg Larsson (Marsilio)
2. «NEW MOON», Stephenie Meyer (Fazi)
3. «IL GIOCO DELL'ANGELO», Carlo Luis Zafon (Mondadori)
4. «IL CALORE DEL SANGUE», Irene Nemirovsky (Adelphi)
5. «LE FIABE DI BEDA IL BARDO», J.K. Rowling (Salani)

NEL ROMANZO «VENUTO AL MONDO»

Il desiderio di un figlio e il dramma di Sarajevo secondo la Mazzantini

Una storia privata al centro della guerra dei Balcani raccontata dalla scrittrice che ha vinto lo Strega

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ha vinto un Premio Strega senza fare poi troppa gavetta. Prima attrice, poi scrittrice, **Margaret Mazzantini** è da parecchi anni sotto le luci della ribalta anche grazie al suo matrimonio con uno degli attori italiani più apprezzati: Sergio Castellitto. E ogni volta che arriva nelle librerie un suo romanzo nuovo si mobilitano tutti. Prova ne sia che, anche adesso, è riuscita a scalare rapidamente le classifiche dei libri più venduti.

Dopo i primi vagiti del «Catino di zinco», ma soprattutto dopo il trionfale successo di «Non ti muovere» portato sullo schermo da Castellitto, e incoronato dallo Strega, Margaret Mazzantini è tornata alla carica con un nuovo romanzo. Un tomo di oltre 500 pagine intitolato **«Venuto al mondo» (pagg. 533, euro 20)**, pubblicato da Mondadori.

Due sono le piste principali che la scrittrice batte per costruire la sua storia. Da una parte sta il dramma privato di una donna, Gemma, che per lunghi anni ha provato ad avere un figlio dal suo grande amore, il fotografo Diego, senza mai riuscirci. Dall'altra sta il dramma della città di Sarajevo, violentata, bombardata, travolta dalla follia della guerra durante uno dei più spaventosi scontri armati tra popoli andati in scena nella parte finale del Ventesimo secolo: la guerra dei Balcani.

Apparentemente le due storie hanno ben poco in comune, per non dire nulla. Ma Margaret Mazzantini è brava a creare un intreccio. A fare in modo che un dramma personale riesca a infiltrarsi in una tragedia di massa. Diego e Gemma, infatti, si conoscono a Sarajevo, dove lei è andata per trovare le radici di Ivo Andric e lui per inseguire il suo sogno di realizzare solo fotografie «di pozzanghere». Ovvero, di visi veri, di case in cui la gente abita tutti i santi giorni, di sorrisi, di lacrime, di rughe e di pensieri.

L'amore finirà per separarli. Perché non si può desiderare un figlio anche quando la Natura ha deciso di negarlo. Perché non si può andare oltre l'adozione, oltre l'inseminazione artificiale, per affittare un utero. Per trovare una donna disposta a partorire soltanto dietro compenso, convincendola poi a dimenticare completamente quel bambino uscito dal suo ventre. Neanche l'amicizia di Gojko, il poeta bosniaco che benedice l'unione tra Gemma e Diego con i suoi versi, con la sua malinconica allegria, potrà salvarli. Il loro sogno di essere mamma e papà si infrange contro le leggi atroci della guerra. Contro la violenza bestiale di una pulizia etnica che non guarda in faccia nessuno.

Un figlio nascerà, in qualche modo, e Gemma se lo porterà a Roma. Ma soltanto nel finale di «Venuto al mondo», Margaret Mazzantini rivela quanto dolore, quanta indicibile violenza sta dietro la nascita di quel bambino. Di quel Pietro che, anni dopo, accompagnerà Gemma di nuovo a Sarajevo, in un viaggio straziante e benefico sul filo dei ricordi.

Capace di dare voce a personaggi femminili di grande fascino, Margaret Mazzantini sbaglia, però, i tempi del racconto. Dilatando a dismisura una storia che regala al lettore pagine molto belle. Ma che in parecchi punti rischia di naufragare nella ridondanza di parole, di descrizioni, di sensazioni. Di stati d'animo.

Margaret Mazzantini, attrice e scrittrice, è sposata con Sergio Castellitto

UN LIBRO DI COSTANZA ALPINA

Mara Carfagna: l'Italia è questa

«Se in capo a due anni una soubrette smette i lustrini dell'abito da ballo per diventare ministro, evidentemente qualcosa non va. Alla notizia ci si stupisce, ci si scandalizza, ci si irrita». Così scrive **Costanza Alpina** nel suo libretto **«Niente di personale contro Mara Carfagna»**, pubblicato da **Discanti (pagg. 113, euro 11)**.

Qualcuno potrà pensare che a scriver questa pagine sia una vecchia moralista, una di quelle che, per ragioni di età, non fanno più sconti a nessuno. E invece si resterà sorpresi a scoprire che l'autrice dichiara trent'anni.

Costanza Alpina non si scandalizza soltanto perché la bellissima Mara Carfagna ha abbandonato in gran fretta la ribalta televisiva, e tutte le altre occasioni in cui poteva mettere in mostra la propria avvenenza, per entrare addirittura nel governo italiano. Va molto più in là. Ovvero, prende a simbolo la carriera fulminante della bella Mara per puntare il dito contro una mentalità politica scaltra e opportunistica. Per smascherare un'Italia che non si scandalizza più davanti ai mascalzoni acclarati, che finisce per tifare per i mafiosi, che si lascia imbonire da personaggi di ultima fila.

In quest'Italia in cui detta legge l'audience, la regola dell'apparire, il caso Carfagna diventa allora il simbolo di un'Italia sempre più abituata a chiacchierare piuttosto che a produrre. Di un Paese dove la scaltrezza vince l'intelligenza.

ARTEMIDORO

La storia del papiro di Artemidoro (II-I secolo a.C.) dalla scoperta all'acquisto da parte della Compagnia di San Paolo di Torino, dalle accurate analisi scientifiche alle nuove conoscenze che questa carta geografica non finita e due serie di disegni, di animali e di figure umane, apporta agli studi classici.

Artemidoro
di Salvatore Settis
Einaudi, pagg. 124, euro 26,00

L'ARTE DELL'OMICIDIO POLITICO

La vera storia di uno dei casi più eclatanti e controversi della storia sudamericana, l'omicidio del vescovo Juan Gerardi, la notte del 26 aprile 1988 in Guatemala, ricostruita grazie a una ricerca durata 10 anni. Con lo stile di un vero e proprio legal thriller.

L'arte dell'omicidio politico
di Francisco Goldman
Il Saggiatore, pagg. 413, euro 17,50

GLI ANNI VELOCI

Romanzo pieno di passioni che accosta al dialetto le parole delle canzoni di Lucio Battisti e di Rino Gaetano, raccontano una storia in cui i destini dei giovanissimi protagonisti si intrecciano con quelli di due grandi cantautori italiani. Storia intensa come il sole d'estate, delicata come una canzone d'autore.

Gli anni veloci
di Carmine Abate
Mondadori, pagg. 246, euro 18,00

GLI ULTIMI GIORNI DELL'EUROPA

Amaro epitaffio sul destino del vecchio continente, in cui l'autore spiega come la persistente stagnazione dell'economia, il calo delle nascite e la mancata integrazione dell'immigrazione musulmana rappresentino i sintomi di una grave crisi.

Gli ultimi giorni dell'Europa
di Walter Laqueur
Marsilio, pagg. 218, euro 19,50

FILM
IN DVD

I PIÙ NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA:

Via col Video, Video House (Trieste); Blockbuster (Udine); Da vedere (Pordenone); Videosonik (San Canzian d'Isonzo-Gorizia)

FILM PER ADULTI

1. «LA MUMMIA» di Cohen (Universal)
2. «IL CAVALIERE OSCURO» di Nolan (Warner)
3. «GOMORRA» di Garrone (01 Distribution)
4. «SEX AND THE CITY» di M.P. King (01 Distribution)
5. «SFIDA SENZA REGOLE» di Avnet (Mondo Home)

FILM PER RAGAZZI

1. «KUNG FU PANDA» di Stevenson/Osborne (Paramount-Dreamworks)
2. «LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN» di Adamson (Walt Disney)
3. «CAMP ROCK» di Diamond (Walt Disney)
4. «TRILLI» di Raymond (Walt Disney)
5. «SNOW BUDDIES» di Vince (Walt Disney)

QUATTRO TITOLI PROPOSTI DA SONY PICTURES

«Quarto potere» e gli altri: geniale Welles

Ritornano i film del regista che terrorizzò l'America fingendo un'invasione marziana

Orson Welles girò «Quarto potere» quando aveva 26 anni

di CRISTINA BORSATTI

«Per quello che abbiamo fatto sarei dovuto finire in galera ma, al contrario, sono finito ad Hollywood». Parola di Orson Welles che, dopo aver simulato un'invasione aliena durante una trasmissione radiofonica, fece piombare gli Stati Uniti nel caos e ottenne dalla Rko un contratto per la realizzazione di ben tre film. Era il 30 ottobre del 1938, data rimasta indimenticata e all'origine di uno straordinario successo.

Passano gli anni ma Orson Welles non passa mai di moda. Sarà per questo che i suoi film continuano ad uscire in dvd, restaurati, rimasterizzati, arricchiti da notevoli contenuti speciali. Quattro i titoli che la Sony Pictures sta per rimettere sul mercato, tutti di culto, a partire da quel «Quarto potere» che rivelò al mondo la grandezza del giovanissimo genio. Welles lo realizzò a ventisei anni e a oggi è considerato uno dei più bei film della storia del cinema. Partendo da un soggetto originale (ispirato alla figura del magnate della stampa William Randolph Hearst), Welles fuse elementi del teatro e del cinema, ricostruendo il punto di vista dello spettatore con inquadrature mai osate fino a quel momento. Ce lo racconta anche «ahe Battle Over Citizen Kane - La sfida che segnò la storia del cinema», minuzioso documentario che la Sony ha aggiunto alla sua nuova edizione integrale.

Torna al suo splendore anche «L'orgoglio degli Emberson», che in fase di montaggio fu sottratto al suo regista, considerato inaffidabile dai dirigenti della Rko. Non più attore, ma solo voce narrante, Welles non smette di sperimentare. Invenzioni registiche e di montaggio, e un uso eccezionale dei piani sequenza. È a un passo dalla realizzazione de «La Signora di Shanghay», che la Sony ci permette oggi di visionare con il commento di Peter Bodganovich. Orson Welles e Rita Hayworth in un curioso mix di dramma ed elementi noir. Lui, il marinaio Michael O'Hara, affida alla moglie Rita Hayworth il personaggio di Elsa Bannister, una femme fatale falsa e amorale. Meno noto il quarto titolo Sony, ma ancora una veste rinnovata.

«Storia immortale» è del 1968, e racconta di un ricchissimo mercante alle prese con un'antica leggenda. Opera matura, fino ad ora non sempre facile da trovare. Quanto agli altri titoli già da tempo in commercio, su tutti va segnalato «Don Chisciotte» (Terminal Home Video), il più celebre dei grandi film incompiuti di Orson Welles. Quattordici anni di lavoro, per un film mai finito e che Jess Franco ha faticosamente ricostruito e montato. È, invece, distribuito dalla Universal «L'Infernale Quinlan», tra i titoli più celebrati di Welles. Se volete sapere che cos'è un piano-sequenza il suo incipit è imperdibile, inarrivabile coincidenza tra macchina da presa e drammaturgia. Completano il quadro, «Lo straniero» (distribuito sia dalla Millennium Storm che dalla Exa Media), «Machbeth» (Eagle Pictures) e «Terrore sul Mar Nero» (ancora un titolo Sony).

«Per Dio, interrompi questo coso! Là fuori la gente è impazzita!». Disse a Welles il direttore generale della Cbs, intimandogli di chiudere la famigerata e citata trasmissione. Ma, per nostra fortuna, Welles rispose: «Interrompere? Perché? Devono avere paura. Lo spettacolo deve continuare!».

FUNNY GAMES

Un auto-remake americano per Michael Haneke. Una pioggia di star per una storia sempre attuale che questa volta si rivolge ad un pubblico internazionale. Una vacanza si trasforma in un incubo a causa della visita di due giovanotti. La follia è generazionale.

Regia: Michael Haneke
Con: Naomi Watts, Tim Roth
Medusa Video - Durata 111'

VANTAGE POINT

Cinema del punto di vista, come ai tempi di Kurosawa. In Spagna, il Presidente degli Stati Uniti d'America è vittima di un attentato. Otto persone, fra loro sconosciute, hanno assistito all'accaduto da otto prospettive privilegiate.

Regia: Pete Travis
Con: Dennis Quais, Matthew Fox
Sony Pictures - Durata 87'

ARRIVA «CALIFORNICATION»

Hank, sesso e divertimento

Il cast di «Californication»

Hank Moody, affermato scrittore newyorchese in piena crisi esistenziale si trasferisce a Los Angeles dove comincia a sfogare rabbia e frustrazione nel sesso compulsivo. Tra le avventure di una notte e la scrittura, Hank dovrà anche cercare di ricucire i rapporti con la sua ex-compagna e la sua figlia adolescente. In sintesi, «Californication» che, seguendo i passi delle serie di successo e pluriacclamate «Dexter», «Weeds» e «Brotherhood», ha già vinto tutto ciò che poteva vincere. Sbarca ora in dvd, distribuita dalla Paramount Home Entertainment per rivolgersi ad un pubblico adulto.

Serie originale e divertente, da ascrivere nella categoria delle comedy-drama. Pungente e diretta, senza censure, genuina. Sicuramente da non perdere. Certo è un telefilm da sconsigliare al pubblico dei giovanissimi viste le numerose scene di nudo e il linguaggio un po' colorito. Ma il divertimento è garantito.

Hank Moody è David Duchovny che, abbandonate le ricerche «aliene» e la castità di «X-Files», indossa i panni di un sesso-dipendente con diversi problemi di droga e alcool. Produce la Showtime che ultimamente non ha sbagliato un colpo e che nel cofanetto (contenente i primi dodici episodi da trenta minuti ciascuno) ha deciso di inserire anche il pilota della strepitosa serie «Dexter», tra le migliori in circolazione. Con Duchovny ci sono Natascha McElhone (che in molti ricorderanno per «The Truman Show»), Madeleine Martin («Law & Order: Special Victims Unit») e Evan Handler (il marito di Charlotte in «Sex and the City»). Unica ed intrigante, questa commedia, nonostante i comportamenti autodistruttivi del suo protagonista, non si negherà all'amore.

PARANOID PARK

Spietato ritratto della nuova generazione dei teenagers americani. Dopo aver ucciso accidentalmente un agente di sicurezza con il suo skate nel Paranoid Park, il giovane Alex, diciottenne di Portland, cerca a tutti i costi di non cadere nelle mani della giustizia...

Regia: Gus Van Sant
Con: Gabe Nevins, Daniel Liu
Medusa Video - Durata 81'

DICIASSETTESIMA TAPPA DELL'AMBIZIOSO PROGETTO

In pellegrinaggio alle fonti sacre di Bach seguendo la sfida di John Eliot Gardiner

di STEFANO BIANCHI

Per John Eliot Gardiner, l'ingresso nel ventunesimo secolo fu un appassionante pellegrinaggio musicale nel nome di Johann Sebastian Bach. L'anno 2000 non segnò infatti soltanto il passaggio dal secondo al terzo millennio, ma fu anche il duecentocinquantesimo anniversario delle morte di Bach. Da qui l'idea di affrontare un progetto che aveva il sapore della sfida.

L'idea fu quella di eseguire, e registrare dal vivo, tra Natale 1999 e Natale 2000, le oltre duecento cantate sacre bachiane pervenuteci. E di farlo seguendo rigorosamente l'andamento dell'anno liturgico ed in maniera itinerante, percorrendo, settimana dopo settimana, le città bachiane, ovvero quelle toccate direttamente dall'attività professionale di Bach.

I frutti di quel pellegrinaggio continuano oggi, ad ormai quasi un decennio di distanza, ad offrirsi ai nostri orecchi e al nostro intelletto come una lezione al tempo stesso musicale ed etico-morale. Musicale perché John Eliot Gardiner, alla guida di The Monteverdi Choir e di The English Baroque Soloists, fa risplendere in tutta la loro mangnificenza le partiture bachiane in questione. Etico-morale perché l'impegno dell'interprete si sostanzia anche in una approfondita riflessione sul significato che tali partiture possono rivestire nella coscienza dell'uomo europeo contemporaneo.

Questa duplice dimensione è testimoniata in maniera esemplare dalla diciassettesima uscita discografica - con relativo «diario di bordo» etico-musicale di Gardiner - di questo emozionante pellegrinaggio. Si tratta di quella relativa ai due concerti effettuati alla Gethsemanekirche di Berlino, sabato 1 e domenica 2 gennaio 2000, rispettivamente con le quattro cantate per il Primo Giorno dell'Anno e con le due cantate per la Prima Domenica dopo Capodanno.

Il rigoroso rispetto della successione dell'anno liturgico comporta, naturalmente, la necessità di accostare composizioni riferite a momenti diversi dell'attività professionale di Bach. In questo caso, con un'unica eccezione, la genesi delle singole partiture si compie in un giro d'anni piuttosto circoscritto. Della quattro cantate per il Capodanno, dubbia è infatti l'origine soltanto di «Lobe der Herrn, meine Seele II Bwv 143». Datata 1725 è «Jesu, nun sei gepreiset Bwv 41», dell'anno successivo è «Herr Gott, dich loben wir BWV 16» mentre al 1729 risale «Gott, wie dein Name, so ist auch dein Ruhm BWV 171». Delle due cantate per la Domenica dopo Capodanno, «Schau, liber Gott, wie meine Feind BWV 153» è datata 1724, mentre «Ach Gott, wie manches Herzeleid II BWV 58» porta la data del 1727.

Sotto la carismatica guida di John Eliot Gardiner, coro, orchestra e voci soliste navigano con ferrea disciplina d'assieme e con luminosa intensità nel rilievo della parti solistiche all'interno di questo sempre sorprendente ed emozionante arcipelago di arie e duetti, cori e corali. E celebrano, con questa nuova uscita discografica dell'etichetta Sdg («Soli Dei Gloria»), un inizio d'anno nel nome della più alta civiltà (musicale) europea.

John Eliot Gardiner e, a destra, la copertina del diciassettesimo cd dedicato a Bach

THE KING'S SINGERS
• LIVE AT BBC PROMS
>>> Signum Vision

I King's Singers hanno festeggiato i quarant'anni di attività con un trionfale concerto alla Royal Albert Hall di Londra nell'ambito del Festival Bbc Proms. L'emozione di quella serata, svolta sul filo delle suggestioni del canto popolare, è oggi disponibile in DVD. Il programma spazia dalle chansons del rinascimento francese (Clément Janneguin, Orlando di Lasso, Pierre Passereau), ai songs di età vittoriana (John William Hobbs, Frederick Bridge), dalle «Chansons françoises» elaborate da Francis Poulenc nel 1945, ad alcuni arrangiamenti di canti popolari inglesi, alle «Scenes in America Deserta» del compositore inglese John McCabe (classe 1939). Intonazione impeccabile, equilibrio d'assieme, forza espressiva e humour: un'emozione che, negli inevitabili avvicendamenti dei membri del mitico sestetto vocale, si rinnova inalterata da quarant'anni.

L'ENSEMBLE GLI RENDE OMAGGIO

Rossi, il barocco degli ebrei

Si chiama Concerto la nuova etichetta discografica della Musicmedia di Milano, per la quale esce il cd dell'Ensemble Salomone Rossi dal titolo «Jewish Baroque Music». Già il nome del gruppo, fondato nel 1991 dalla violinista Lydia Cevidalli, rinvia immediatamente all'ambito verso il quale l'ensemble, fin dalla sua costituzione, ha indirizzato i suoi interessi.

Nato e morto a Mantova, rispettivamente intorno al 1567 ed al 1628, contemporaneo di Claudio Monteverdi, Salomone Rossi costituisce una sorta di simbolo della cultura musicale barocca in lingua ebraica. Attivo come musicista di corte (quella corte presso la quale, nel 1607, fu tenuto a battesimo l'«Orfeo» monteverdiano) ed autore di un consistente catalogo di musica profana, Salomone Rossi fu anche compositore della Sinagoga di Mantova.

Stampata a Venezia nel 1622-23 e pervenutaci in un unico esemplare, la raccolta «Shir ha Shirim li-Schlomò» (Cantico dei Cantici di Salomone) sovrappone il testo ebraico al linguaggio musicale del Barocco italiano ed europeo. Il risultato è una serie di 33 composizioni, tra Salmi e canti liturgici, musicati in forme che vanno dal madrigale a cinque voci al doppio coro ad otto voci. Alcuni numeri di questa raccolta sono al centro del disco dell'Ensemble Salomone Rossi. Legata alla città di Mantova è anche la «Cantata ebraica» di Carlo Grossi (Vicenza 1634 - Venezia 1688), trattandosi della composizione conclusiva di una raccolta di composizioni da camera dedicata a Ferdinando Carlo II di Mantova.

La registrazione si apre all'insegna di un altro importante contesto per la produzione di musica barocca in lingua ebraica: la città di Amsterdam. Qui è attivo nella prima metà del diciassettesimo secolo Avraham Caceres. Qui la biblioteca della Sinagoga di rito portoghese denominata Ets Hayim conserva tutt'oggi un fondo musicale che è risultato estremamente prezioso per la realizzazione di questo disco e dal quale sono tratti anche i lavori di Cristiano Giuseppe Lidarti (Vienna 1730 - Pisa 1793). Si deve a quest'ultimo, tra l'altro, la composizione di un oratorio che utilizza, in traduzione ebraica, lo stesso testo utilizzato da Georg Friedrich Haendel per il suo oratorio «Esther». Ed è proprio un assaggio delle due partiture consacrate al personaggio biblico di Esther a concludere il programma di un disco che si presenta all'ascolto quale esplorazione - musicalmente equilibrata e filologicamente agguerrita - di un repertorio e di un ambito culturale di grande interesse.

La copertina del cd

FRANZ LISZT
• POEMI SINFONICI - VOL. IV
>>> Chandos

L'avventura di Gianandrea Noseda alla guida della BBC Philarmonic nell'universo sonoro dei poemi sinfonici di Franz Liszt per l'etichetta Chandos si conclude con questo quarto volume, contenente «Hungaria», «Hamlet», «Hunnenschalcht» (ovvero La battaglia degli Unni) e «Die Ideale». Anche in questo caso, la varietà delle suggestioni storiche, poetiche, pittoriche e letterarie si traduce in un linguaggio musicale di articolata complessità: di forma, di invenzione musicale, di orchestrazione. Il quarantaquattrenne direttore milanese, recentemente nominato primo direttore della BBC Philarmonic, guida la prestigiosa orchestra inglese in un'esecuzione esemplare per colore orchestrale e dialettico equilibrio tra le diverse famiglie strumentali.

OTTO ORE DI MUSICA PIÙ UN LIBRO DI 60 PAGINE

Quando i Kinks spianarono la strada all'heavy metal

«Picture Book» ripercorre in sei cd la storia della rock band inglese tra il 1963 e il 1966

di RICKY RUSSO

Aspettando le nuove uscite discografiche davvero rilevanti del 2009, vale la pena di dare un'occhiata al florido mercato dei cofanetti celebrativi, delle ristampe e delle antologie.

Uno dei migliori boxset invernali è il monumentale «**Picture Book**» (Sanctuary/Universal) che ripercorre cronologicamente le principali tappe artistiche della rock band inglese **The Kinks**: 6 cd, 138 canzoni per quasi 8 ore di musica, un saggio di 60 pagine scritto dal critico Peter Doggett e arricchito da numerose fotografie. Il tutto ad un prezzo abbastanza contenuto (55 euro).

Consigliato ai vecchi fan perché ci sono numerose rarità ed inediti (demo, versioni mono, pezzi difficili da reperire o mai pubblicati in digitale, registrazioni per la Bbc e dal vivo), ma pensato ovviamente per chi ancora non conosce una delle formazioni più influenti della scena britannica (non mancano nel box le hit di maggiore successo).

«Picture Book» copre un periodo che va dal 1963 al 1966. I Kinks hanno attraversato la Storia (raccontando con sarcasmo il declino della società borghese e le difficoltà della working-class in Uk) e diversi generi musicali (beat, garage, blues, pop, folk, glam, rock-opera, Aor), tra alti e bassi, mantenendo sempre una certa coerenza e credibilità.

La rock-band londinese prende forma nel 1963 da un'idea dei fratelli Ray e Dave Davies, che si uniscono al bassista Peter Quaife; ben presto i tre sono raggiunti dal batterista Mick Avory e il gruppo attira l'attenzione del produttore americano Shel Talmy, un personaggio molto in voga all'epoca, che lavorerà anche con Who e Creation.

Il primo strike giunge con il terzo singolo «You Really Got Me» (1964): c'è Jimmy Page alla chitarra e vale il primo posto nella Top Ten inglese e americana. Il pezzo è davvero furioso e devastante, tanto da rappresentare, con il suo irresistibile riff di chitarra, l'atto di concepimento dell'heavy metal.

Sin dagli esordi, appare chiara la leadership di Ray Davies, considerato una specie di Charles Dickens della Pop music, che compone tutto il materiale e rappresenta l'immagine pubblica del gruppo.

I Kinks durante gli anni '60 hanno gareggiato quasi ad armi pari con i Beatles e gli Stones; sono stati punk ante-litteram; archetipi del garage-beat; si sono confrontati con i concept-album e le opere-rock; hanno raggiunto la loro evoluzione attraverso il pop più raffinato; durante gli anni '80 e '90 sono caduti più volte, ma sono rimasti sempre un punto di riferimento per le ultime generazioni Brit-Pop.

«Picture Book» pesca sia dai capolavori come «Face to Face» (1966), «Something Else» (1967), «The Kinks are The Village Green Preservation Society» (1968), sia dall'ultimo periodo, decisamente meno glorioso, tracciando un quadro completo ed esaustivo nelle vicende di una rock-band senza eguali.

The Kinks. La rock band inglese che ha aperto la strada all'heavy metal. A sinistra, Otis Redding

REGISTRAZIONI DEL 1967

La forza «live» di Otis Redding nei concerti a Londra e Parigi

Tra le ristampe più interessanti del periodo, merita sicuramente una segnalazione «Live! In London and Paris» (Stax/Universal) della leggenda Soul Otis Redding.

Si tratta della registrazione integrale di due infuocati concerti europei del 1967: anno cruciale per il cantante afro-americano, che coincise, infatti, con la sua consacrazione internazionale (Otis mattatore del «Monterey Pop Festival» e eletto dai lettori del «Melody Maker» miglior cantante al mondo, spodestando dopo dieci anni Elvis) e purtroppo con il suo tragico e prematuro epilogo (Otis perde la vita a soli 26 anni in un incidente aereo, che coinvolge anche i membri della band The Bar-Kays).

«Live! In London and Paris» propone gli spettacoli catturati al londinese Finsbury Park Astoria il 17 marzo 1967 (sette brani più l'intro) e al parigino Olympia Theatre, quattro sere dopo (dieci canzoni più l'intro, molte ripetizioni). Il produttore Tom Dowd supervisionò le riprese audio. Bill Belmont si è occupato invece della riedizione. Il libretto abbinato al cd contiene rare foto d'epoca.

Al fianco di uno scatenato Otis Redding al top della forma, troviamo la all-star band della storica etichetta Stax, ovvero Booker T. & the Mg's (Booker T. Jones alle tastiere, Steve Cropper alla chitarra, Donald "Duck" Dunn al basso e Al Jackson alla batteria), più la sezione fiati dei Mar-Keys (Wayne Jackson alla tromba, Andrew Love e Joe Arnold al sax).

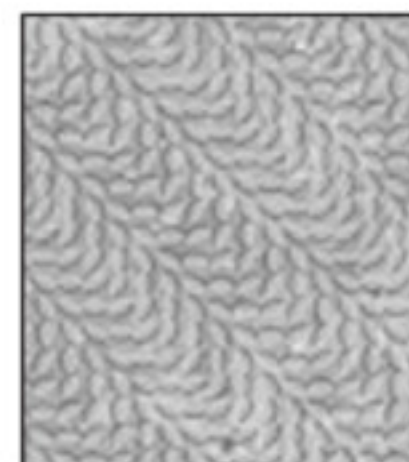
Due performance da brividi che non hanno smarrito il loro fascino, nonostante il passare del tempo.

Leggermente superiore l'esibizione francese che vede in scaletta qualche brano in più (il chitarrista Steve Cropper scrive nelle note interne della ristampa che quel concerto di Parigi è stato «l'esperienza più esaltante della sua vita»).

Tre giorni prima di morire, Otis Redding registrò «(Sittin' On) The Dock of the Bay»: il suo primo singolo a raggiungere il numero 1 nella classifica pop e a vendere un milione di copie.

ANTHONY & THE JOHNSONS
• THE CRYING LIGHT
>>> Rough Trade/Self

Anticipato dall'ep «Another World», esce questa settimana il terzo album di Antony Hegarty e i suoi Johnsons. Meno straziato dei precedenti lavori, "The Crying Light" conferma il talento dell'eccentrico e romantico cantante inglese, trapiantato a New York. Da una parte c'è la sua voce angelica: inconfondibile, screziata con enfasi e vibrato, che svetta sopra il piano, la chitarra acustica e gli archi; dall'altra il suo ambiguo personaggio, a metà tra una diva della lirica e uno «scenester» della Factory di Warhol. Una creatura che incrocia lo slancio ultraterreno di Nina Simone e la vena «omosoul» di Boy George e Marc Almond, o la solidità di Demetrio Stratos con una voce bianca farinelliana. Incanto e purezza convivono al fianco delle lacrime e dell'inquietudine dei bassifondi. Lou Reed e Laurie Anderson hanno affermato che «ascoltare la voce di Antony è come ascoltare Elvis per la prima volta: due parole e ti ha già spezzato il cuore».

ANIMAL COLLECTIVE
• MERRIWEATHER POST PAVILION
>>> Domino/Self

«Merriweather Post Pavilion» è il primo disco del 2009 a lasciare un segno profondo e a convincere la stampa all'unanimità. Si tratta di un'opera in bilico tra passato e presente, pervasa da ottimismo e gioia. «Tutte le melodie hanno questa vibrazione da laguna tropicale, con l'acqua bassa, la barriera corallina e tante rocce colorate» ha dichiarato Avey Tare al mensile «Rumore». Ascoltando il nuovo Animal Collective (nona uscita della carriera) vengono in mente i migliori Flaming Lips e Mercury Rev, o per essere più attuali, formazioni come Fleet Foxes e MGMT. Qualcuno ha azzardato il paragone con i Beach Boys e i Beatles più psichedelici. Una componente importante è sicuramente l'elettronica: "made in Germany", minimal techno. Abbondano sampler e loop sintetici. Il ritmo e le frequenze basse sono predominanti. Ma anche le armonie vocali anni '60 sono fondamentali nella dinamica dei pezzi. Produce il genio pop Ben Allen (già al lavoro con P.Diddy, Gnarls Barkley, Christina Aguilera).

RAI REGIONE

Radiomatavilz: in coppia per la parodia della radio

La settimana de «La radio a occhi aperti» si apre oggi alle 11 con «Radiomatavilz» di Alessandro Fullin ed Emanuela Grimalda, parodia della radio e di alcuni generi radiofonici. A seguire, dopo l'aggiornamento sulla situazione meteorologica, si parla del piano di tutela delle acque della nostra regione. Nel pomeriggio, «Tracce» incontra l'associazione storica La Bassa per discutere delle sue ultime pubblicazioni.

Domani mattina si parla di corde, piccozze e nuovi strumenti informatici del Soccorso alpino regionale con un occhio di riguardo alla futura collaborazione con Austria e Slovenia. Nel pomeriggio, Mauro Corona, Luigi Maieron e Toni Capuozzo raccontano i retroscena di «Tre uomini di parola»: nato per essere un simposio tra amici e diventato un vero e proprio spettacolo teatrale. Prende il via, inoltre, «Donne a nord-est», una galleria di donne che hanno lasciato un segno: si comincia con la musicista e pittrice Cecilia Seghizzi.

Alla sparizione dei cinema cercano di porre argine le associazioni come il Centro espressioni cinematografiche di Udine, che, oltre a svolgere un compito di approfondimento culturale, gestisce sale di proiezione e promuove nuove produzioni: se ne parla mercoledì alle 11. Alle 14 scuola, università e comunicazione.

«Ma che facciamo agli altri animali?» Dalle sofferenze inflitte dall'industria della carne e delle uova, ai canili-lager, al contrabbando di specie protette. Secondo appuntamento dedicato alla relazione economico-affettiva fra uomini e animali giovedì mattina. Al pomeriggio si narra l'incredibile storia di un gruppo di esuli istriani che hanno trasformato la brughiera delle Villotte di San Quirino in una feconda area agricola.

Venerdì alle 11, per gli appuntamenti con la storia, vengono presentati i tre volumi curati da Aldo Colleoni : Il movimento degli studenti a Trieste (1968-1974). TriesteFilmFestival: le sezioni, gli omaggi, gli eventi della manifestazione in programmazione a Trieste sono l'argomento della prima parte dell'appuntamento pomeridiano.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 7.00
RIPARTE OMNIBUS

Della guerra nella Striscia di Gaza e dei principali temi di attualità politica si parlerà nella prima puntata della nuova stagione di Omnibus. Ospiti del dibattito condotto da Gaia Tortora: Ritanna Armeni, Antonio Polito, Toni Jop, Marco Taradash...

RAITRE ORE 21.10
IL CASO MAIORANA

«Chi l'ha visto?» si occupa del suicidio di Marco Maiorana. C'è il mistero della sorte di Antonio e Stefano Maiorana, padre e figlio scomparsi da Palermo il 3 agosto 2007, dietro il dramma del suicidio di Marco, figlio e fratello dei due imprenditori.

SKY TG24 ORE 18.35
NUOVA ALITALIA

Debutto tormentato per la nuova Alitalia tra agitazioni del personale, alleanze strategiche e i destini incrociati di Roma e Malpensa. Se ne parla a Sky Tg24 Economia. Ospiti di Sarah Varetto sono l'economista Marco Ponti e il giornalista Gianni Dragoni.

RAITRE ORE 10.00
AVERE UN FIGLIO, OGGI

Cosa vuol dire avere un figlio nel terzo millennio? Significa stravolgere completamente il proprio stile di vita come succedeva fino a non molto tempo fa? A questa ed altre domande rispondono Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, a «Cominciamo Bene».

I FILM DI OGGI

NELLA VALLE DI ELAH
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2007)
SKY 1 13.20

Hank Deerfield, un veterano del Vietnam maniaco dell'ordine e patriota devoto, parte alla ricerca del figlio Mike, tornato dall'Iraq da appena una settimana e misteriosamente scomparso. Dopo le prime infruttifere ricerche...

BUGSY
di Barry Levinson, con Annette Bening

GENERE: DRAMMATICO (Usa '91)
SKY 3 14.50

Inviato negli anni '20 in California per questioni di racket, Benjamin "Bugsy" (scarafaggio) Siegel s'innamora di Hollywood, della stellina Virginia Hill e di un sogno: costruire nel deserto un paradiso del gioco d'azzardo...

SLIVER
di Phillip Noyce, con Sharon Stone

GENERE: THRILLER (Usa '93)
SKY MAX 10.15

Carly Norris è una donna in cerca di nuovi stimoli dopo il fallimento del suo matrimonio. Come nuova casa sceglie uno "sliver", come vengono chiamati dai newyorchesi quei palazzi stretti ed alti caratteristici di Manhattan...

HOSTAGE
di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis

GENERE: AZIONE (Usa '05)
ITALIA 1 21.10

Durante la guerra in Iraq, la parola "ostaggio" ha acquisito un significato particolare. Bruce Willis e il regista Florent Emilio Siri in Hostage seguono un filone diverso dai film d'azione che trattano l'argomento...

SHINING
di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson

GENERE: HORROR (Usa '80)
RETE 4 23.20

Lo scrittore Jack Torrance accetta, assieme alla moglie Wendy e al figlioletto Danny, di fare da custode invernale ad un hotel deserto, l'Overlook Hotel, dove anni prima un suo predecessore era impazzito ed aveva sterminato la famiglia...

THE TRANSPORTER
di Corey Yuen Kwai, con Jason Statham

GENERE: AZIONE (Usa 2002)
ITALIA 1 23.15

Frank, ex agente speciale a riposo, vive sulla costa del Mediterraneo francese e soltanto occasionalmente accetta lavori - più o meno illeciti - da corriere. La sua regola è quella di non chiedersi mai cosa trasporti e perché...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. .
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 FILM TV

> Il bene e il male
Con Bianca Guaccero

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rewind - Visioni private
02.40 SuperStar
03.10 White Gold. Film (azione '03).
04.40 Detective Joe Gaillard.
05.30 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor - La settimana.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.05 L'apprendista Babbo Natale
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 MUSICALE

> X Factor
Con Simona Ventura

23.45 Tg 2
24.00 Scorie.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Protestantesimo
01.55 Almanacco.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Un siciliano in Sicilia.
03.00 Cercando cercando
03.30 Tg 2 Medicina 33
03.35 Viaggiando mangiando
04.00 Sulle sponde della Manica
04.15 NET.T.UN.O
05.00 Letterature 2008

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.05 Cult Book
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarelli

23.10 Replay. Con Marco Civoli.
24.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRASFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Alcuni minuti di musica popolare
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.05 Quincy.
08.05 Hunter.
08.55 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pomeriggio con Retequattro
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.20 Niagara. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Marilyn Monroe e Joseph Cotten e Jean Peters.
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried.
18.50 Pomeriggio con Retequattro
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 TELEFILM

> Il comandante Florent
Con Corinne Touzet

23.20 Shining. Film (horror '80). Di Stanley Kubrick. Con Jack Nicholson e Shelley Duvall e Danny Lloyd e Scatman Crothers e Joe Turkel.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
03.00 In nome del popolo italiano. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
04.40 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Con Alessia Marcuzzi

01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 La tata.
09.30 Ally McBeal.
10.20 Will & Grace.
10.50 E alla fine arriva mamma!
11.20 Friends.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh. Con Drake Bell e Josh Peck.
17.10 Spiders riders
17.30 Idaten Jump
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 Tutto in famiglia
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Hostage
Con Bruce Willis

23.15 The Transporter. Film (azione '02). Di Corey Yuen Kwai. Con Jason Statham e Shu Qi e Matt Schulze.
01.10 Studio Sport
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.50 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.30 Rescue Me.
04.00 Shopping By Night
04.15 In fuga col malloppo. Film (commedia '99).
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
09.15 Omnibus Life.
10.05 Punto Tg
10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Il tocco di un angelo.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Il carabiniere. Film (drammatico '81). Di Silvio Amadio. Con Fabio Testi e Massimo Ranieri e Valeria Valeri e Enrico Maria Salerno e Chiara Salerno.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Streghe. Con Shannen Doherty e Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Brian Krause e Dorian Gregory e T.W. King.
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 FILM

> Papillon
Con Dustin Hoffman

23.55 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Kelli Williams e Lara Flynn Boyle.
00.55 Tg La7
01.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 L'intervista
02.30 Star Trek: Deep Space Nine.
03.30 Alla corte di Alice.
04.30 Due minuti un libro.
04.35 CNN News

SKY 1

06.15 Pallottole d'amore. Film (commedia '02). Di Bix Skahill. Con Sarah Jessica Parker e Harry Connick Jr. e Johnny Knoxville e Craig Ferguson e Teri Garr e Geoffrey Blake e John Eddins.
07.55 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie. Film (commedia '08).
09.35 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
09.55 Un papà sotto l'albero. Film Tv (commedia '07).
11.35 Appuntamento al buio. Film (commedia '06).
13.20 Nella valle di Elah. Film (drammatico '07).
15.25 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
15.45 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr. e Lochlyn Munro e Richard Gant e Paul Rae.
17.20 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner e Simon J. Smith
18.55 Come d'incanto. Film (commedia '07).
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM TV

> Romanzo criminale
Con Ninetto Davoli

23.05 Haven - Inseguendo il paradiso. Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers. Con Bill Paxton.
00.50 Moulin Rouge. Film (musicale '01).
01.10 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07).
02.45 Speciale: Blade Runner Mania
03.05 Appuntamento al buio. Film (commedia '06).
04.50 Sky Cine News
05.05 A Mighty Heart - Un cuore grande. Film (drammatico '07).

SKY 3

07.25 Mio cugino Vincenzo. Film (commedia '92).
09.25 Norbit. Film (commedia '07).
11.15 Il ras del quartiere. Film (comico '83).
13.00 Animal. Film Tv (azione '05).
14.30 Speciale Romanzo Criminale - La serie
14.50 Bugsy. Film (drammatico '91).
17.10 Prova a volare. Film (commedia '07).
18.50 Speciale - Australia
19.05 Il tempo delle mele. Film (commedia '81).
21.00 Mona Lisa Smile. Film (drammatico '03).
23.05 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn.
01.15 Bugsy. Film (drammatico '91).
03.35 Come tu mi vuoi. Film (commedia '07).
05.30 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06).

SKY MAX

06.45 Speciale - Australia
07.00 Presa mortale. Film (azione '06).
08.35 Alien Agent. Film (azione '07).
10.15 Sliver. Film (thriller '93).
12.05 Vacancy. Film (thriller '07).
13.35 Speciale - Australia
13.50 Resident Evil. Film (horror '02).
15.30 Brivido di sangue. Film (drammatico '98). .
17.15 Presa mortale. Film (azione '06).
18.50 Shooter. Film (azione '07).
21.00 Transformers. Film (fantascienza '07).
23.25 Blue Steel - Bersaglio mortale. Film (thriller '90).
01.15 Resident Evil. Film (horror '02).
02.50 Vacancy. Film (thriller '07).
04.20 Sliver. Film (thriller '93). Di Phillip Noyce.

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Cagliari
13.00 Speciale Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A
14.30 Calcio Show
15.15 Adidas Cup
15.30 Fan Club Roma: Roma - Milan
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Catania
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Lecce
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Siena
17.30 Fan Club Milan: Roma - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Cagliari Inter - Cagliari
18.30 Guarda che lupa
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Speciale Numeri Serie A
20.00 Speciale Mondo Gol
21.00 Calcio Best Match
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 Guarda che lupa
00.30 Speciale Numeri Serie A
01.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv the Most Videos
22.30 Flash
22.35 MTV Cribs
23.30 Mtv 4 Peace
24.00 Best of Muse Live
00.30 Brand: New Video
02.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.00 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox 2.0
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 All Music Live. Con Valeria Bilello.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
10.30 Novecento contro luce
11.25 Camper magazine
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Salus TV anno 2009
12.15 Ski Magazine
13.25 La Trieste che ci crede
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Animali amici miei
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
20.00 Musa Tv
20.30 Il notiziario regionale
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Est Ovest
14.35 Tuttoggi scuola
14.55 Alter Eco
15.25 Alpe Adria
15.55 I corti di maremetraggio
16.30 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza

■ Tvm-Triesteoggi.tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi News 24 mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!
12.45 In tempo reale
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il club delle prime donne. Con Daniela Santanché e Elisabetta Gardini e Carolina Lussana.
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi.tv 60 minuti
01.20 TVM News FVG
01.40 Viaggione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. Speciale; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: Radio-City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: cinque minuti e poi...; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Storie romane, 1.a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: News; 7.00: Laura Antonini; 7.05: News; 10.00: viC; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: Jingle bell; 17.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 0.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

L'ex presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato terrà oggi alle 14.30 nella sala Oceania della Stazione Marittima una lezione aperta al pubblico sul tema «Crisi della stagione costituente e futuro dell'Unione europea», organizzata dalla Scuola di formazione del Pd.

Oggi e mercoledì dalle 16 alle 18 famiglie e genitori interessati potranno visitare le scuole dell'infanzia del Comune in vista delle prossime iscrizioni all'anno scolastico 2009-2010.Informazioni e moduli anche sul sito www.retecivica.trieste.it.

Due scorci dell'impianto che, sotto la gestione dell'imprenditore Polo, ora punta a intercettare la clientela triestina che alimenta i casinò sloveni (Foto Lasorte)

■ **LA SFIDA DEL BINGO**

SALA APERTA DALLE 9 ALLE 4 DEL MATTINO

CARTELLE DA UN EURO

RALLENTARE IL MOMENTO D'ESTRAZIONE DELLA PALLINA

AMBIENTE PIÙ LUMINOSO

PRANZO E CENA OFFERTI AI CLIENTI IN SALA

Attualmente metà dei clienti della Sala Bingo è rappresentata da stranieri.

L'IMPRENDITORE TREVIGIANO POLO ACQUISISCE IL CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Il re del bingo lancia la sfida ai casinò sloveni

La sala di piazza Goldoni aprirà dalle 9 alle 4 del mattino con cartelle da un euro e pranzo gratis ai clienti

di MATTEO UNTERWEGER

La Trieste del gioco si affida al re del bingo per fronteggiare la concorrenza dei casinò sloveni.

La gestione della sala di piazza Goldoni, unica ancora attiva oggi in città, è da qualche giorno passata nelle mani dell'imprenditore trevigiano Enrico Polo e del suo socio Maurizio Maschio. Assieme amministrano una serie di società proprietarie, in Italia, di oltre venti sale riservate a questa particolare evoluzione della vecchia e tradizionale tombola. Da Roma a Milano ma fra le altre anche a Torino, Pavia, Treviso, Rimini, Modena e Mantova: quella di Trieste è proprio la ventunesima. In Friuli Venezia Giulia erano già sbarcati a Zoppola, in provincia di Pordenone.

Attraverso la Tremilauno Srl, Polo e Maschio hanno rilevato la Investigaming, con cui fino a dicembre condividevano la titolarità della sede di piazza Goldoni e che, di fatto, si occupava di mandarla avanti. Tecnicamente, all'interno del nuovo assetto societario, le quote sono state ripartite poi equamente (il 50 per cento a testa) alla Tremilauno e a Patrizio Dei Tos, altro esponente del mondo imprenditoriale. Per dare una svolta all'offerta locale e tracciare subito le linee guida che i dipendenti dovranno seguire, Polo ha inviato a Trieste il figlio Alessandro, delegandolo sostanzialmente al «lancio» della struttura in questa fase di rinnovamento.

«Vogliamo apportare dei cambiamenti rispetto al passato - spiega Enrico Polo - utilizzando il know-how accumulato in questi anni». Una strategia che si tradurrà, sul piano operativo, in alcune specifiche mosse: «Puntiamo a rallentare il momento dell'estrazione della pallina - prosegue Polo - affinché la gente possa vivere la sala in maniera più tranquilla e rilassata. Inoltre riteniamo che l'ambiente sia attualmente troppo buio: lo renderemo maggiormente chiaro e gioioso».

Ci saranno novitàe pure per le tasche dei giocatori: «Proporremo più cartelle da un euro - afferma Polo -, mentre accantoneremo quelle da tre». I «giri» più costosi potranno infatti essere eventualmente mantenuti nell'arco «del sabato sera», osserva dal canto suo Alessandro Polo. Che illustra come la promozione si baserà anche «sull'offerta di colazione, pranzo e cena ai clienti che si troveranno in sala in quelle ore. Saremo aperti, in effetti, ogni giorno dalle 9 di mattina fino alle 4 di notte, sempre nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Questura».

Il «nuovo» bingo tenterà di portare i triestini a preferire la soluzione cittadina rispetto ai casinò sloveni e di attrarre nuovi clienti proprio dalla vicina Repubblica. «Le sale attive in Slovenia ci fanno molta concorrenza. Non è un confronto facile», conferma Alessandro Polo, il quale assicura che «sarà potenziata anche la sicurezza» in piazza Goldoni.

A frequentare il bingo triestino, oggi, sono persone di tutte le età: dai più giovani, diciottenni, che si presentano nella maggior parte dei casi il sabato sera, fino a distinte donne over 60, ospiti fedeli durante la settimana. Non mancano affezionati di nazionalità straniera che, indicativamente, rappresentano in media il 50 per cento dei clienti. Per ora, la società guidata da Polo non intende aprire nuove sale in altre zone della provincia.

L'esterno della sala bingo di piazza Goldoni (Lasorte)

» I PRECEDENTI

LO SBARCO NEL 2002

Flop storici a Valmaura e in via Bellosguardo

Le sale bingo a Trieste non hanno mai avuto troppa fortuna. Lo sbarco è iniziato all'inizio del 2002 con grandi ambizioni ma scarsi risultati. La sala di via dei Jenner era partita tra le contestazioni dei residenti che non vedevano di buon occhio una struttura simile nella zona. Si erano rivolti anche alla magistratura per lamentarsi del rumore eccessivo nelle notti di Valmaura. Dopo un avvio incoraggiante dell'attività, è seguita la crisi che ha portato al fallimento della società che gestiva la sala, la Cristallina Srl di Pordenone. Della società è stato per un certo periodo azionista di riferimento il leghista Eduard Ballaman, attuale presidente del Consiglio regionale.

Ancora peggio è andato all'ambiziosa sala Bingo di via Bellosguardo. Una struttura da 500 posti che puntava a diventare il punto di riferimento per tutti i triestini appassionati di gioco. Ma la «Bingo Oplà Trieste» è vissuta appena tre mesi. I gestori, la «Bingo Italia Srl» di Piacenza, per cercare di attirare clienti le avevano provate tutte ma il risultato è stato sempre lo stesso: tavoli semivuoti, poche cartelle acquistate e di conseguenza premi molto bassi.

I collaboratori della sala di via Bellosguardo sono stati liquidati con un assegno da un legale milanese. Poi, più nulla.

IL FENOMENO

Ogni giorno migliaia di euro nelle slot oltre l'ex confine

Ciclicamente i politici triestini chiedono l'istituzione di una casa da gioco in città

Triestini e gioco d'azzardo: un binomio forte, spesso pericoloso. Tentati dai vicini tavoli verdi sloveni, infatti, sono sempre più numerosi coloro che si danno al rischio a qualsiasi ora del giorno e della notte, sperando di tornarsene a Trieste con qualche banconota in più nel portafoglio. Le case da gioco d'oltreconfine offrono proposte sempre più allettanti e i triestini rispondono. Sono stati segnalati casi di persone presentatesi con le ciabatte di casa e in abbigliamento «domestico» all'ingresso dei casinò.

Anche in tempi recenti è approdata in Consiglio comunale la proposta di chiedere l'istituzione di un casinò a Trieste per evitare che ogni giorno migliaia di euro approdino nelle casse delle strutture slovene. Ma la legge italiana per ora esclude questa possibilità.

La passione dei triestini per il gioco, tuttavia, ha avuto anche conseguenze gravi, che in epoca di crisi economica possono pesare ancora di più. Già la Caritas aveva denunciato che sono sempre di più i triestini che fanno affidamento sul credito al consumo per rientrare dalle spese sostenute per giocare ai videopoker nei bar, o per ripianare le perdite incassate al tavolo verde dei casinò d'oltreconfine. Una piaga da affrontare seriamente, dunque, senza prendere sotto gamba il problema.

Una giocatrice di videopoker

Le tentazioni per i triestini sono tante. I casinò sloveni offrono spesso drink e cibo gratis per i fruitori delle sale gioco e delle slot machine. E anche passaggi gratis e musica dal vivo di contorno. E se le case da gioco, sul litorale e l'Altipiano sloveno, grandi e piccole, rinomate o semisconosciute, non si contano (superano abbondantemente la decina, specie se si comprendono anche quelli di Nova Gorica, i pionieri) sta per arrivare sulla piazza un nuovo casinò.

Il futuro gioiello per il gioco d'azzardo sorgerà all'interno dell'edificio Kompas, all'altezza dell'ex valico di confine di Fernetti. Il progetto nasce da un'idea della società slovena che già gestisce il casinò di Portorose: un'iniziativa che dovrebbe coinvolgere anche un'importante azienda edile del Carso sloveno. Le due entità andrebbero a formare una nuova società, pronta ad andare a caccia di giocatori triestini, dall'Altipiano come dal centro cittadino. Il costo dell'operazione si aggirerebbe attorno ai 5 milioni di euro.

Oltre ai casinò sloveni, l'altra grande tentazione per i triestini appassionati del gioco è rappresentata dai videopoker. Negli ultimi tempi sono spuntate in città sale specializzate. L'ultima, a ridosso delle feste di Natale, in Viale XX Settembre.

ANIMALI

Un esemplare su 10 verrà eliminato

Pronto il piano, saranno abbattuti cento cinghiali

Ok dalla Regione, in azione i guardacaccia della Provincia. Dipiazza: la Hack taccia su ciò che non sa

di CLAUDIO ERNÈ

«La signora Margherita Hack non deve parlare di caccia e di cinghiali di cui non sa nulla. Io non mi permetto mai di discutere di pianeti e sistemi solari che evidentemente esulano delle mie conoscenze. L'altra sera alla trasmissione tv di Fabio Fazio su Rai3 "Che tempo che fa" non ne ha azzeccata una. La parola è d'argento, ma il silenzio in questo caso sarebbe stato d'oro».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha replicato con la consueta «verve» a quanto ha affermato la più nota astronoma italiana sul problema dei cinghiali che assediano la città sostenendo che «siamo noi umani che abbiamo sottratto loro il territorio e l'habitat naturale». La vicenda dei cinghiali triestini, finora relegata all'ambito provinciale, è così approdata alla ribalta nazionale. «Devastano i campi, gli orti, le vigne. Danneggiano l'agricoltura, costituiscono un pericolo per la circolazione. Non vorrei che accadesse un incidente con feriti o anche peggio... Ecco perché la Regione ha autorizzato un piano di abbattimento e io come sindaco ho emesso un'ordinanza che vieta alla gente di dar loro da mangiare».t

Dell'ordinanza si sa tutto da tempo, mentre il piano di abbattimento di un centinaio di capi è in dirittura d'arrivo. In sintesi cento cinghiali hanno i giorni contati. I guardacaccia della Provincia a breve punteranno le carabine di precisione e inizieranno ad applicare il piano di abbattimento autorizzato dalla Regione. Verrà così limitato il numero di esemplari sul nostro territorio. Oggi ce ne sono mille ma crescono di numero con un ritmo impressionante, prossimo al 160-200% annuo. Il problema che assilla Trieste coinvolge anche altre città: tra esse Berlino, nei cui parchi vivono diecimila esemplari. Ecco perché nel mirino dei guardacaccia entreranno prevalentemente gli esemplari giovani e i piccoli, proprio per contenerne al massimo la popolazione.

«Stiamo mettendo a punto tutti gli interventi possibili. Non solo gli abbattimenti ma anche l'eventuale trasferimento degli esemplari in altre località» spiega Walter Godina, vicepresidente della Provincia. «Attendiamo anche di verificare l'efficacia delle ordinanze emesse dai sindaci con cui viene vietato di fornire cibo a questi animali. Comunque è questione di giorni o al massimo di un paio di settimane». Gli abbattimenti non sono ancora iniziati anche perché devono essere messe a punto le tappe successive alle uccisioni. È necessario svuotare le carcasse dalle interiora che non possono essere abbandonate nei boschi. Ogni cinghiale deve essere poi esaminato in tempi stretti da un veterinario. È questo l'unico modo per potere poi regalarne le carni a enti assistenziali o a case di riposo pubbliche.

Due cinghiali: nel territorio triestino un migliaio gli esemplari

Il sindaco Roberto Dipiazza

L'astrofisica Margherita Hack

I PROTAGONISTI

IL SITO

Da sinistra il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, l'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna e una veduta dell'area delle Noghere

IL DOCUMENTO PREVEDE ANCHE UN ALTRO DEPURATORE. PRIME CRITICHE DA VISENTINI (UIL)

Bonificare costa 352 milioni, metà tocca alle imprese

Spesa lievitata di una sessantina di milioni nel nuovo accordo di programma approvato dalla Regione

di GIUSEPPE PALLADINI

Il 30 dicembre, quando anche la maggioranza dei triestini si stava preparando ai festeggiamenti di fine anno, la giunta regionale ha trovato il tempo per approvare, «in via preliminare», la nuova versione dell'accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito inquinato. Dal documento emerge che il costo complessivo degli interventi aumenta di una sessantina di milioni e che più di metà dei 352 milioni previsti sarà a carico delle imprese.

Una versione concordata con il ministero dell'Ambiente, ma che deve ancora essere inviata a ministeri ed enti locali chiamati a sottoscrivere l'intesa, che prima dovranno sottoporla ai rispettivi consigli.

Nei programmi delle istituzioni questo testo dovrebbe essere quello definitivo, stante anche il fatto che poco più di un mese fa il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, aveva ammonito ancora una volta sul rischio di perdere i fondi pubblici per lo start-up delle attività di messa in sicurezza e bonifica se per la firma non veniva rispettata la data del 31 dicembre.

REAZIONI Come in altre occasioni della lunga e complessa vicenda legata al Sito inquinato, anche stavolta il condizionale è d'obbligo. A parte la non scontata approvazione degli enti locali, il fronte sindacale è già in allarme. Luca Visentini, segretario regionale della Uil, che a fine novembre aveva parlato di «procedura capestro», afferma che il testo è in sostanza lo stesso di quello (contestato) che porta la data del 28 ottobre. «La Regione – rimarca Visentini – ha confermato tutto quanto avevamo già criticato: tutte le bonifiche sono a carico delle imprese, anche di quelle che non sono responsabili dell'inquinamento. Salta quindi il principio secondo cui chi non ha inquinato non paga».

Preannunciando la richiesta di un incontro urgente alla Regione, il segretario della Uil critica poi l'atteggiamento degli assessori alla Programmazione e all'Ambiente, Sandra Savino e Vanni Lenna: «A fine novembre – ricorda – ci avevano detto che avrebbero riconvocato il tavolo con imprenditori, istituzioni e sindacati. E' un fatto molto grave. Non solo gli assessori non ci hanno convocato, ma hanno varato una delibera che in sostanza certifica la responsabilità di tutte le imprese».

DIFFERENZE Il testo della delibera del 30 dicembre riporta poche differenze rispetto a quello precedente. Fra queste, la previsione esplicita degli interventi per l'adeguamento del depuratore di Servola, la cui realizzazione sarà di competenza del Comune di Trieste (ma con i fondi dell'accordo di programma).

Ma sarà necessario anche un nuovo depuratore. Il nuovo testo chiarisce infatti che per la depurazione delle acque del sito industriale dovrà essere progettato e realizzato (dove è tutto da stabilire) un nuovo impianto di depurazione, utilizzabile per il trattamento delle acque di falda prelevate a monte del sistema di contenimento (la tanto discussa barriera a mare, su cui fa perno la messa in sicurezza dei terreni del Sito inquinato).

COSTI Come preannunciato nelle riunioni di fine novembre, il costo complessivo degli interventi aumenta di una sessantina di milioni, passando da 286 a 352. Le attività della prima fase richiederanno 132 milioni, mentre per quelle della seconda ne serviranno 220.

I 132 milioni della prima fase serviranno per: il completamento della caratterizzazione delle aree pubbliche, la progettazione e la realizzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera (complessivi 52 milioni); le opere di infrastrutturazione del porto funzionali alla messa in sicurezza e alla bonifica (40 milioni); la progettazione e la realizzazione del depuratore di Servola (30 milioni); l'adeguamento dell'impianto di depurazione per le acque di falda (10 milioni).

Nella seconda fase, gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda richiederanno 60 milioni, mentre ben 160 saranno necessari per la caratterizzazione, la progettazione e la realizzazione della bonifica.

FINANZIAMENTI I 132 milioni della prima fase (che dovrebbero essere già «al sicuro» secondo l'assessore regionale all'Ambiente) arriveranno da diverse fonti: 40 milioni dall'Autorità portuale, quasi 11 dal ministero dell'Ambiente (programma nazionale di bonifica), 63 dalla Regione (programmazione 2007-2013, fondi Fers e Fas), e 18,1 dalle transazioni con aziende altamente impattanti (16,1 a titolo di risarcimento danni e 2 quale concorso al «marginamento»).

Dei 220 milioni previsti per la seconda fase, 60 saranno reperiti attraverso non meglio precisate «risorse programmatiche», mentre ben 160 sono previsti dalle transazioni con le imprese, a titolo di risarcimento del danno ambientale.

In sostanza, fra la prima e la seconda fase, dei 352 milioni del costo complessivo per l'attuazione dell'accordo 178 (il 50%) risultano a carico delle imprese, grandi e piccole, insediate nelle zione industriali comprese nel Sito inquinato.

Una manifestazione di protesta in piazzale Europa, lo scorso ottobre

TEMPI E MODALITA' RESTANO DA DECIDERE

Universitari: «La protesta ripartirà»

Consiglio degli studenti: legge Gelmini approvata, ma noi non ci stiamo

di ELISA COLONI

«Non molleremo. Non smetteremo di far sentire la nostra voce. La contrarietà degli studenti alla riforma Gelmini rimane, a prescindere dall'approvazione del Parlamento». Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti, non ha dubbi: l'Onda triestina potrebbe farsi viva nei prossimi giorni. Nessuno ha intenzione di tirare i remi in barca.

I tempi e le modalità di quella che potrebbe essere la seconda *tranche* della protesta degli studenti non sono ancora chiari. Il definitivo ok della Camera alla riforma dell'Università, infatti, è notizia fresca. Ed è quindi necessario sondare gli umori della base e organizzare la mobilitazione.

Ma sembra proprio che in qualche modo, da piazzale Europa, gli universitari faranno ancora una volta capolino per esprimere un secco «no» al giro di vite che il Governo ha varato per rimettere in sesto i bilanci degli atenei italiani. Tra le misure previste, infatti, una riguarda direttamente Trieste che, assieme ad altre sei università della Penisola considerate «spendaccione» sul fronte degli stipendi, non potrà più bandire concorsi per docenti, ricercatori e personale amministrativo per i prossimi due anni. Cioè fino a quando non riuscirà a rientrare nei limiti previsti di spesa per il personale.

«Non so come ci muoveremo - spiega Prelazzi -. È tutto da vedere. Ma di certo nulla è cambiato. Il fatto che i deputati abbiano approvato la riforma Gelmini, infatti, non significa che il mondo accademico e della ricerca debba starsene zitto e non muovere un dito. Le opinioni degli studenti - continua Prelazzi - espresse negli scorsi mesi attraverso assemblee e manifestazioni di piazza, non sono cambiate. Rimane la totale contrarietà nei confronti di una legge che si vuole definire riforma, ma che in realtà è solo una riforma mancata. Il Governo, così facendo, non tampona i deficit degli atenei, ma taglia in maniera illogica, asfissiando le università».

Proprio il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni l'altro ieri aveva espresso una notevole dose di insoddisfazione e criticità in merito alla manovra dell'esecutivo Berlusconi. Ora la parola passa agli studenti. «Si è persa l'occasione di avviare una vera riforma - afferma ancora il presidente del Consiglio degli studenti -. E di certo non si possono dormire sonni tranquilli. Voglio ricordare che l'articolo 16 della legge 133 parla di privatizzazione degli atenei italiani. Andremo avanti con la protesta. Di certo non aspetteremo in silenzio che ciò accada gradualmente sotto i nostri occhi».

» IN BREVE

SASCO: SUBITO UN INCONTRO

L'Udc: su Irpef e tariffe va coinvolta la maggioranza

«Dà fastidio apprendere dai media anticipazioni su scelte di bilancio importanti senza che sindaco e assessore abbiano consultato i capigruppo di maggioranza». Roberto Sasco, esponente Udc in consiglio comunale, commenta così la notizia che il Comune intende abbattere l'addizionale Irpef per circa 6mila cittadini a basso reddito ritoccando però le tariffe sui servizi nel sociale. «Bene l'Irpef, con controlli precisi però sull'effettivo diritto dei cittadini, ma sul sociale stiamo molto attenti», sostiene Sasco. Al quale però preme soprattutto l'aspetto politico: «Ci sia già in settimana un incontro tra sindaco, assessore e capigruppo di maggioranza, perché non tutte le formazioni politiche sono rappresentate in giunta», compresa l'Udc che dunque non vuole restare fuori dalle linee decisionali. «Va esteso il metodo Grilli», chiude Sasco riferendosi all'assessore che giorni fa ha ritirato la previsione di aumenti di tariffe dopo le perplessità espresse da maggioranza e opposizione, proponendosi una rivisitazione della proposta.

L'OPPOSIZIONE

Decarli e Edera: aumenti ingiusti con questa crisi

«Gli annunciati aumenti delle tariffe per i servizi sociali vanno in controtendenza sulle reali necessità della nostra comunità e forse almeno per questo 2009 così difficile si potevano bloccare gli "adeguamenti tarati sui parametri Istat"». Così i consiglieri comunali Roberto Decarli (Cittadini) e Emiliano Edera (Lista Rovis) intervengono, pur precidando di condividere l'abbattimento dell'Irpef, anche se «si poteva estendere fino al reddito dei 10mila euro». I due stigmatizzano di avere appreso dai media le lineeguida: «Se questi sono presupposti per un sereno confronto, annunciamo una nostra dura ma leale battaglia a difesa degli interessi dei cittadini».

IN COMUNE

Mercatino dell'usato Oggi sorteggio dei posti

L'Area sviluppo economico del Comune informa che oggi alle 12, nella sala riunioni al primo piano di via Genova 1 (stanza 101), si terrà il sorteggio per l'assegnazione dei posteggi di vendita del mercatino dell'Antiquariato e dell'usato, destinati ai privati cittadini. Al sorteggio, aperto al pubblico, sono state ammesse tutte le domande già regolarmente pervenute negli uffici municipali entro il 19 novembre scorso.

IL CASO

«Opchina»: no ai nomadi a Padriciano

Il Comitato: campo di transito e terreno stanziale devono essere collegati

«Mancato anche il confronto»

Il sito nei pressi di Padriciano destinato a ospitare il campo

Non si placa la polemica sul campo di transito per nomadi che il Comune intende costruire con risorse regionali (previste per legge) a circa 300 metri da Padriciano. Alla levata di scudi dei residenti era seguita la risposta dei politici cittadini, che in gran parte sottolineavano come essendo il Comune obbligato a realizzare la struttura, meglio sia farla in Carso accanto alla Grande viabilità piuttosto che in città.

Adesso parla Roberto Corbo, presidente del Comitato «Opchina» e portavoce della battaglia contro il campo nomadi a Pian del Grisa (sito considerato all'inizio, poi sostituito da Padriciano). Corbo dà man forte ai vicini carsici illustrando la legge regionale che tratta la materia (la 11 del 1998, «Norme a tutela della cultura Rom»), e difende la protesta degli abitanti di Padriciano.

«La norma – spiega – prevede che l'area da adibire a campo transito vada individuata quale servizio sovrazonale in un ambito che comprende più Comuni, sentita l'amministrazione provinciale competente per territorio. Inoltre prevede che il periodo di sosta per i rom di passaggio possa durare al massimo tre mesi, trascorsi i quali sorge il diritto di chiedere di accedere al terreno stanziale. Quindi la legge presuppone che il terreno stanziale e il campo di transito siano collegati».

«La ratio della norma – prosegue Corbo – è evitare l'emarginazione o l'autoemarginazione e, di regola, la superficie non può essere inferiore a 2000 metri quadrati, né maggiore di 3000. L'ubicazione del terreno stanziale va individuata per evitare qualsiasi forma di emarginazione dal tessuto urbano e deve essere tale da facilitare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici e la loro partecipazione alla vita sociale». E poi prosegue: «La Regione individua, di concerto con i Comuni e sentite le rappresentanze dei rom, la distribuzione territoriale dei terreni stanziali e dei campi di transito e ne approva il relativo programma».

Una bacchettata alla mancata concertazione della scelta con la popolazione residente. «Ci si chiede poi il motivo di creare un campo di transito sempre in un bosco, ben conoscendo l'insalubrità del sito, soprattutto per i bambini. E inoltre – si chiede Corbo – è stata interpellata l'Opera nomadi? A Roma, ad esempio, il presidente dell'associazione propone la concessione ai nomadi di abitazioni con affitto agevolato o di terreni liberamente edificabili dagli stessi rom. È evidente – conclude Corbo – che con un minimo confronto il Comune poteva far di meglio ed evitare ulteriori marce indietro. La delibera approvata su Padriciano è chiaramente viziata e andrà annullata. La legge non impone ai Comuni, men che meno se capoluogo di provincia, la costruzione dei campi nomadi. È la Regione che si dichiara garante della fruizione dei servizi atti a garantire l'esercizio del nomadismo e della stanzialità nell'autonomia culturale e socio-economica». *(e.c.)*

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Il negozio di via Santo Spiridione ha vestito generazioni di triestini (Foto Andrea Lasorte)

Un paio di orecchini messo in palio all'ultimo abbinamento di mercoledì prossimo

Schede e urna del concorso «Commercio & Cortesia» indetto a fine novembre dal Piccolo

Antonella (Monti), una vita dietro al bancone: «La dote più apprezzata è senz'altro la pazienza»

TRIESTE Una vita dietro al bancone. Sempre nello stesso negozio, «Monti», uno dei marchi storici della città. Antonella Storelli, una delle commesse votate nell'ambito del concorso «Commercio & Cortesia», ideato, organizzato e promosso dal *Piccolo*, lavora da vent'anni in via Santo Spiridione. «Arrivai da Monti giovanissima – racconta – non avevo nemmeno 19 anni e avevo lavorato per sei mesi, in precedenza, solo da "Cerqueni", un esercizio commerciale che oggi non esiste più».

Antonella Storelli non sapeva di essere in graduatoria: «Ho appreso da parenti il fato che stavano cominciando ad arrivare schede con l'indicazione del mio nominativo – aggiunge – ma qualche sospetto avevo iniziato ad averlo in precedenza, visto che alcuni clienti mi avevano chiesto il cognome».

Antonella è molto apprezzata, sia dai titolari del negozio, i fratelli Leonori, che dalla clientela: «Credo che la mia dote più evidente sia la pazienza – precisa la commessa – che si è affinata nel tempo, anche perché negli anni ho notato che le esigenze di coloro che si presentano al banco vendite sono sempre più puntuali. Ritengo che la mia attività, oggi, sia più complessa rispetto al passato – prosegue – anche se devo dire che, da Monti, si è agevolati per la circostanza che il negozio è conosciuto da generazioni di triestini e la serietà del nome aiuta nel rapporto con la clientela».

Le operazioni all'ente camerale

In via Santo Spiridione sono molti i clienti fissi: «Ci sono parecchie persone che tornano da noi periodicamente – sottolinea Antonella Storelli – in particolare coppie che hanno fatto da noi la lista di nozze una decina di anni or sono e continuano a frequentare l'esercizio». Antonella è molto soddisfatta della partecipazione al concorso indetto dal *Piccolo*: «La manifestazione è riuscita – afferma – perché permette ai negozi migliori di affermarsi e farsi conoscere attraverso la bravura delle loro commesse e a noi stesse di beneficiare di un momento di notorietà».

E a proposito di notorietà cresce, intanto, l'attesa per l'atto finale del concorso, in programma mercoledì. Venerdì è stato reso noto l'elenco dei primi dieci commessi più votati della graduatoria. I loro nomi, però, sono stati indicati rispettando l'ordine alfabetico e non quello determinato sulla base ai voti ottenuti da ciascuno. Per mantenere l'incertezza fino in fondo, come in tutte le competizioni che si rispettano, soltanto mercoledì si conoscerà la graduatoria di merito. In quella sede anche i dieci lettori estratti in questi giorni godranno di un piccolo momento di felicità, perchè saranno abbinati ai dieci nomi più votati e riceveranno il erlativo premio. La classifica finale sarà decisiva anche per questi fortunati lettori, perché tanto migliore sarà la posizione della commessa o del commesso avuto in abbinamento, tanto più ricco sarà il premio da ricevere.

Le commesse del negozio Monti

Per il momento, l'unica constatazione possibile riguarda il fatto che ben nove dei migliori dieci sono donne: l'unico uomo del lotto è Massimo Amenta. Anche per i negozi, però ci sarà un riconoscimento: ai titolari delle diverse attività verrà consegnata una targa con gli ambiti riconoscimenti di qualità, attribuiti dai lettori.

Ugo Salvini

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

IL GIUDICE DEL LAVORO ACCOGLIE IL RICORSO DELL'ARCHITETTO SERGIO FABRIS

Provincia condannata per mobbing: dipendente da risarcire con 30mila euro

Professionista obbligato a pulire masserizie in un vecchio ufficio

di CLAUDIO ERNÈ

L'ente allora era retto dal centrodestra. Respinta la richiesta di coinvolgere l'ex dirigente Daveri, indicato nel ricorso

L'Amministrazione provinciale è stata condannata per mobbing e dovrà risarcire un proprio dipendente con 30 mila euro.

Lo ha deciso il giudice del lavoro Annalisa Multari che ha accolto il ricorso presentato da Sergio Fabris, un architetto dell'Ufficio progettazione e direzione lavori edilizi. I suoi legali, gli avvocati Alessandra Marin e Fabio Petracci, avevano coinvolto nella richiesta di risarcimento anche il dirigente della Provincia che a loro giudizio era stato all'origine degli episodi di mobbing. Ma il giudice ha respinto «per difetto di legittimazione passiva» la domanda che voleva coinvolgere Luciano Daveri. In altri termini, secondo la legge, la richiesta di risarcimento per i danni subiti in base alle più recenti norme può coinvolgere solo il datore di lavoro, non i suoi dirigenti. Il giudice nella sentenza lo scrive a chiare lettere ma sottolinea anche la possibilità che la Provincia chieda al suo ex dirigente, da qualche tempo in pensione, di restituire i trentamila euro assieme al valore delle spese legali sostenute per la causa di lavoro.

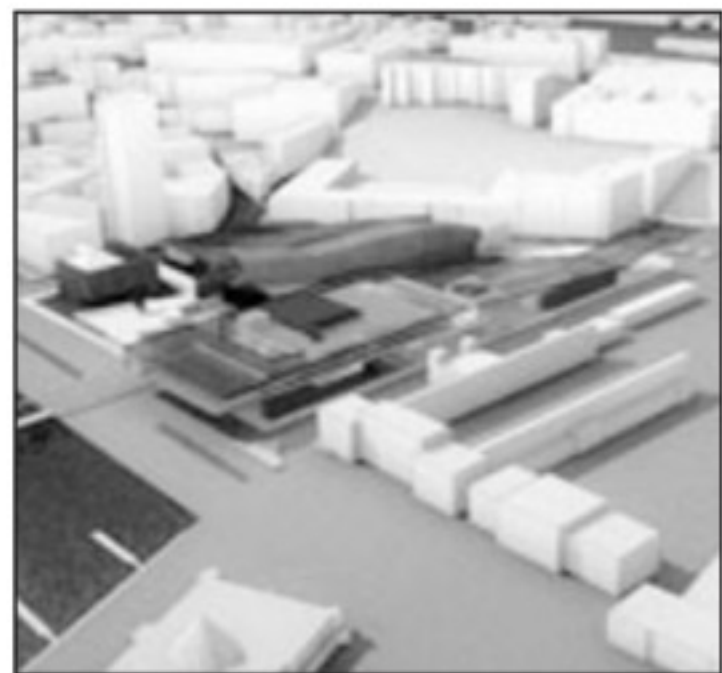
La responsabilità diretta della Provincia - all'epoca amministrata dalla giunta di centrodestra presieduta da Fabio Scoccimarro - è stata riconosciuta nella sentenza. «L'ente non ha adottato alcuna soluzione, né ha provveduto a tutelare il lavoratore, trasferendolo ad altro ufficio, atteso che anche la mobilità è stata acconsentita soltanto dopo che l'architetto Fabris si era assentato dal lavoro per malattia». Secondo il Codice civile e secondo i Contratti di lavoro, esiste un obbligo preciso del datore di lavoro di tutelare l'integrità psico-fisica del dipendente.

L'architetto era stato invece vittima di «comportamenti continuativi di denigrazione della professionalità, e della persona, di esercizio smodato del potere di controllo, di discriminazione rispetto al altri lavoratori dotati di analoga professionalità».

Gli erano state inviate anche quattro lettere di richiamo nello stesso giorno, senza peraltro dare avvio a un regolare procedimento disciplinare in cui avrebbe potuto difendersi adeguatamente; gli erano stati attribuiti compiti non di sua competenza come ad esempio la pulizia di masserizie che da anni erano accatastate senza alcun controllo in un ufficio, gli erano state inviate durante la malattia anche due visite fiscali di controllo nelle 24 ore.

Va aggiunto che gli atti che aveva redatto gli venivano spesso restituiti proprio da Luciano Daveri. Non mancavano episodi di maleducazione, scortesia, inurbanità, congiunti ad espressioni che il giudice definisce nella sentenza «epiteti offensivi».

Palazzo Galatti in piazza Vittorio Veneto, sede della Provincia

LETTERA APERTA

«SONO CARCERI D'ACQUA»

Enpa ai politici: no ai Parchi del mare

Un «no» deciso agli acquari, ai parchi del mare e alle analoghe iniziative.

Lo ha pronunciato da tempo l'Enpa-Ente nazionale protezione animali, ma ora la sua opposizione sta coinvolgendo i consiglieri comunali, provinciali e regionali. Gianfranco Urso, coordinatore regionale dell'Enpa, ha inviato loro una lettera aperta in cui esprime tutto il suo dissenso per la ventilata realizzazione di queste «carceri d'acqua». Tre i progetti contestati: «Il Parco del Mare, sponsorizzato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, quello delle società che fanno capo agli imprenditori Maurizio Zamparini ed Enrico Marchi, nonché la proposta avanzata dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza».

«L'Enpa è preoccupata non solo per gli aspetti legati al benessere degli animali, ma anche per i risvolti di natura etica ed economica» scrive Urso nelle prime righe della lettera in cui affronta immediatamente il problema dei costi. «Gli acquari pubblici richiedono nel tempo imponenti costi gestionali. Si tratta infatti di strutture dagli enormi consumi energetici. Non vi sono in Italia acquari pubblici esenti da cospicui aiuti pubblici, sia in fase di realizzazione che di rinnovo. L'acquario di Genova giustifica il suo rilancio grazie a rilevanti apporti pubblici, assolutamente preponderanti rispetto alla esigua partecipazione privata. Recenti analisi dei flussi economici generati dagli acquari hanno rilevato una ricettività sostanzialmente derivante dall'invadente e poco produttivo turismo mordi e fuggi. Come non collegare questa preoccupazione all'abbandono di Trieste deciso dalla navi bianche della Costa Crociere e della Mediterranean Shipping Company?»

Gianfranco Urso manifesta anche il suo dissenso etico e scientifico. «In un acquario, al di là dell'impianto scenico costruito, vengono imposti agli animali spazi incredibilmente ristretti rispetto a quelli richiesti. È ormai assodato come la costrizione spaziale non consente la piena manifestazione delle caratteristiche della specie, riflettendosi sulle condizioni di benessere degli animali. Abbiamo appreso che a Trieste dovrebbero essere finanche reclusi squali, razze e altri pesci con caratteristiche pelagiche. Questa iniziativa, a nostro avviso, dequalificherebbe grandemente la città». *(c.e.)*

COMMENTI DOPO L'USCITA DEL DIFENSORE CIVICO SUGLI STALLI A PAGAMENTO

Omero: possibile istituire park gratuiti

«Ma Dipiazza sembra non volerlo fare». Camber: Marzi? Meglio parlare che apparire

Stalli a pagamento in via Giustiniano

Il parcheggio a pagamento dell'area dell'Ospedale Maggiore

Suscita commenti di tipo tecnico, ma anche battute di stampo politico, la questione sollevata ieri dal difensore civico del Comune Maurizio Marzi, secondo il quale sarebbe «fuori legge» e soggetto a eventuali contestazioni un parcheggio a pagamento su tre. Posizione cui Amt, Agenzia che gestisce la maggior parte degli stalli blu, ha replicato ridimensionando la questione a poche decine di stalli rispetto ai 350 citati da Marzi. Mentre il sindaco Dipiazza, infastidito dall'uscita del Difensore civico (ex centrista, poi esponente di Forza Italia come il primo cittadino) ha tagliato corto invitandolo a parlarne direttamente con lui, «sennò diventa lui stesso un'anomalia e si rende necessario un cambio del difensore civico».

Così, mentre dal Pd il capogruppo in Comune Fabio Omero scrive che quella di destinare dei parcheggi gratuiti ai cittadini che risiedano nelle «zone blu» resta «una scelta politica» e una possibilità che il sindaco però «sembra volere disattendere», la Lega Nord, con il capogruppo in consiglio comunale Maurizio Ferrara, ci mette un po' di sale. «Se fossi in Dipiazza non penserei mai di sostituire» il difensore civico, scrive Ferrara: «Ritengo improbabile che un difensore civico, nominato dai vertici politici di Forza Italia, intervenga in questa maniera per due domeniche consecutive (Marzi aveva invitato Dipiazza ad affidare ad altri la delega all'Urbanistica che detiene, ndr) senza avere un obiettivo ben definito: che ci siano strategie di democristiana memoria?». Punzecchiatura che rimanda a voci su rimpasti di giunta e necessità di riequilibri tra le due maggiori componenti, forzisti e aennini.

Ma se Ferrara chiosa che «come Lega riterremmo utile tale polemiche solo se portasse a un abbassamento delle tariffe a carico degli automobilisti», il capogruppo forzista in Comune Piero Camber, senza entrare nel merito della vicenda, dopo aver riconosciuto che «non rientra tra i compiti del sindaco sostituire o meno il difensore civico», sottolinea di giudicare «sicuramente molto anomala» l'uscita di Marzi: «Dei problemi si discute direttamente, se si vuole invece apparire significa che non si vuole risolvere». E le «strategie di democristiana memoria»? «Mi fa sorridere che ne parli Ferrara», chiude Camber dopo aver ricordato i lunghi trascorsi centristi (e in seguito forzisti) dell'attuale leghista.

A ricordare a Dipiazza che non è certo compito suo pensare al difensore civico arriva poi dal Pd Fabio Omero: «Chi ricopre quel ruolo deve rispondere alle richieste dei cittadini, non certo al sindaco. Aldilà poi dei giochi tra An e Forza Italia, Marzi si trova ad assolvere anche il ruolo che fu del difensore civico regionale, cancellato dall'attuale giunta del Friuli Venezia Giulia».

Tornando agli stalli blu, Omero ricorda che in dicembre è stata sancita - «dopo otto anni trascorsi a vuoto» - l'uscita di Amt dalla Park San Giusto. «Visto che è venuta a mancare la missione più ambiziosa della Amt - scrive Omero - cioè realizzare i parcheggi e non solo gestirli, è venuta meno la necessità di continuare a mantenere la società, a meno che non si voglia continuare a garantire poltrone e posti di lavoro agli amici degli amici». E poi, aggiunge Omero, quella di garantire parcheggi gratuiti o a costi forfettari «resta una scelta politica». L'esponente Pd ricorda che in Comune era stata bocciata la sua proposta «che ogni famiglia» residente nelle «zone blu» potesse «parcheggiare gratuitamente o pagando un prezzo calmierato».

ITALIA DEI VALORI

Lodo Alfano, raccolte 7350 firme di protesta

Sono 7.350 le firme che sono state raccolte a Trieste dall'Italia dei valori contro il lodo Alfano, la legge che consente alle quattro maggiori cariche dello Stato di avere l'immunità per tutta la durata del loro mandato. Lo rende noto il responsabile provinciale per la campagna referendaria, Mario Marin. Le firme raccolte in città, insieme a quelle del resto d'Italia, per un totale di un milione, sono state depositate alla Corte di Cassazione, in attesa del pronunciamento sull'ammissibilità del referendum abrogativo. «Questa grande raccolta di firme - ha detto Marin - deve far capire che i cittadini italiani vogliono assolutamente ripristinare il dettame costituzionale, che vuole una legge uguale per tutti, impedendo qualsiasi distinzione tra cittadini di serie A e cittadini di serie B. Merito del successo va condiviso con Paolo Bassi, responsabile regionale per il referendum, sostenuto dall'on. Carlo Monai. Non voglio dimenticare il grande aiuto fornitoci dal consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli e del consigliere comunale del PD Alessandro Minisini avvicendatisi ai banchetti».

IN CAPO DI PIAZZA

Volantinaggio contro la guerra

«Fermiamo le bombe a Gaza!» È questo il messaggio lanciato dal Comitato Danilo Dolci e delle altre organizzazioni impegnate contro le guerre e per la pace in Palestina. Sabato pomeriggio in via delle Torri si è svolto un presidio di solidarietà con il popolo palestinese, con distribuzione di materiale informativo. Ieri mattina in Capo di Piazza è proseguita la divulgazione di questi materiali. La distribuzione di questa documentazione proseguirà anche nei prossimi giorni in altre parti della città, in preparazione di un'ulteriore manifestazione cittadina che si terrà sabato 17 in concomitanza con le manifestazioni nazionali di Roma e di Assisi. Per adesioni all'iniziativa *compax@inwind.it.*

BILANCIO

Diciassette denunciati

In un anno recuperata mezza tonnellata di droga

Trentotto spacciatori arrestati dalla Finanza. Stroncato il traffico di un boss sloveno

Controllo delle Fiamme gialle

Oltre mezza tonnellata di hashish, cocaina e eroina sequestrati e 38 spacciatori arrestati.

Sono i numeri più significativi dell'attività che è stata svolta dai militari della Guardia di Finanza nel corso dell'ultimo anno nell'azione di contrasto al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini hanno consentito di risalire dal circuito del consumo di hashish nella nostra regione sino ai fornitori extracomunitari che vivono in Emilia Romagna, stroncando così un canale di approvvigionamento a livello nazionale e che era in ulteriore sviluppo.

Oltre a 17 soggetti denunciati a piede libero, sono state individuate altre 32 persone in possesso di droga destinata alla vendita. È il caso ad esempio di uno spacciatore sloveno che, trasferitosi da Nova Gorica a Ronchi dei Legionari stava tentando di espandere il proprio mercato sia a Trieste che in tutta la provincia di Gorizia. Dopo nemmeno un mese di attività, tuttavia, il pusher sloveno è stato scoperto, catturato e trasferito al carcere del Coroneo.

Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato al suo arresto sono stati sequestrati due etti circa di eroina che erano destinati alla vendita proprio sulla piazza triestina.

Un fenomeno che i militari delle Fiamme Gialle hanno individuato è la tendenza da parte di molti giovani tossicodipendenti al consumo di droghe di diversa composizione per alterarne gli effetti e ottenere mix sempre più esplosivi e dannosi per l'organismo. Un fenomeno segnalato anche dalle autorità sanitarie per la sua preoccupante escalation.

Emblematico è l'arresto, avvenuto negli ultimi giorni, di un giovane operaio triestino che sul tavolo della cucina aveva in bella mostra un vasto campionario di sostanze stupefacenti: hashish, marijuana e Mdma in polvere.

Un carico di droga sequestrato dai militari

SANITÀ
IL PRIMATO

L'équipe guidata da Jurgen Schleef ha agito assieme ad alcuni colleghi di Barcellona: «I casi sono così rari che nessun medico può raggiungere la necessaria esperienza da solo»

A sinistra una sala operatoria al Burlo; qui sopra il chirurgo Jurgen Schleef

Eccezionale intervento al Burlo: bimba operata mentre è nell'utero

Pochi altri casi al mondo. La piccola era affetta da una grave malformazione, ora sta bene

di GABRIELLA ZIANI

L'hanno operata mentre era ancora nella pancia della mamma, la gravidanza era a sole 24 settimane. La diagnosi prenatale aveva segnalato una bruttissima malformazione, la spina bifida, una chiusura incompleta delle vertebre che causa fuoriuscita di midollo spinale. Solitamente le donne in questi casi abortiscono. Invece questa neomamma, di origine trentina e residente in provincia di Udine, ha chiesto aiuto al Burlo Garofolo dove l'équipe guidata dal chirurgo Jurgen Schleef ha realizzato in collaborazione con un gruppo di chirurghi dell'ospedale Vill d'Hebron di Barcellona il primo intervento del genere in Italia, uno dei pochi portati a termine in tutto il mondo. Ed è riuscito. La notizia è stata data a sei mesi dall'evento: la piccola è a casa e sta bene, avrà poche (ma inevitabili) conseguenze dalla sua travagliata nascita. Si intravede una nuova frontiera della chirurgia.

«Abbiamo aperto la pancia della madre come per un taglio cesareo, estratto la bimba dall'utero, l'abbiamo operata, e poi rimessa in sede» spiega Schleef. Otto settimane più tardi un altro taglio cesareo l'ha fatta nascere. È stata per lungo tempo ricoverata al Burlo, le dimissioni risalgono appena a un mese fa. «Siamo stati molto prudenti - prosegue Schleef - anche prima di decidere, ne abbiamo discusso a lungo col comitato etico dell'ospedale, e abbiamo capito che sarebbe stato possibile ottenere un buon risultato».

Un'operazione così non era mai stata realizzata a Trieste. «Nel mondo - prosegue il chirurgo - non si conteranno più di 50 casi entrati nella letteratura scientifica, negli Stati Uniti si fanno queste operazioni solo da 3-4 anni». Data l'assoluta rarità dell'evento, il Burlo Garofolo ha sfruttato il contatto già in corso con i colleghi di Barcellona, altamente specializzati nella chirurgia fetale, e ha unito le forze. Gloria Pellizzo, che fa parte del gruppo di Schleef, è andata personalmente all'ospedale spagnolo per studiare il caso e avviare la collaborazione concreta.

«I casi sono così pochi - sottolinea il medico austriaco che da qualche anno guida la Chirurgia e urologia pediatrica dell'ospedale infantile - che è impossibile per qualunque chirurgo farsi la necessaria esperienza, quindi è indispensabile lavorare assieme tra centri ad alta specializzazione».

La Chirurgia del Burlo è inserita in un circuito definito «Euro feto group» assieme a Lovanio, Londra e appunto Barcellona. Collaborazioni destinate a intensificarsi dopo questo riuscito primo evento.

«Di solito questi bambini con spina bifida - dice ancora Schleef - se vengono operati dopo la nascita conservano danni che non riusciamo più a correggere, una delle più sicure conseguenze è l'idrocefalo, una concentrazione di liquido nel cervello che richiede costante drenaggio: se in questo caso la bimba non avrà bisogno del drenaggio come pare, il successo sarà stato pieno, e comunque c'è una grande possibilità che possa camminare e la sua situazione neurologica è soddisfacente».

L'ospedale pediatrico dove per la prima volta è stato eseguito un intervento chirurgico di così alta complessità

Tecnicamente operando nell'utero i chirurghi hanno agito sulla fuoriscuscita di midollo usando una «membrana biocompatibile». Ancora il chirurgo: «L'intervento è stato pertanto molto meno invasivo, più veloce, meno stressante per il bambino ma anche per la mamma».

OGGI I FUNERALI

È morto il maggiore Norman J. Lister

Fu console onorario britannico e diresse la British school

Si terranno oggi alle 13.40, nel cimitero di Sant'Anna, i funerali dell'89enne Norman John Lister, per anni console onorario d'Inghilterra a Trieste.

Il maggiore Lister, che risiedeva a San Vito, in vicolo delle Ville, fu il primo a ricoprire questa carica, nel 1980. Fu infatti in quella data che venne chiusa la sede consolare britannica e Trieste passò sotto la giurisdizione del rappresentante diplomatico di Venezia. Pochi mesi dopo la chiusura degli uffici, però, l'allora ambasciatore inglese a Roma spinse per la nomina, almeno, di un console onorario. Che fu Lister, appunto.

Norman John Lister

Il maggiore inglese arrivo a Trieste per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale, nello staff per gli affari civili del generale Airey, sposando, nel '49, Mathilde Reinlein de Merienburg, da cui ebbe la figlia Denise. Poi la carriera militare lo portò in Asia ed Europa. Tornò a Trieste nel '73 come vicedirettore della British school. Fino alla nomina a console onorario nel 1980. *(e.c.)*

Imperversa l'influenza

LE PRIME STATISTICHE SUI MALATI IN CITTÀ

Influenza, il picco a febbraio ma incombono altri virus

Colpiti sei bambini su mille. Il consiglio dei medici: arieggiare le stanze, lavarsi spesso le mani, evitare i luoghi affollati e chiusi

Il maltempo è arrivato prima del previsto e l'influenza al contrario arriverà alla sua massima forza più tardi. Così ce la porteremo dietro come minaccia per tutto febbraio e, dicono i medici che ne stanno spiando il diffondersi in città, perfino ancora a marzo. Già adesso comunque febbri e dolori, raffreddori, tossi e tracheiti hanno messo a letto molta gente, e soprattutto bambini. Hanno preso il virus circa in sei ogni mille tra zero e quattro anni. Tra gli adulti molti meno: solo uno ogni mille.

Ma è proprio agli adulti che spetta il compito della protezione. Il vaccino per se stessi (e si calcola che quando verranno fatti i calcoli finali lo avrà assunto circa il 60% della popolazione a cui viene consigliato), e altre prudenziali cautele per tutta la famiglia: lavarsi spessissimo le mani, arieggiare sempre gli ambienti, evitare per quanto possibile i luoghi affollati e chiusi, e quelli dove la circolazione dell'aria è assicurata solo in modo artificiale, come i cinema e i centri commerciali, dove peraltro la promiscuità è ovviamente massima.

«All'Istituto di Igiene di Trieste è stato isolato uno dei tre virus (il "Brisbane") che era stato inserito nel vaccino - aggiunge il responsabile del settore Malattie infettive dell'Azienda sanitaria, Fulvio Zorzut -, e questa è una buona notizia, siamo già certi che almeno un terzo di protezione è attivata, comunque non ci sono solo i virus influenzali che girano in questo periodo, bensì molti altri». I quali sono responsabili di molti casi di febbre e infreddature, e di alte temperature associate a disturbi gastrointestinali, molto diffusi soprattutto nelle comunità di bambini e anziani. Il freddo intenso di queste giornate rende tutti più fragili: «Gli sbalzi di temperatura tra gli ambienti caldi di interni e il gelo esterno - prosegue Zorzut - deprime le difese immunitarie delle vie respiratorie, per questo si è più esposti alla malattia». Tra l'altro è ancora possibile vaccinarsi fino al 31 gennaio, anche se il periodo di maggiore utilità è già passato.

Non c'è per adesso alcun segno che dimostri una maggiore aggressività della forma influenzale rispetto agli anni passati, come invece si era temuto, perchè ben tre erano stati i ceppi dei virus isolati per la preparazione del vaccino, oltretutto diversi da quelli degli anni scorsi: è sempre molto temuta la possibilità di una veloce mutazione di questi agenti patogeni, e di conseguenza il pericolo che il vaccino perda di efficacia.

La «misurazione» dei casi di influenza ha il suo punto di raccolta all'Istituto superiore di sanità, che riceve indicazioni da 539 «medici sentinella» in tutta Italia, gli stessi che hanno obbligo di segnalare localmente agli istituti di Igiene che fanno parte della rete nazionale (a Trieste quello universitario con sede al Burlo Garofolo diretto da Cesare Campello) i primi sintomi dei loro pazienti. Dall'analisi di laboratorio poi si vede se l'influenza è arrivata o meno e di quale virus effettivamente si tratta.

Così attualmente a livello nazionale risultano malati un po' meno di tre persone ogni mille adulti e 6,7 ogni mille bambini. Come si vede, una percentuale più alta di quella registrata a Trieste. Difatti la provvisoria statistica dà Val d'Aosta, Umbria e Marche tra le regioni più colpite, e Piemonte, Trentino e Friuli Venezia Giulia tra quelle più in salute, ben al di sotto della media italiana. *(g. z.)*

IL BILANCIO DEMOGRAFICO NEI DIVERSI RIONI ALLA FINE DEL 2008

Più residenti a San Giacomo e Barriera, cala Servola

Decisivo l'apporto degli immigrati. Nell'ultimo decennio crollo a Rozzol: 1683 abitanti in meno

Se con gli attuali 208.599 residenti l'intero comune di Trieste inizia il nuovo anno con un bilancio demografico pressoché invariato rispetto allo stesso periodo del 2008, ci sono rioni che si stanno arricchendo di nuovi abitanti.

Rioni come San Giacomo, Barriera Vecchia e Barriera Nuova ma anche zone dell'altipiano come Trebiciano, Villa Opicina e Banne che di anno in anno, di giorno in giorno, vedono crescere la loro popolazione.

Crolla invece il numero degli abitanti di Servola: un anno fa a vivere in quel rione erano in 12.501, dieci anni fa 13.627, oggi sono 12.381: 1.246 in meno in un decennio, 120 dal gennaio scorso.

Diminuiscono notevolmente anche i residenti di Santa Maria Maddalena Inferiore, il rione che si conferma comunque il più popolato della nostra città: all'inizio del 2008 se ne contavano 24.100, attualmente 23.869.

Analizzando i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune e valutando l'andamento della popolazione nell'ultimo decennio, si nota che il crollo più consistente è avvenuto a Rozzol: 1.683 abitanti in meno. A seguire San Vito con 1.378 cittadini in meno rispetto al 1998 e Guardiella che, malgrado si evidenzi una ripresa rispetto ad un anno fa, perde 715 cittadini.

Ad influire sull'aumento della popolazione in certe zone della città hanno contribuito anche le cifre da record messe a segno lo scorso anno dall'immigrazione: nel solo comune di Trieste sono arrivate ben 4.503 persone. Sullo stesso versante lo scorso dicembre l'anno chiudeva con bilancio pari a 4.186. Erano 3.614 gli immigrati giunti a Trieste nel 2006, 3.328 nel 2005 e solo 2.796 quelli registrati nel corso del 1998.

Ed è ormai consolidato il fatto che gli stranieri, probabilmente pure per un fattore legato ai costi meno elevati degli affitti, abitano prevalentemente le zone di Largo Barriera e San Giacomo. Un innesto fatto soprattutto di cittadini serbi, rumeni e albanesi.

Si conferma anche il fatto che a Trieste la popolazione residente resti a maggioranza femminile. Oggi le donne sono 110.216, gli uomini 98.383. Nel gennaio dello scorso anno erano rispettivamente 110.223 e 98.391.

Nel corso dell'anno appena lasciato alle spalle sono nati 1.583 bambini: il mese da record è stato settembre quando sono state registrate 164 nascite.

Una curiosità: nel corso dell'ultimo anno si è aggiunto un componente, un bebè, alla famiglia più numerosa di Trieste che adesso conta su 15 persone. Ma la nostra città vanta anche ben cinque famiglie formate da 12 componenti, due nuclei con 11 componenti e otto faniglie composte da 10 persone.

Laura Tonero

I RESIDENTI RIONE PER RIONE

Rione	Gennaio 2009	1 anno fa	10 anni fa	Rione	Gennaio 2009	1 anno fa	10 anni fa
San Vito	18.271	18.398	19.649	Scorcola	7.701	7.684	7.626
Citta' Vecchia	2.093	2.042	2.149	Roiano	4.310	4.328	4.596
Citta' Nuova	9.789	9.817	9.980	Gretta	5.603	5.687	6.193
Barriera Nuova	14.058	14.006	14.760	Barcola	2.806	2.805	2.827
Barriera Vecchia	18.801	18.584	18.348	Longera	601	610	672
San Giacomo	12.140	11.958	11.824	Santa Croce	1.468	1.491	1.552
Chiarbola	11.068	11.165	11.686	Prosecco	1.350	1.335	1.335
Servola	12.381	12.501	13.627	Contovello	1.512	1.502	1.538
S.M.M. Superiore	5.525	5.533	5.327	Villa Opicina	7.723	7.676	7.787
S.M.M. Inferiore	23.869	24.100	27.492	Banne	237	233	206
Rozzol	19.486	19.433	21.169	Trebiciano	581	584	564
Chiadino	8.459	8.504	9.022	Padriciano	845	779	643
Guardiella	12.827	12.740	13.542	Gropada	283	279	291
Cologna	3.948	3.937	4.040	Basovizza	660	661	707

ADARTE

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI

Scuole d'infanzia oggi l'Open day

Oggi e mercoledì, dalle 16 alle 18, famiglie e genitori interessati potranno visitare le scuole comunali dell'infanzia in vista delle prossime iscrizioni all'anno scolastico 2009-2010.

La due giorni di «Open day» riguarderà le seguenti strutture: **Azzurra** in via Puccini 63; **Borgo Felice** in via del Pane Bianco 14; **C. Stuparich** in strada di Rozzol 61; **Casetta incantata** in strada di Rozzol 61/1; **Cuccioli** in via Vittorino da Feltre 8; **Delfino blu** in salita di Gretta 34/4; **Nuvola Olga/Oblak Niko** in via alle Cave 4; **Dijaski Dom** in via Ginnastica 72; **Don D. Chalvien** in via Svevo 21/1; **F. Aporti** in via Pendice Scoglietto 20; **G. Pollitzer** in via dell'Istria 56/58 (la scuola rientrerà presumibilmente nella sede originaria di via dell'Istria 170 all'inizio del prossimo anno scolastico); **Giardino incantato** in via Kandler 10; **Giochi delle Stelle** in via Archi 2; **Il Giardino dei sogni** in via Boegan 5; **Il Tempo magico** in via Vasari 23; **Kamillo Kromo** in strada Vecchia dell'Istria 78; **La Capriola** in via Curiel 10; **La Scuola del sole** in via Manzoni 14; **L'Arcobaleno** in via Frescobaldi 33; **L'Isola dei tesori** in vicolo delle Rose 5; **L'Isola dei tesori** – sezione distaccata - in via dei Giacinti 7; Silvestri in Borgo San Nazario 73 (la scuola, causa lavori di ristrutturazione, sarà trasferita, temporaneamente, in un'altra sede); **Mille bimbi** in via dei Mille 14; **Mille colori** in via Salvare 12; **Pallini** in via Pallini 2; **Primi voli** in via Mamiani 2; **Rena Nuova** in via Antenorei 14; **Sorelle Agazzi** in vicolo San Fortunato 1; **Stella marina** in via Ponziana 32; **Tre casette** in via Petracco 12 e **Tor Cucherna** in via dell'Asilo 4.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL PERSONAGGIO

IN PENSIONE DOPO VENTICINQUE ANNI DI INTERVENTI

Il vigile del fuoco Midio Concas: ogni anno partecipava a 350-400 interventi. Nel 2006 ha ricevuto dal sindaco il sigillo trecentesco

Midio Concas, pompiere per missione soccorse anche l'intossicata Melato

Il 31 dicembre ha appeso divisa e casco al chiodo: dopo 25 anni di servizio, centinaia di vite salvate, tantissimi interventi, alcuni anche con protagonisti «eccellenti», il vigile del fuoco Midio Concas è andato in pensione. «E' giunto il momento di lasciare un lavoro che ho sempre fatto con lo stesso entusiasmo da quando avevo vent'anni», commenta. Da caposquadra Concas partecipava in media a 350-400 interventi all'anno: «Ancora adesso quando sento la sirena dei miei colleghi il cuore inizia a battermi in petto».

Raccontata con modestia dal suo protagonista, la storia di Midio Concas è una miniera di avventure. Il primo salvataggio lo effettuò nel 1970, durante il suo servizio di leva: «Era una sera d'ottobre quando giunse in caserma la notizia che una donna aveva tentato il suicidio buttandosi in mare. Mi chiesero se sapevo nuotare, dissi di sì e fu così che andai con il gruppo dei soccorritori: mi tuffai in acqua e portai a riva la donna prima che fosse troppo tardi. Non ebbi mai un riconoscimento ufficiale per quel gesto, forse perché ero ancora di leva».

La presenza fortuita in quell'intervento salvò la vita alla donna e mostrò al giovane pompiere la sua vocazione: Concas proseguì in servizio discontinuo per altri quindici anni, partecipando ad interventi come l'incendio per l'attentato alla Siot del '72 o quello nel carcere del Coroneo dello stesso anno.

«Ho fatto la gavetta come tutti – dice – nell'85 infine fui assunto». Da quel momento Concas fu in prima linea in tutte le emergenze triestine e non solo: «Quando ci fu il disastro di Chernobyl – racconta - fummo mandati a fare le rilevazioni a Fernetti senza nemmeno conoscere le strumentazioni. Non abbiamo mai saputo quante radiazioni abbiamo assorbito».

> Il primo salvataggio durante la leva, nel 1970: riportò a riva una donna che si era gettata in mare tentando di uccidersi

Nel 1997 il vigile triestino era in Umbria ad aiutare le vittime del terremoto: «Con il collega Luciano Stroppolo dovevamo inerpicarci lungo strade di montagna per portare ai contadini dei container che sostituissero le stalle distrutte dal sisma. Era un lavoro faticosissimo».

Il mestiere del vigile del fuoco comporta dei rischi che richiedono specifiche competenze e coraggio e in più di una situazione Concas si è trovato in difficoltà: «Il giorno peggiore fu durante un incendio su una nave, mi ero perso nel labirinto sottocoperta e rischiavo di finire l'ossigeno delle bombole: me la son vista veramente brutta». In un quarto di secolo di servizio Concas ha avuto modo di conoscere a fondo la sua città: «è incredibile la quantità di morti solitarie che si verificano a Trieste», dice. «Fra anziani e suicidi ne ho viste centinaia. L'ultima è stata alla vigilia di Natale, il mio ultimo giorno di lavoro».

Nel 2006 fu premiato dal sindaco con il sigillo trecentesco assieme al collega Luciano Vidari per aver salvato la vita di un uomo feritosi con una motosega sulla Costiera: «Anche quella volta fu un caso», racconta. «Non eravamo in servizio, io e Vidari passavamo di lì quando arrivò la moglie del ferito chiedendoci aiuto. Gli prestammo i primi soccorsi tamponando la ferita mentre aspettavamo l'arrivo dei sommozzatori».

Nel 2007 a Concas capitò di finire anche sulla stampa nazionale per aver salvato l'attrice Mariangela Melato da un incidente avvenuto durante le riprese: «Si girava la scena di un incendio, le fiamme divamparono fuori controllo e la Melato svenne. In realtà non vi fu un pericolo serio, avevamo tutto sotto controllo. Ho incontrato la Melato recentemente al Rossetti, è stata molto gentile e mi ha ringraziato nuovamente».

In conclusione della sua attività, Concas giura che non cambierebbe le scelte fatte per nulla al mondo: «Tornerei a fare il pompiere anche se dovessi nascere miliardario. E' un lavoro che ti permette di andare a dormire con la sensazione di aver fatto qualcosa: ogni giorno si entra in contatto con la realtà più dura, ma chiusa la porta di casa la sera le sofferenze scompaiono e rimane la certezza di essere stato utile.» L'ambiente di lavoro è una componente fondamentale della vita del pompiere, secondo Concas «la caserma è una seconda famiglia in cui si ride e si scherza e in cinque minuti si è pronti a rischiare la vita assieme. La cosa che più mi mancherà del lavoro sono i miei colleghi».

Giovedì scorso i vigili del fuoco di Trieste hanno salutato il neopensionato con una grande festa che si è tenuta in un locale dell'altipiano: «Hanno preparato un video in cui scherzavano sui miei modi spicci e sulla mia abitudine di dare ordini metà in italiano e metà in triestino: con l'ironia sono riusciti a commuovermi. Sono contento perché nonostante il mio carattere un po' brusco i colleghi mi hanno dedicato un addio davvero bellissimo.». Ai giovani aspiranti pompieri Midio Concas lascia un augurio: «Che intraprendano questo mestiere con passione, che lo facciano con amore e con la consapevolezza dei rischi che ci sono. Il vigile del fuoco non è una professione che si fa per i soldi: è una missione».

Giovanni Tomasin

> Nel sisma dell'Umbria trascinava container in montagna per aiutare i contadini senza più stalle: «Un lavoro faticosissimo»

LA STORIA DI «FITO GRESS», ANIMATORE DELLE NOTTI DI SISTIANA

Da Cuba a Trieste, viaggio a ritmo di salsa

Ha iniziato come cantante clandestino di rock nel suo paese natale, Cuba. Nell'isola di Fidel Castro, negli anni '80, qualsiasi riferimento all'arte e alla cultura provenienti dagli Stati Uniti erano banditi. Oggi è l'ambasciatore a Trieste della «salsa», quell' insieme di vari ritmi, soprattutto caraibici, molto popolari nell'America latina, di cui l'antenato è il Son cubano, che combina sia influenze europee che africane.

Rodolfo Crespo, in arte «Fito Gress», nato a L'Avana nel dicembre del '70, è da qualche anno l'indiscusso protagonista delle serate sulla riviera triestina, in particolare a Sistiana, dove propone il suo repertorio. «Arrivai per la prima volta in Italia nel '95, nell'ambito di una tournée organizzata da Gianni Minà. Ero il chitarrista e cantante del gruppo di Augusto Enriquez. Mi trovai talmente bene in questo Paese che decisi di rimanervi anche dopo la conclusione del giro di concerti. Mi proposero a un certo punto di venire a cantare e suonare a Trieste, accettai e fu in quell'occasione - racconta - che conobbi una ballerina triestina, Viviana, che oggi è mia moglie».

Rodolfo «Fito Gress» definisce la loro unione «un vero e proprio matrimonio artistico», anche perché Viviana è specializzata in danze sudamericane. «Mi sento un promotore dei ritmi e delle melodie originari delle mie terre - sottolinea, mentre parla nel suo studio di registrazione, una stanza ricavata sotto il livello stradale, alla quale si accede attraverso una scaletta che parte dal suo appartamento, in via Gatteri - e la nostalgia di Cuba, un posto bellissimo, dove finalmente da qualche tempo si è del tutto liberi di esprimere le proprie passioni artistiche, mi prende spesso. Devo però confessare che a Trieste mi trovo benissimo - prosegue - anche perché i triestini, superato il primo momento, sono disponibilissimi e accolgono chiunque con simpatia».

Rodolfo Crespo, 38 anni, in arte «Fito Gress», è nato all'Avana

Rodolfo Crespo si reca spesso anche in Slovenia: «Per fare concerti - spiega - ma è a Trieste che sta maturando la mia principale vena artistica di compositore. Trieste è una città che vale molto e che, a mio avviso, adesso che la conosco meglio, in quanto ci vivo da qualche anno oramai, potrebbe dare ancora di più. Soprattutto mancano i locali e i punti di ritrovo per giovani».

Nel 2008, «Fito Gress» ha ottenuto un importante riconoscimento, il «Latino d'oro», un premio che va agli artisti che, operando in Italia, interpretano meglio lo spirito latino americano. «È stata una grande soddisfazione - afferma, mentre accarezza la statuetta, che troneggia sopra il suo pianoforte - anche perché io sono a tutti gli effetti un autodidatta. Iniziai a 12 anni a suonare la chitarra - ricorda - e da allora non ho più smesso e questo è un fatto raro, perché nel mio paese, solitamente, diventano apprezzati musicisti solo coloro che frequentano il Conservatorio. Ma evidentemente - dichiara - era il mio destino quello di fare il cantautore di ritmi sudamericani».

Un altro importante momento della sua carriera riguarda l'apparizione su Mtv: «Facevo parte del gruppo "Horus" - rammenta - suonavamo rock e fummo i primi sudamericani a proporre quei ritmi sul famoso canale musicale».

Ugo Salvini

UN LIBRO DI FULVIA COSTANTINIDES ED EURO PONTE

Storia e miti della medicina greca raccontati a due mani

Si dipana tra storia, suggestioni, filosofia, religione e formule magiche il viaggio di Fulvia Costantinides ed Euro Ponte nella medicina greca. Un itinerario che si riassume nel volume «Medicina greca. Storia, miti, leggende», sesta pubblicazione, edita dall'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» della collana «Alla scoperta della Grecia». Volume che sarà presentato con supporto di immagini mercoledì, alle 16.45, all Circolo della stampa in Corso Italia 13.

«Medicina greca. Storia, miti, leggende», che ha il patrocinio del professor Gheorgheos Babiniotis, presidente della Fondazione ellenica di cultura ad Atene, e del direttore della Fondazione ellenica di Cultura a Trieste - unica sede italiana - Aliki Kefaloghiannis Hatrakis, si apre con la presentazione del rettore Francesco Peroni, presidente dell'associazione Giorgio Costantinides, che sottolinea come il lettore avrà modo di cogliere nel testo la parabola evolutiva della medicina nell'antica Grecia, medicina che molto prima rispetto ad altre regioni del mondo passò dalla dimensione animistico-religiosa a quella naturalistica.

Asclepio cura un adolescente

Medicina dunque, che rimane fondamentale, come precisano due autori nella premessa, per il successivo svilupparsi della scienza medica e «imprescindibile per la comprensione dell'iter evolutivo di quella occidentale attuale».

Corredata dalle belle fotografie di Elisabetta Rizzi Rosati, il volume si snoda attraverso vari capitoli, dalla «Nascita della medicina», con il suo intrecciarsi di riti magici e religione - è questo il periodo della medicina teurgica per cui i sacerdoti diventano intermediari degli dei, unici arbitri della vita, della salute e della morte degli uomini - alla «Medicina, religione e mito nel mondo greco, arcaico e classico», dai «Medicamenti» sino alle «Epidemie di peste. Troia e Atene». E se la mitologia trionfa nel capitolo «Dei ed eroi» ove viene rivisitata la fama che in tutta la Grecia ebbe il mito di Asclepio, divinità della medicina, di particolare interesse è il capitolo dedicato al celebre Ippocrate, nato tra il 460-450 a.C., cui nei secoli tutta la classe medica ha fatto riferimento.

Autore di vari scritti, per lui la salute è armonia e la si mantiene con un adeguato tenore di vita «mediato dalla natura, dall'aria, dall'alimentazione». Emerge dunque nella medicina ippocratica, oltre a questa concezione naturalistica - che prevede un'azione preventiva e «solleva gli dei dalla responsabilità di essere causa di malattia» - la visione etica della professione medica, etica che viene espressa dal celebre Giuramento, cui chiunque si applichi alla medicina, deve aderire.

Grazia Palmisano

---

12 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Modesto

● **IL GIORNO**
è il 12.o giorno dell'anno, ne restano ancora 353

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.42

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.37 e tramonta alle 8.39

● **IL PROVERBIO**
Chi vuol vivere sano e desto mangi poco e ceni presto.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

12 gennaio 1959 *di R. Gruden*

● L'Unione donne di Azione Cattolica ha celebrato il proprio cinquantennio. Ai lavori congressuali, hanno partecipato il Vescovo mons. Santin, il Sindaco dott. Franzil, il presidente diocesano Sardos-Albertini.

● Posta la prima pietra della chiesa dedicata a «Gesù Divino Operaio», che sorgerà ai Piani Sant'anna, dinanzi alla nuova scuola. Per ora vi si accede da via Flavia, su un breve percorso della salita di Piani.

● Nella sala Duca d'Aosta, i figli dei soci del Circolo delle Assicurazioni Generali hanno presentato uno spettacolo di arte varia. La recita in programma era «Scizofreniade», assurdo in due tempi di Ben e Tam.

● Il consueto estivo «Festival dell'operetta» in Castello rischia di essere messo in forse. Non tanto per la diminuita partecipazione al pubblico, quanto per mancati finanziamenti governativi.

● Affiancato dai suoi diretti collaboratori Cividin e Paterniti, l'amministrazione dell'Utat barone Aldo de Albori ha tenuto una conferenza stampa per i 25 anni dell'Ufficio turistico triestino.

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 GENNAIO 2007**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
corso Italia 14	tel. 040.631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040.766643
via Flavia di Aquilinai 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico Campo Sacro 1	040.225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
corso Italia 14	
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico Campo Sacro 1	tel. 040.225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Giulia 1	tel. 040.635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	63,2
Via Carpineto	µg/m³	59,8
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	65
Monte San Pantaleone	µg/m³	76

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DIBATTITO SULL'ECONOMIA SOLIDALE

Decrescita anti-crisi

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini si parlerà di «decrescita». Di che cosa si tratta? È ormai diffusa la consapevolezza che l'attuale modello di sviluppo, centrato sull'ideologia della crescita infinita, oltre a essere incompatibile con la limitatezza delle risorse naturali e con la capacità della biosfera di assorbire l'impatto antropico, crea infelicità e pericolo di guerra. Questa consapevolezza ha prodotto finora una serie crescente di buone pratiche che cercano di dare risposte concrete a questi pericoli e che sono la raccolta differenziata, i bilanci partecipativi, l'agricoltura biologica, la finanza e il commercio etici.

Ma non basta. Occorre un progetto politico che definisca obiettivi e percorsi e che sia in grado di realizzare nuove istituzioni su cui fondare la società e l'economia solidale. Nel marzo scorso, per iniziativa di un insieme di persone, associazioni e gruppi operanti in regione, si è avviata una fase costituente della Rete di Economia Solidale (Res). L'intento è quello di costituire distretti di economia solidale.

Agricoltura biologica

Alla riflessione odierna, promossa da Edoardo Kanzian, interverrà Paolo Cacciari, che presenterà la sua pubblicazione «Decrescita o barbarie». Al dibattito, inoltre, prenderanno parte Emiliano Bazzanella, Kenka Lekovich, Ferruccio Nilia della Res e la responsabile triestina Mara Giorgini, Antonio Palmisano, Stefano Sodaro, Rosalba Trevisani. Ci saranno letture di Liliana Saetti e musiche di Claudio Raini. Nell'occasione verrà presentato il nuovo audiolibro «Il piccolo principe» curato da Alessandro Paronuzzi.

Il dibattito è propedeutico alla realizzazione, anche a Trieste, di una festa della «decrescita», che a Sacile è già arrivata con successo alla terza edizione.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 alla chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Gli incontri sono giornalieri. Telefono: 040577388 - 3333665862, 3343400231 - 3343961763.

● POSTI AL MERCATINO
L'Area sviluppo economico del Comune di Trieste informa che oggi alle 12 nella sala riunioni al I piano di via Genova 1 (stanza 101), si terrà il sorteggio per l'assegnazione dei posteggi di vendita del mercatino dell'Antiquariato e dell'usato, destinati ai «privati cittadini». Al sorteggio, aperto al pubblico, sono state ammesse tutte le domande regolarmente pervenute entro il 19 novembre scorso.

● CORSO DI YOGA
Oggi alle 9.15 al ricreatorio De Amicis, l'associazione yogAyoga presenta il suo corso di yoga antistress e rilassamento aperti a tutti e che prevede una sessione mattutina di 90 minuti. Info: 040365269 oppure allo 3493534896.

POMERIGGIO

● LIUTO GENTILE
Oggi, alle 17, al museo teatrale Schmidl di palazzo Gopcevich, per «I lunedì dello Schmidl» si terrà un seminario dal titolo «Liuto gentile: il mandolino a Trieste tra Otto e Novecento». Intervengono il conservatore del museo Stefano Bianchi, il mandolinista Sergio Zigiotti e il chitarrista Fabiano Mercante.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 17.30 6° Ciclo di Apppuntamenti con la storia a cura di Roberto Gruden. Fulvio Senardi parlerà su «Letteratura italiana e Grande guerra».

● ELABORAZIONE DEL LUTTO
La Società antroposofica di Trieste organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo di Rudolf Steiner «Vita da morte a nuova nascita» dalle 18.15 alle 19.45 nella sede di via Mazzini 30, I p. Info: 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

IL 31 GENNAIO LA PRIMA INIZIATIVA BENEFICA

Dell'Armellina in concerto per Telethon

Il cantautore Stefano dell'Armellina sarà il protagonista del concerto di beneficenza promosso dal comitato provinciale del Telethon in collaborazione con la Scuola di Musica 55, nella giornata del 31 gennaio (alle 21) nell'auditorium della Casa della Musica di via dei Capitelli.

L'artista trevigiano approda a Trieste con la terza tappa del suo tour nazionale, intitolata «E i pesci vennero a galla», spettacolo che racchiude l'intero suo ultimo omonimo album e brani dei precedenti lavori, come «Fiato corto» e «Giorni buoni». L'interprete, attivo anche con la Nazionale Cantanti, dove gioca da portiere, è accompagnato dal vivo da Marco Dessì al basso, Paolo Prizzon alle percussioni, Francesco Boldrini alle chitarre e Gigi Sella al sax.

Il cantante trevigiano Stefano Dell'Armellina

La tappa del 31 gennaio rappresenta il primo appuntamento promosso nel 2009 dal Comitato locale di Telethon, realtà curata da Nicola Delconte, avviata ad un ricco cartellone di eventi, tutti indirizzati alla sensibilizzazione e soprattutto alla raccolta di fondi a favore della ricerca nel campo delle malattie genetiche. «Si preannuncia infatti un anno molto intenso per quanto riguarda le iniziative - ha confermato Delconte - stiamo perfezionando le date ma le tappe di Telethon saranno molte e speriamo tutte utili. Dopo il concerto ideato con la Scuola di Musica 55 a febbraio lavoreremo con i distretti Lions per una cena benefica alla presenza di un noto ricercatore, in aprile saremo nelle piazze per la raccolta fondi mentre in ottobre puntiamo a due appuntamenti importanti, la Barcolana e a un concerto, forse alla Tripcovich. Abbiamo anche altre iniziative, sia nelle scuole con il Rugby Muggia che in collaborazione con la Unione Distrofia Muscolare».

Vari appuntamenti e un primo appello: «Siamo alla ricerca di volontari - ha affermato Nicola Delconte - i temi sono importanti, le iniziative non mancano ma serve sempre maggiore aiuto per portare avanti tutti i progetti in cantiere. La speranza è che durante l'anno ci sia non soltanto una raccolta maggiore di fondi per la ricerca genetica ma ulteriori adesioni nel corpo dei nostri volontari. E' l'altro nostro obiettivo».

Francesco Cardella

● PRESENTAZIONE LIBRI
I giornalisti Dusan Jelincic e Giuliano Sadar presentano oggi alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a i loro romanzi «Assassinio sul K2» e «Latitudine presunta». Nel corso dell'incontro, presentato da Patrizia Vascotto, si parlerà anche di viaggio e letteratura, e ci sarà una proiezione di diapositive scattate dagli autori nei «luoghi» dei loro romanzi.

● MOSTRA DI MOROSINI
S'inaugura oggi alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra «Sculture» di Loris Morosini. Intervento critico di Enzo Santese. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all'1 febbraio, orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● SALOTTO DEI POETI
Oggi alle 17.30 al Salotto dei poeti, via Donota 2, III p. (Lega Nazionale) avrà luogo un incontro con la poesia della socia Alda Guadalupi. Introdurrà Loris Tranquillini, presenterà Duilio Buzzi. Le poesie saranno recitate da Donatella Stabile. Intermezzi musicali all'arpa di Teodora Tommasi. Ingresso libero.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo: «Curiosità e arte in fotografia». Ingresso libero. Info: 040636098.

● ISTITUTO ROLI
In previsione delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia alle classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'I.C. G. Roli, sono previste delle riunioni informative per l'anno scolastico 2009/2010. Presentazione delle scuole dell'infanzia: Infanzia di Domio propria sede oggi, 16.30-18.30; Infanzia Bagnoli propria sede oggi, 16.30-18.30; Infanzia Dolina propria sede oggi, 16.30-18.30; Infanzia Altura propria sede, oggi 16-17; Infanzia Altura propria sede, domani 16-17. Presentazione delle scuole primarie: scuole primarie (f.lli Visintini, Anna Frank, Don Milani, U. Pacifico) lunedì 19 gennaio alle 17 nella sede centrale di via Forti 1. Presentazione delle scuole secondarie di primo grado: scuole secondarie di primo grado (Roli sede, Roli Altura, F. Tomizza) martedì 20 gennaio alle 17 nella sede centrale di via Forti 1.

● ISTITUTO ROIANO-GRETTA
In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati alla presentazione dell'offerta formativa per le future classi prime della scuola secondaria di I grado Addobbati-Brunner alla scuola «Brunner» di via delle Ginestre 1, appartenente all'Istituto comprensivo Roiano-Gretta, oggi alle 17.30.

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» comunica a soci e simpatizzanti che oggi riprendono i consueti appuntamenti del lunedì, il tema della serata è dedicato al «Genere Amanita - introduzione», proiezione digitale presentata da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle 18.45 nella sala conferenze del Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● CARTELLONE DEL BOBBIO
Oggi alle 17.30 nella sala Polacco (via Limitanea 8) presentazione degli spettacoli in cartellone al Teatro Orazio Bobbio. L'iniziativa proposta dall'associazione culturale Amici della Contrada è a cura di Paolo Quazzolo. Si parlerà di «La base de tuto» di Giacinto Gallina (in scena al Bobbio dal 23 al 25 gennaio), «Ditegli sempre di sì» di Eduardo (dal 13 al 22 febbraio), «Scherzi» di Cechov (dal 27 febbraio all'1 marzo) e «Michelina» di Edoardo Erba (dal 6 al 15 marzo).

SERA

● TAIJI QUAN DI PROVA
1 lezione di Taiji Quan stile-Fu-wudang gratuita. Oggi alle 20 con l'insegnante Robertho. Per partecipare telefonare 040365558, 3200975010. Info: Associazione Yoga Integrale e il Drago d'Oro, via Mazzini 30, III p. tel./fax 040365558, 3200975010, www.transetaoista.it.

VARIE

● YOGA AL JOYTINAT
È ripreso il programma di Astanga Yoga, Hata Yoga e Yoga Zen al Joytinat Yoga Ayurveda in via Felice Venezian 20. Orario segreteria: lun.-merc.-ven. 18-20, tel. 0403220384.

● CORSO DI MUSICOTERAPIA
Alla Scuola di musica 55 (via Capitelli 3) sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia, il nuovo progetto pedagogico-didattico dedicato ai bambini di età tra i 4 e gli 8 anni, incentrato sulla musicoterapia, nei suoi scopi preventivi e riabilitativi. Il corso è proposto dalla Scuola di musica 55 in collaborazione con il Gruppo di studi di musicoterapia ed è gestito da un'équipe scientifica. Info: 040307309, info@scuoladimusica55.it.

● STAGE DI KARATEDO
L'ass. Suishin-Kan, via Valmaura 57/a, organizza il 23-24-25 gennaio uno stage tecnico di Karatedo Shotokai diretto dal m° Giorgio Vecchiet. Sabato 25 gennaio alle 16 si terrà una conferenza dei togishi, esperto politore di lame antiche giapponesi, Massimo Rossi di Sesto Fiorentino. Ingresso gratuito, info 040496565.

● PANTA RHEI
L'associazione Pantha rhei, nell'ambito del programma culturale, propone la gita a Udine per visitare rispettivamente le mostre «Ori e rituali, i preziosi della collezione Perusini». Info: 040632420, 3356654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– Per il XXV anniv. di matrimonio di Dorina e Emiliano da Celi e Claudio 50 pro Cav.

– In memoria di Otto Fuchs nell'anniv. da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

– In memoria di Virgilio Lussin nel XL anniv. (12/1) dal figlio Gianni 50 pro Airc.

– In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 30 pro bambini del CT Burlo Garofolo.

– In memoria di Miro da Xenia 100 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Vera Vecchiet (12/1) dalla figlia 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Omero Zolia nel IX anniv. (12/1) dalla sorella Ada 25 pro Agmen.

– In memoria di Libera Fernando Uccio Angelelli dai familiari 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Maria e Luciano Badin da Livia Badin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro comunità San Martino al Campo.

– In memoria di Giorgia Benussi da Patrizia Maras 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Luciana Benvenuti Plet dagli ex colleghi della ditta Giuseppe Godina Srl 208 pro Airc.

– In memoria di Edi Bruss da A.A. 100 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Elvina Carini dal condominio di via Gambini 26, 100 pro Agmen.

– In memoria di Silvano Dapretto da A.R. 30 pro Astad.

– In memoria di Antonino Di Natale da Edda e Felice Re 30 pro ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Ferruccio Dornia dalle cugine Libera e Marcella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carlo Fortuna da Liliana Fiorencis Orliani 10, da Corrado e Roberta Cattonar 30 pro A.ma.re il rene.

– In memoria di Mariuccia e Guido Forza da Paolo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25 pro Gattile di Cociani.

– In memoria di Silvana Makovec ved. Primosi dalle amiche Enrichetta e Gigliola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gabriele Manfioletti dal dott. Pavanello Usp Alunni, dir. scolastico, personale docente, personale Ata - Liceo Oberdan 2574,92 pro Sala musicale Gabriele Manfioletti.

– In memoria di Alessandro Mecchia dai colleghi dell'ex Editoriale Libraria 260 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Moustaki da Pietro Macchia 20 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Silvio Movia da Oliva Movia Wanda 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Loredana Nobili in Mosetti da Livio, Laura e Roberto 20 pro Enpa.

– In memoria di Pietro Paoli dal vicinato circostante 140 pro Centro sociale oncologico.

– In memoria di Lino Pieri dalle fam. Sotgiu e Ascani 100 pro Centro tumori Lovenati.

VERNICE OGGI A «MITTELNET»

I rioni in mostra: immagini e visite guidate da esperti

«Venderigole» in un'immagine dei primi del Novecento

Si apre oggi, alle 18.30, nella sede dell'agenzia viaggi Mittelnet in via San Giorgio 7a, «I rioni in mostra: dal seppia ai colori - Immagini e documenti del passato per scoprire la storia dei rioni di Trieste». La mostra ha lo scopo di raccontare lo sviluppo della città per immagini, ma non fissando l'obiettivo sulla storia ufficiale legata allo sviluppo del Porto Franco, all'imperatrice Maria Teresa e all'impero asburgico, quanto su ciò che nasce come conseguenza delle vicende importanti che coinvolgono la città.

In mostra si vedrà come la città si «adegua» da un punto di vista urbanistico, industriale, sociale, lavorativo allo sviluppo esponenziale dato dai commerci e dalla cantieristica navale. Villaggi un tempo staccati da Trieste si avvicinano grazie agli innovativi trasporti pubblici, nuovi rioni nascono dove prima c'era solo campagna e pascoli, parti storiche della città perdono la loro identità in seguito alla costituzione di nuove zone.

Un racconto attraverso le fotografie, gli spezzoni di articoli, le mappe antiche, di come si sono sviluppati i rioni, che cerca di cogliere negli angoli più inconsueti, dove magari fugacemente passiamo senza troppa attenzione, elementi di storia ancora esistenti. L'allestimento si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; dalle 15.30 alle 18.

In occasione della mostra, Mittelnet offre visite guidate e incontri con scrittori e studiosi che hanno analizzato a fondo la storia di Trieste e dei suoi angoli più caratteristici. Il calendario inizierà il 15 gennaio con Cittavecchia, passeggiata guidata da G. Almerigogna, esperto della Soprintendenza. Il 21 gennaio si parlerà di archeologia cristiana e medioevale con il professor Cuscito. Gli incontri - dodici in tutto, in parte gratuiti in parte al costo di 3 euro, con prenotazione obbligatoria - proseguiranno fino al 28 febbraio.

Per informazioni e prenotazioni si può contattare Mittelnet al n. 040-9896112 (via San Giorgio 7a) o www.arketrieste.com

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia, 15

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15 aquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15.30-18 pittura e disegno avanzato; 16-17 canzone italiana; 16-17 Trieste nella storia; 16-18 corso di chitarra; 17-18 letteratura italiana, Triestina ed oltre...; 17-19 corso di cucito; 17-19 psicologia della personalità; 17.30-19 lingua e cultura inglese II livella A.

I.T.C.T Da Vinci - L.P. de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30 tombolo corso A.

Palestra scuola media Campi Elisi. Ore 20-21 ginnastica.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Excel 15.30-17.30.

Aula A 9.15-12.15 pianoforte I e II corso; aula B 10-10.50 lingua inglese: corso intermedio avanzato B2; aula B 11-11.50 lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-11 pittura su stoffa bambole decoupage; aula D 9-11.30 Tiffany; aula professori 9-11 Macramé e chiacchierino; aula 16 9-12 bigiotteria; aula A 15.30-16.20 La nave ed il suo mondo: aspetti scientifici tecnici e umani, conclusione corso; aula A 16.30-17.20 restare giovani, inizio corso; Aula A 17.30-18.20 canto corale; aula B 15.30-16.20 La Russia: un paese sconosciuto, inizio corso; aula B 16.30-17.20 La kinesiologia emozionale: cosa è, a cosa serve; aula B 17.30-18.20 come insegnare l'intelligenza, conclusione corso; aula C 15.30-17.20 divertirsi in cucina; aula C 18-19.30 corso di Bridge I livello; aula Razore 16.30-17.20 passeggiate per Trieste 1880-1930, inizio corso; aula Razore 17.30-18.20 la crisi della coscienza europea tra '600 e '700.

Sezione di Muggia.

Sala Millo 8.45-10.25 lingua inglese, corso principianti A1; sala Millo 10.30-12.10 lingua inglese, corso base A2; Biblioteca Comunale 9.30-11.30 bigiotteria; Ricreatorio parrocchiale 9-11.30 Hardanger; sala Millo 16-16.50 Enologia ed enogastronomia, inizio corso; sala Millo 17-17.50 principi di terapia nell'anziano, conclusione corso.

AUGURI

SERGIO 65 leggeri, freschi, colorati, distesi, sorprendenti come te! Auguri da Fede, Thomas, Atti, Ito, Paki e C. Per colpa di Simo...

ZELA Per i tuoi ottant'anni tantissimi auguri da Nardino, Eto, Sonia, Martin e Giorgia. Buon compleanno!

WALLY Tantissimi auguri per i 65 anni a una mamma speciale dai figli Valentina e Nicola, dal marito Giuliano e da Black!!!

MAURIZIA Festeggia 50 anni... ma non li dimostra! Mille auguri affettuosi da tutti quelli che ti vogliono bene e dai tuoi tesori

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

SVENDITE

«Ribassi e difetti dei capi non si conciliano»

Un grande e noto negozio di abbigliamento sportivo in marina ha incominciato le svendite già all'inizio di dicembre per «cessazione di attività». Siccome nutrivo fiducia in questo negozio e come me tanti concittadini che facevano la fila già dai primi giorni dell'annunciata svendita per comperare – perché no – un capo valido ad un prezzo ribassato, mi recai il giorno 14 di dicembre assieme alla mia nipotina di 11 anni ad acquistare per lei un giubbotto invernale. Abbiamo trovato un capo che ci piaceva, l'abbiamo scelto «un po' in crescita» ed eravamo soddisfatte di averlo trovato. Siccome per andare a scuola la mia nipotina aveva altri capi, fino alla fine dell'anno ha indossato il giubbotto nuovo per solo 4 volte: e poi non ha potuto metterlo più perché si è rovinata la cerniera. Proprio all'inizio della chiusura, il tessuto si è come disintegrato, lacerandosi. Mia nuora è andata il giorno 3 gennaio in negozio per far vedere al responsabile il difetto, certa che questi si sarebbe premurato a rispedire il capo in fabbrica.
Invece di essere dispiaciuto, il responsabile per prima cosa ha detto che la cerniera si era rovinata per «uso improprio», che cioè nel sedersi in macchina la cerniera doveva essere chiusa (?), e siccome mia nuora ha replicato che il giubbotto non è stato pagato poco (euro 142, prezzo intero euro 220) per rovinarsi così in fretta, questo gentil signore le ha risposto «ma cosa vuole che siano, noi abbiamo anche giubbotti da 600 euro!».
Ogni ulteriore commento mi sembra superfluo.
Voglio solo far notare che il giubbotto è made in China per cui possiamo immaginare gli utili del negoziante nei «forti ribassi»! Ed a questo punto mi domando: è giusto che l'acquirente, oltre al grave disagio, debba subire pure il danno materiale?

Lettera firmata

A DUINO

Luci votive spente

Mercoledì 7 gennaio leggo a pag. 21 del Piccolo l'intervista del sindaco di Duino Aurisina che titola «Finalmente i marciapiedi». Chissà... forse che sia la volta buona? Da anni frequento Aurisina e leggo che finalmente (il titolo dell'articolo è proprio azzeccato) qualcuno si dà da fare. Già, ma... sì, signor sindaco, c'è un ma: quanto riportato nell'articolo fa sicuramente piacere anche a chi, come lo scrivente, non è residente nel suo Comune, ma lascia sorpresi scoprire che di fronte a progetti impegnativi (cito solo ad esempio la Baia di Sistiana che la vede impegnato in primis) non sia trapelato nulla sul fatto che il cimitero di Aurisina è senza le luci votive, per un non meglio specificato contratto di gestione scaduto. Domanda: non se ne era accorto nessuno del suo staff? Sono caduti tutti dalle nuvole? Ci credo poco. A quando di nuovo la luce nei cimiteri? Nessuno sa nulla e, da quello che no so, nemmeno i residenti, che forse più dello scrivente vorrebbero delle risposte. Quello che fa più male, è non vedere una luce durante queste ultime festività sulla tomba dei propri cari.
Facciamo i marciapiedi (e ribadisco signor sindaco: era ora) ma se vogliamo far conoscere il circondario (a fianco un articolo richiama la promozione del territorio a opera del motoclub di Duino) forse sarebbe il caso di guardare anche a quelle piccole cose che fanno grande, una realtà sociale come quella di Aurisina e di Duino. Ci pensi, signor sindaco.

Lettera firmata

PORTO

Bonifiche da fare

Ai primi giorni di gennaio il consigliere regionale Bucci ha indetto una conferenza stampa sul Porto. L'argomento è da me particolarmente sentito poiché la mia storia lavorativa è molto legata a quella del porto di Trieste e alla portualità in genere, avendo anche incontrato per lavoro tanti protagonisti della portualità nazionali ed europei. Mi sono informato, ho chiesto e ho quindi partecipato a tale conferenza stampa. Ho ascoltato con attenzione quanto è stato illustrato dal consigliere secondo quelli che sono il suo punto di vista e la sua esperienza (esperienza che, come noto, pertiene soprattutto all'ambito della crocieristica. Ritengo utile – per l'importanza del porto per l'economia della città ma non solo per essa – fare alcune brevi considerazioni che, peraltro, a fine conferenza ho sinteticamente rivolto allo stesso Bucci, che cortesemente si era intrattenuto con me. La prima riguarda la crocieristica che, nel contesto dei traffici portuali, rappresenta un'entità (soprattutto nell'ipotesi di un auspicabile sviluppo generale) quasi residuale e anche, in termini di ricaduta economica sul territorio, risulta essere modesta (è recente la polemica che vede il turismo congressuale, oggi penalizzato, più conveniente). È noto infatti che l'importanza strategica dei porti riguarda soprattutto la movimentazione delle merci con il relativo indotto che essa produce. La crocieristica è un buon complemento, rappresenta un fiore all'occhiello ma, se confrontata con altre realtà nazionali (Venezia, Genova, Napoli, ecc.), ne risulta senz'altro penalizzata e comunque non rappresenta economicamente una priorità.
La seconda considerazione riguarda invece l'amianto, ovvero la necessaria bonifica delle aree portuali (mai eseguita a Trieste, a Venezia invece ne sono state fatte due) che hanno visto la «movimentazione» di circa 800.000 tonn del pericolosissimo minerale; comprendendo quindi anche i carichi in transito dopo lo stoccaggio, ovvero sbarco e reimbarco. Nelle cose non fatte e da fare, elencate dal consigliere regionale, è mancato l'argomento bonifiche che io ritengo invece prioritario. Conosco da molti anni il presidente Boniciolli e posso affermare che è senz'altro un solido professionista, molto esperto nella portualità. Migliorare si può e si deve sempre, creare i presupposti – anche attraverso una critica forte ma costruttiva – affinché i responsabili ai vari livelli siano spronati a lavorare facendo squadra comune è senz'altro importante. Grave invece è limitarsi a demolire il lavoro altrui. Un'usanza che, per quanto riguarda il porto a Trieste (ma purtroppo non solo esso), risulta da sempre molto praticata.

Paolo Hikel

ALBUM

Le «Furie Rosse», una squadra nata con la riforma Basaglia

Convocazione, ma questa volta per una cena, della squadra delle «Furie rosse», nata per volontà degli operatori dell'ex Opp nell'ambito della riforma Basaglia. Le «Furie» detengono ancora un significativo trofeo, avendo vinto l'ultima edizione del torneo calcistico «Godina sport» svoltosi sul campo di San Giovanni nell'ormai lontano 1978. Ecco la formazione nella foto dell'epoca: Sergio Riosa (allenatore), Mario Cimolino, Bruno Messi, Gianfranco Samese, Marino Zorzut, Stanislao Puzzer, Luciano Combi (presidente); Miro Zulich, Carlo Bon, Nevio Bidussi, Silvio Gotti e Silvio Rovatti (direttore sportivo)

PRECISAZIONE

Cantieri San Rocco

In riferimento all'articolo comparso nell'edizione di giovedì scorso del Piccolo a pagina 25 avente il titolo «Muggia, mai più grandi insediamenti, attenta valutazione delle aree da cementificare. Parco giochi all'ex Alto Adriatico» siamo con la presente a sottolinearvi il nostro totale disappunto. Tale foto infatti è relativa a una parte dello scrivente cantiere che da più di 10 anni è insediato su tale area e opera cercando di sviluppare l'economia locale e creare posti di lavoro. Non vediamo pertanto il motivo di accostare la nostra realtà ad attività cessate 30 anni fa e comunicare che in tale area sorgerà un parco giochi.
Vi chiediamo pertanto per una corretta informazione di voler rettificare quanto pubblicato.

Sergio Cheber
amministratore delegato
Cantieri San Rocco Spa

PROSECCO

«Cimitero, no se pol»

Nel «Il Piccolo» dd. 3/1/2009 si legge che la Giunta comunale ha deliberato la spesa per il progetto per l'ampliamento del cimitero di Prosecco.
Nello stesso articolo si legge altresì: 1) La circoscrizione Altipiano Ovest nel 2003 aveva indicato la urgenza dei lavori! Cinque anni fa. Che velocità degli esaminatori della proposta! 2) Si parla sempre di ampliamento. 3) Si dice che la situazione del cimitero non consente ampliamenti di sorta né la realizzazione di nuove tombe di famiglia.
In triestino si usa dire «e alora come la magnemo? Se pol o no se pol?». Considerando che della storia dell'ampliamento in paese se ne parla, almeno a mio sapere, dal 1950 cosa aspettano, i responsabili, a informare anche il «popolo sovrano» di che cosa vogliono fare, magari a mezzo di un'assemblea pubblica? E, in caso di «No se pol, no se vol, no xe soldi», si potrebbe tutti assieme, nativi e non, cantare la canzone: parole, parole, parole... E augurare ai nostri pronipoti di potersi riunire per discutere dell'ampliamento o della dislocazione del cimitero di Prosecco senza trovare nei loro discorsi le fatidiche frasi «no se pol, no se vol, no xe soldi».

Lorenzo Conestabo

TROPPO COSTOSO

Ponte sul Canale

Purtroppo non è la prima volta che m'indigno a causa delle dichiarazioni dell'assessore Franco Bandelli. Leggo dal «Piccolo» le sue dichiarazioni: «Il Comune per il ponte (sul canal Grande) spenderà solo 70 mila euro perché dei 700mila necessari, 570mila sono del Ministero dell'Ambiente e 60mila provengono dal Progetto Urban»!!!
Mentre lui gioisce, mi permetto di fargli notare che ai contribuenti quell'inutile ponte costerà comunque 700mila euro, cioè un'enormità.
Da dove pensa che vengano i 630mila euro mancanti? Crede forse che il Ministero dell'Ambiente sia Babbo Natale o pensa siamo noi così gonzi da crederlo?

Lettera firmata

IL PROBLEMA

«Recupero del ticket sui parcheggi: decisione del Consiglio comunale»

La lettera «Ticket, il recupero forfettario è "ingiusto"», pubblicata dal quotidiano Il Piccolo in data 09/12/2008, a firma del signor Bruno Norbedo, contiene una serie di affermazioni fantasiose e non corrispondenti al vero, che richiedono alcune tempestive precisazioni. Le modalità di espletamento del servizio pubblico locale di gestione della sosta (incluso il recupero forfettario, in caso di mancato o insufficiente pagamento) non sono demandate a decisioni del sindaco o dell'assessore competente, né, tanto meno, all'arbitrio di chicchessia, ma sono stabilite dal Consiglio comunale.
Amt Spa, inoltre, non opera in «regime monopolistico», in quanto sul territorio del Comune di Trieste sono presenti ben tre gestori diversi della sosta «a raso».
Riguardo agli importi del «recupero forfettario per il mancato guadagno», contestati dal signor Norbedo, questi corrispondono più o meno alla metà degli importi minimi delle sanzioni amministrative previste dal «Nuovo Codice della strada» per chi ometta di pagare, in tutto o in parte, la tariffa di sosta; ovviamente, in caso d'intervento di personale qualificato «ausiliario alla sosta», questo è tenuto a comminare la sanzione amministrativa e non può applicare le ben più favorevoli condizioni stabilite dal Comune di Trieste. Proprio per non gravare l'utente inadempiente con importi eccessivi, a differenza dei «120 o 1200 euro» proposti (suppongo ironicamente, ma nel contesto della lettera è difficile distinguere le affermazioni «serie» da quelle umoristiche) dal signor Norbedo, il Consiglio comunale ha stabilito che, in caso di applicazione della sanzione amministrativa, «Amt Spa rinuncerà al recupero forfettario per il mancato guadagno».
Per quanto attiene alla difficoltà di calcolare anticipatamente il tempo di utilizzo del parcheggio, ricordo che Amt Spa dal 2006 mette a disposizione dei propri clienti, oltre alle tessere prepagate a microchip sostitutive della moneta, il «parchimetro personale» (Europark), che consente a ciascuno di pagare solo il tempo effettivamente fruito, beneficiando di uno sconto del 10% sulle tariffe in vigore. Mi pare, quindi, che la società – ben lungi dal voler «taglieggiare» gli utenti, come paventato dal signor Norbedo – abbia messo in atto ogni sforzo, in sinergia con il Comune di Trieste, per offrire un servizio adeguato alle esigenze della clientela e che le critiche contenute nella lettera citata siano prive di qualsiasi fondamento.

Davide Fermo
direttore Amt Spa

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Il gelo lascia in panne anche chi va a gasolio

Pochi giorni fa ad una mia amica che partiva per la montagna ho raccomandato di fare attenzione al carburante, viste le possibili, e realmente avvenute, gelate. La signora mi ha risposto di non aver problemi perché la sua macchina "andava a diesel". Una simile risposta mi ha fatto capire sia che vi era un po' di confusione tra tipo di motore (diesel) e carburante (gasolio), ma quel che più conta è che non erano conosciuti i problemi che può portare il freddo ad una vettura alimentata a gasolio.
In tale carburante vi è presenza di paraffina (anch'essa un idrocarburo) che tende a gelare alle basse temperature formando dei piccoli filamenti di colore chiaro che tendono ad intasare il filtro e ad interrompere l'arrivo di carburante agli iniettori.
Un tempo, con i vecchi gasoli, il problema era più sentito, ed era assolutamente necessario intervenire con specifici additivi o, più artigianalmente, con l'aggiunta di benzina. Ma anche oggi bisogna stare attenti, anche perché non mi risulta sufficientemente evidenziata presso i distributori, la temperatura di congelamento dei vari gasoli. Inoltre, sempre oggigiorno, l'aggiunta di benzina è meno consigliabile a causa della maggior sofisticazione degli apparati di iniezione che, da un lato, hanno significativamente aumentato le prestazioni, dall'altro richiedono gasolio di qualità il più costante possibile per evitare guai.
In montagna si vede pubblicizzato il gasolio "artico" ma anche in questo caso non si conosce la vera temperatura di congelamento. Una recente inchiesta eseguita da una rivista specializzata ha ottenuto come risultato di constatare una significativa differenza del valore del punto di congelamento tra gasoli di varie marche. Infatti si è passati da un meno 13 ad un meno 25. La differenza non è poca. E' consigliabile chiedere al proprio benzinaio il punto di congelamento del gasolio da lui venduto.
Vi è un altro problema legato al freddo. Il filtro del carburante serve a trattenere le impurità e l'umidità che si condensa sotto forma di acqua. E' noto che l'acqua congela già a temperatura inferiore al zero gradi e quindi è possibile la formazione di un sgradito tappo che non ci consentirebbe di partire. E' opportuno, quindi, un periodico spurgo del filtro, operazione relativamente facile, magari fatta da uno del mestiere.
Tutto quanto detto va accompagnato da poche altre precauzioni per non aver sorprese quando la colonna del mercurio scende vistosamente. Il liquido lavavetri deve assolutamente essere antigelo. D'estate è possibile abbondare con l'acqua, ma d'inverno quest'ultima deve essere trascurata. Delle gomme invernali abbiamo già parlato, ma è indispensabile anche procurarsi una coppia di cavi per avviamenti d'emergenza in caso di crollo della batteria. Un raschietto (magari inserito in un comodo guanto, ve ne sono in commercio) ci può essere utile in caso di nevicata per liberare il parabrezza da neve e ghiaccio.

MANUTENZIONE

Il verde soffoca

Cari ambientalisti del Comune, perché nessuno taglia l'edera che soffoca, mangia e ammazza i nostri alberi? Il nostro sindaco pianta tanti alberi, servono a pulire l'aria dall'inquinamento, siamo grati di questo, anche se ci costa tanti soldi. Ma perché non salvate quelli grossi, grandi, costerebbe meno.
Basta viaggiare coi bus, per vedere il mal mantenimento di questi alberi. Provate a viaggiare con il 17, 11, 22, 36, 6, e se pigliate il treno per Venezia, si stringe il cuore nel vedere tantissimi alberi, con rami secchi, che chiedono aiuto, o già morti. L'edera è bella sui vecchi muri, ma non sugli alberi.
C'è del personale in municipio pagato per questo, cosa fanno? Dobbiamo parlarne con Brunetta? Datevi una mossa, e salvate 'sti poveri alberi, per il bene di tutti. Grazie.

Lettera firmata

MOSTRA

La Grande guerra

Siamo gli studenti delle classi III A e III B della scuola media Guido Brunner di Roiano. Mercoledì 3 dicembre abbiamo visitato assieme alle nostre insegnanti di lettere, professoresse Radivo e Del Fabbro, la mostra «Trieste 1918, la prima redenzione novant'anni dopo» e abbiamo assistito alla proiezione del film «La Grande Guerra» di Monicelli. È stata un'esperienza importante e la consigliamo anche ad altre classi. C'è tempo fino al 25 gennaio.
Nel bel Salone degli Incanti abbiamo potuto vedere testimonianze dirette della I Guerra mondiale: bombarde, pezzi di artiglieria, armi, munizioni ed equipaggiamenti di soldati italiani ed austriaci, così simili tra loro benché appartenenti a fronti opposti; ma abbiamo anche visto lettere, manifesti, documenti che ci hanno fatto capire quanto abbiano sofferto non solo i militari, ma anche i civili, specialmente qui a Trieste.
Ci hanno toccato in modo particolare le foto dei cimiteri di guerra e del trasporto della salma del milite ignoto da Aquileia a Trieste. Non sapevamo che a scegliere la bara che è ora all'Altare della Patria a Roma fosse stata la mamma del soldato Bergamas, e cioè l'eroe a cui è intitolata una delle scuole medie della nostra città.
La visione del film ha ben completato la nostra visita, facendoci vedere le operazioni di guerra, gli eroismi e i massacri che la mostra documentava. Il film, triste ed ironico, ci ha lasciato sconcertati per il suo tragico finale e ci ha fatto capire l'insensatezza della guerra.
Adesso possiamo affrontare con maggiore consapevolezza i capitoli di storia, prosa e poesia sulla Prima guerra.
Ringraziamo chi ha contribuito alla realizzazione della mostra, che consente a tutti di conoscere meglio la storia della nostra città e di recuperare la memoria di un tragico passato in una prospettiva di pace.

Classi III A e III B
Scuola media Brunner
Istituto comprensivo
Roiano Gretta

TASSA SUI RIFIUTI

Conteggi più equi

Cari dirigenti politici, io non sono d'accordo sul prezzo alto e mal calcolato della tassa sui rifiuti.
Se io, pensionata sola, vivo in un appartamento di tre stanze o trenta stanze non produco più rifiuti. Le stanze in più fanno polvere, ma se in tre stanze ho cane, gatto, uccello, eccetera, sì che ho tanti rifiuti con le scatolette (1-2 al giorno), la sabbia per i gatti, la cacca in strada per i cani e le bustine di mangime.
Allora, perché non dimenticate i metri quadri (a meno che sia una Ici nascosta) e fate pagare in base alle presenze effettive di chi mangia, beve e scarica? Sarebbe anche un buon metodo per evitare l'abbandono di animali, sarebbero tutti registrati.
Pensate a noi, pensionati con la minima, 198 euro sono troppi per noi.

Lettera firmata

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo isolati banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Sardegna con precipitazioni sparse più frequenti e diffuse sul settore orientale e meridionale. Variabile sulle regioni peninsulari con nubi in intensificazione e piogge su Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** piogge o rovesci sulle aree tirreniche e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno. Verso sera peggiora dall'Emilia Romagna e Liguria in estensione alle altre regioni nella notte. Neve anche a quote pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** precipitazioni diffuse sulla Sardegna con temporali anche forti. Molto nuvoloso altrove con piogge diffuse. **SUD E SICILIA:** coperto con precipitazioni diffuse, forti temporali su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,4	9,8
Umidità		21%
Vento		26 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1028,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,2	11,4
Umidità		10%
Vento		12 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,3	12,4
Umidità		15%
Vento		18 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,0	11,6
Umidità		23%
Vento		18 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,0	12,7
Umidità		22%
Vento		8 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-1,4	11,4
Umidità		15%
Vento		14 km/h da E-NE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,7	11,8
Umidità		15%
Vento		14 km/h da E-NE

IN ITALIA

ALGHERO	4	15
ANCONA	1	7
AOSTA	np	np
BARI	7	11
BOLOGNA	-2	4
BOLZANO	-8	6
BRESCIA	-7	0
CAGLIARI	4	13
CAMPOBASSO	2	3
CATANIA	10	13
FIRENZE	4	14
GENOVA	5	11
IMPERIA	np	15
L'AQUILA	3	4
MESSINA	11	14
MILANO	-8	1
NAPOLI	7	14
PALERMO	8	14
PERUGIA	-1	9
PESCARA	3	9
PISA	2	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	13
ROMA	6	14
TORINO	-7	3
TREVISO	-2	10
VENEZIA	-2	8
VERONA	-4	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-1	2/4
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	2/4
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione. Marcata inversione termica notturna sui monti, specie nelle valli al di sotto dei 900 m circa.

DOMANI. Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile, su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso. Di notte e al mattino ancora inversione termica nelle valli. In serata cielo coperto su tutta la regione.

TENDENZA. Per mercoledì probabile cielo da nuvoloso a coperto e ci sarà la possibilità di qualche pioggia. Le temperature minime aumenteranno.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche continuano a muoversi alle alte latitudini, sospinte da venti intensi sud-occidentali e portano maltempo soprattutto su Isole Britanniche, Scandinavia e Baltico. Nel Mediterraneo un fronte caldo associato a un'intensa depressione darà luogo a un deciso peggioramento da martedì sull'Italia, con piogge al Centro, forti temporali al Sud e nelle isole e venti molto intensi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,6	10 nodi E	9.39 +47	16.24 -70
MONFALCONE	poco mosso	9,2	10 nodi E	9.44 +47	16.29 -70
GRADO	mosso	9,3	10 nodi E	10.04 +42	16.49 -63
PIRANO	poco mosso	9,8	6 nodi E	9.34 +47	16.19 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	15
AMSTERDAM	-7	-3
ATENE	8	11
BARCELLONA	6	11
BELGRADO	-8	-8
BERLINO	-8	0
BONN	-7	0
BRUXELLES	-8	-3
BUCAREST	-15	-4
COPENHAGEN	0	4
FRANCOFORTE	-15	-2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	3
IL CAIRO	11	22
ISTANBUL	-1	6
KLAGENFURT	-8	0
LISBONA	3	8
LONDRA	-2	-2
LUBIANA	-6	1
MADRID	-8	3
MALTA	10	17
MONACO	-12	-3
MOSCA	-19	-11
NEW YORK	-5	0
NIZZA	6	13
OSLO	0	1
PARIGI	-9	1
PRAGA	-9	-9
SALISBURGO	-8	3
SOFIA	-10	-2
STOCCOLMA	2	3
TUNISI	12	16
VARSAVIA	0	0
VIENNA	-10	-4
ZAGABRIA	-10	0
ZURIGO	-6	-4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

TORO 21/4 - 20/5

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

VERGINE 23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito: vi divertirete molto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete più distesi e avrete voglia di divertirvi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Impegni improvvisi vi costringeranno a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' più di movimento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Approfittate della giornata odierna per fare qualche cosa di nuovo e di stimolante. Seguite i suggerimenti dell'intuito e trascinate in quest'avventura anche la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nonostante una piccola delusione familiare, i programmi per la giornata andranno nel migliore dei modi. Tra voi e un conoscente nascerà un'intesa che presto diventerà amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno quella che è la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un... po' d'aceto - **3** Un ritmo da discoteca - **6** Scrisse «L'anatra selvatica» - **11** Lo si dice di memoria debole - **13** Una boccata... d'acqua - **14** Fatta proseguire... come una domanda - **16** Di otto consonanti... - **17** Canta melodiosamente - **18** La Pericoli del tennis - **19** Iniziali di Salgari - **20** Scindersi, dividersi - **22** Fu detto «Baffone» - **23** Costringere a restare a letto - **26** Vento di Nord-Ovest - **28** Bravura, abilità - **31** Fra fa e la - **32** Hanno appuntamenti clandestini - **33** Il re... vittima dell'oro - **34** Posti... dentro la pelle - **37** Il nome di Vergani - **38** Un abitante di Calcutta.

VERTICALI: 1 Pesciolino da antipasto - **2** Gioco di carte con il «pozzo» - **3** Lo favorisce un calmante - **4** Nello stesso modo - **5** I seguaci di Aristotele - **6** Ornata con immagini - **7** La doppiano i regatanti - **8** Siracusa - **9** Vasto, ampio - **10** Convocano gli eredi - **12** Capo della Tunisia - **15** Accurato esame - **18** Le consonanti di Ilaria - **21** In mezzo alla stanza - **24** Giulietta del film La strada - **25** Macchina tessile - **27** Cappotto di lana impermeabilizzato - **28** Contenitore per fiori - **29** Si tutela il... proprio - **30** Non ne ha il cerchio - **33** Nega senza dare speranze - **35** Articolo indeterminativo - **36** Pari negli studi.

ANAGRAMMA (9)
Scandalo in un dicastero
A chi fa le funzioni di ministro
certamente daranno copertura,
ma ciò che qui s'è visto, stando agli atti,
non ebbe precedenti addirittura!
Pindaro

CAMBIO DI CONSONANTE (1,3/4)
Il conte parla della suocera
Allorché si presenta in cappa magna,
nessuno la sopporta: è soffocante
e poi che lingua! Proprio non mi sbaglio,
se con questa direi di darci un taglio!
Il Pisanaccio

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PASSO.

Aggiunta sillabica finale:
UNTORE, UN TORERO.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 1

CERVIGNANO centro villetta piano unico: ingresso cucina pranzo soggiorno 4 camere 2 bagni ripostiglio terrazze tettoia garage giardino 205.000 euro. Cod. 66/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO scendere da casa ed essere in piazza: interessante tricamere ristrutturato panoramico termoautonomo clima ultimo piano ascensore: 140.000 euro. Cod. 28/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze (Bagnaria Arsa frazione) grande casa singola giardino 1350 mq con rustico al grezzo. 210.000 euro trattabili. Cod. 29/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO centro ottimo signorile perfetto bicamere biservizi ampio soleggiatissimo garage per 2 auto cantina posto auto clima ascensore 135.000 euro. Cod. 32/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO perfetta casa indipendente ampia zona giorno 3 camere biservizi terrazza lavanderia cantina garage portico giardino 195.000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO periferia contesto esclusivo come nuova villaschiera tricamere doppi servizi anno 2006 giardino privato garage clima 245.000 euro. Cod. 64/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO vicinanze centro e scuole. Bicamere ristrutturato al 1° piano cantina posto auto. Occasione: 79.000 euro. Cod. 65/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GRADO centro appartamento ingresso soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo termoautonomo ristrutturato arredato vista canale navigabile 140.000 euro. Cod. 4/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO centro recentissimo luminosissimo signorile bicamere biservizi 2 terrazze posto auto interno primo piano clima ascensore 380.000 euro. Cod. 13A/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

RUDA Perteole (Ud) splendida rifinitissima comoda villa unico piano soppalco nel salone taverna doppio garage porticati giardino 1200 mq. Cod. 63/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

TERZO di Aquileia recentissimo rifinitissimo bicamere completamente arredato tetto in legno termoautonomo 2 posti auto perfetto 100.000 euro. Cod. 34/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

VISCO (Ud) tre km da Palmanova casetta con soffitta abitabile grande garage giardinetto da rimodernare 90.000 euro. Cod. 11/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000 definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa. Elleci 040635222.

INGEGNERE cerca acquisto appartamento in Trieste vista mare 90/100 mq zona Rive/isola pedonale, anche da ristrutturare radicalmente. Tel. 3482330185, mail asiviero1@gmail.com

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da: cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. Numerose richieste! Equipe immobiliare 040764666.

ZONA centrale cercasi appartamento composto da: camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

LEADING FORWARDING company based in Trieste, searching mother tongue english officer, perfect knowledge of major software application, to handle international shipping docs, referring to general manager. Offering: second level position, two years contract renewal. Please write in English to: post-office box n. 2151. (A57)

PRIMARIO studio legale cerca giovane avvocato civilista da inserire in organico, emolumento fisso e contributo a spese. Inviare curricula a fermo posta Trieste centrale c.i. 2119095AA, garantita riservatezza. (A60)

SOCIETÀ INFORMATICA con sede a Trieste cerca programmatori ed analisti nei linguaggi PHP e Java per lavoro in Italia ed all'estero 0402158191.

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, Anno 1999, Abs, Clima, A. Bag, R. Lega, Blu Met., Ottime Condizioni Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, Anno 2007, Nero Met., Abs, A. Bag, Radio Cd, Clima, 34.000 Km, Occasione, Garanzia Fiat, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Con Garanzia Fiat, Occasione, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 Porte, Anno 2004, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Servosterzo, 50.000 Km, Perfetta Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km , Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Seicento 2001 Verde Met, Servosterzo Clima Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Bellissima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 Regolazione Idraulica Ammortizzatori, Uniproprietario Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, Clima, Abs, Pelle, Cruise Control, Pneumatici Nuovi, Condizioni Perfette. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Td Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SUZUKI Vitara 1.6 16v Jlx, Azzurro Met. , Anno 1988, 86.000 Km, In Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede.

VW Golf 1400 Iv Serie Tagliandata, Clima Abs Perfetto, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

VW Polo 1400 2001 Full Optionals In Perfette Condizioni. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede.

A.A.A.A.A.A.A.A. SEXY incontevole ambiente tranquillo. 3899945052. (A37)

A.A.A.A.A.A.A TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata. 3271633763. (A40)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A56)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella amorevole seducente tutti giorni 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile chiamami 3289241189.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. RAGAZZA attraente per massaggi solo numeri visibili 3489805030.

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A43)

A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza magrolina attraente ti aspetta 3495516633.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040.

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, ti aspetta tutti i giorni. 3332744314. (C00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa, coccolona, sensuale, ti aspetta momenti magici. 3206632875. (C00)

A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto sexy, dolce, simpatica. 3317760850. (A39)

A.A. BRESTOVICA da Monfalcone per Jamiano, massaggiatrice slovena offre massaggio dolce. 00038641999442. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736.

A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima tutti giorni. Tel. 3338826483. (C00)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

MONFALCONE Alexya bella molto femminile diversa, ti aspetta. 3276150576. (C00)

MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche domenica 3484819405. (C00)

VICINO Monfalcone esclusiva, brasiliana 19.enne, alta, snella, formosa, molto sconvolgente. 3661660187. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 02029518014.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A19)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343.